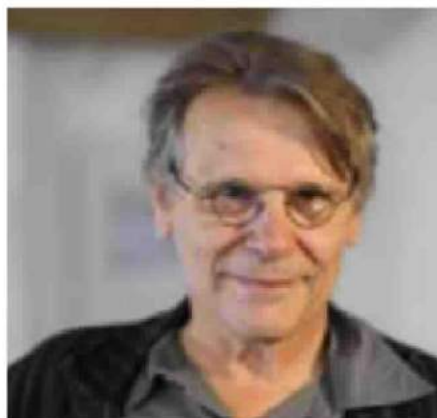


LETTERATURA Saranno ospiti della rassegna novarese

Angela e Pennac, due grandi nomi per Scrittori e Giovani


 GLI OSPITI
 ALBERTO ANGELA
 E DANIEL PENNAC


Una 'chicca' per "Scrittori e Giovani - Novara e Laghi", il festival letterario internazionale organizzato da [Interlinea](#). La pros-

sima edizione vedrà tra gli autori due grandi nomi, il pluripremiato scrittore fantasy Daniel Pennac, che terrà un'anteprima della rassegna il 21 ot-

tobre (unica data italiana per il suo nuovo libro "Mio fratello") e Alberto Angela il conduttore e divulgatore scientifico di "Ulisse - Il piacere della scoperta"



CULTURA E SPETTACOLI

STORIA D'ITALIA

La formazione di Aldo Moro. Riflessioni di Renato Moro venerdì 26 ottobre

La formazione intellettuale di Aldo Moro nelle riflessioni del nipote, lo storico Renato Moro ordinario di Storia Contemporanea dell'Università degli studi Roma Tre, sarà al centro del secondo dei cinque incontri promossi sullo statista democristiano in programma venerdì 26 ottobre alle 17 presso l'Incubatore d'Impresa "Enne 3", a Novara, in via Canobio n.4.

L'appuntamento fa parte del percorso promosso dall'Istituto per gli Studi storici sulla Resistenza di Novara ed il coordinamento di elaborazione politica di Agorà sociale dal titolo *Aldo Moro. Un educatore, un politico, un uomo libero*. Si tratta di cinque incontri da ottobre a dicembre sulla vita, il pensiero, le speranze di Moro. In programma anche una

mostra fotografica curata dal Centro Flaminio che ne ripercorre le tappe più importanti e che verrà esposta per la prima volta a febbraio a Novara.

L'antifascismo, la necessità dell'intervento dello Stato nell'economia, la crescita e formazione in una famiglia laica della piccola borghesia pugliese animata da un forte riformismo meridionalista, l'influenza della FUCI guidata da Giovanni Battista Montini saranno alcuni degli assi portanti della conferenza in programma venerdì 26 con Renato Moro, figlio del fratello dello statista ucciso dalle Brigate rosse.

PROGRAMMA

Dal 14 al 25 novembre tra Novara e Arona

Quest'anno "Scrittori&Giovani" si svolgerà dal 14 al 25 novembre in location storiche come il Castello di Novara e coinvolgerà anche



gli studenti di istituti superiori tra Arona, Borgomanero e Gozzano perché l'unicità italiana della rassegna diretta da Roberto Cicala e patrocinata da Comune di Novara, Regione e Fondazione Crt è proprio donare centinaia di copie di libri nuovi alle scuole. E, se tanto mi da tanto, il gran finale domenica 25 novembre mattina al Coccia, sarà con Alberto Scudari, autore del libro "M" su Mussolini in cima alle classifiche.

V. B.

LETTERATURA Domenica 21 all'Arengo del Broletto alle 18,45

Pennac torna a Novara con romanzo familiare

Chi c'era, non ha certo dimenticato il bagno di folla che, quasi dieci anni fa (era l'aprile del 2009) a palazzo Natta sede della Provincia di Novara, ha accolto Daniel Pennac, il "papa" di Benjamin Malaussène, l'antieroe, quel che si dice un "pezzo di pane", che dal lavoro alla vita quotidiana, nel quartiere parigino multietnico di Belleville, si accolla colpe non sue e finisce sempre per sembrare responsabile di ogni misfatto; insomma un "capro espiatorio di professione", come l'ha bollato lo stesso autore, che in oltre un trentennio ("Il paradiso degli orchi", primo libro della saga, risale al 1985) ha fatto scalare al suo ideatore le classifiche mondiali. Senza stare ad elencare gli innumerevoli riconoscimenti, basti ricordare che "Watch and Listen" - autorevolissima rivista di critica letteraria statunitense che pubblica ogni dieci anni la classifica dei 50 migliori libri di tutti i tempi - nel 2013 dava Pennac primo assoluto, davanti ai "Tre Moschettieri" di Dumas e ad "Harry Potter", che all'epoca spopolava in libreria e sui grandi schermi.

Gioiscano dunque gli innumerevoli fans di Malaussène e del-



la sua strampalata famiglia fatta solo di fratelli e sorelle e una mamma sempre in fuga e incinta: il "professore" italo-francese - che all'anagrafe fa Pennacchioni - ha mantenuto la promessa e torna a Novara questa domenica 21 alle 18,45 all'Arengo del Broletto, per inaugurare in

ancora letteraria statunitense che pubblica ogni dieci anni la classifica di cui fu ospite nel 2009, "Scrittori&Giovani", il festival letterario che, ideato e tuttora organizzato dal Centro novarese di Studi Letterari di Novara, nel frattempo è cresciuto con partner come Circolo dei Lettori e Lazzarelli, allargando gli orizzonti fino ad includere il borgomanerese, il Vco (ma anche

NOVARA Narrativa

DANIEL PENNAC CON IL DIRETTORE DELLA RASSEGNA ROBERTO CICALA



In anteprima al Broletto domenica con il nuovo romanzo "Mio fratello"

Vercelli e Milano) e diventando internazionale grazie ai grandi nomi ospitati: ricordiamo, tra gli altri grandi ospiti, Luis Sepulveda, Evutshenko, Larsson, Margis, Lucarelli, la Sánchez e la Agnello Hornby.

L'anteprima è comunque Pennac, che torna a Novara per presentare e firmare di pugno con la sua inseparabile stilografica (ricordiamo la coda di ore nel 2009!) il suo ultimo lavoro, "Mio fratello", freschissimo di stampa in Italia per Feltrinelli che, acquisiti i diritti dalla francese Gallimard, lo rende disponibile da questo giovedì. E sottolineiamo che Novara è la prima e unica tappa italiana del tour di presentazione del nuovo

libro. Libro che questa volta interrompe il "lasciato in sospeso" della saga letteraria di Malaussène. E' un libro autobiografico, profondo e carico di sentimento, una confessione finalmente esternata a poco più di dieci anni dalla scomparsa del fratello Bernard, di cinque anni più grande, il prediletto da Daniel. Un legame strettissimo li univa: dalle pagine di "Mon frère" (il titolo in originale) trapela il dolore della forte di quell'uomo mite, che lo aveva allevato e gli aveva fatto crescere l'amore per la letteratura partendo nientemeno che da "Guerra e Pace" di Tolstoj, stuzzicandogli la curiosità con una battuta: «È la storia di una ragazza che ama un tipo e ne sposa un altro...». Ma, doverosamente, la parola passa a Pennac.

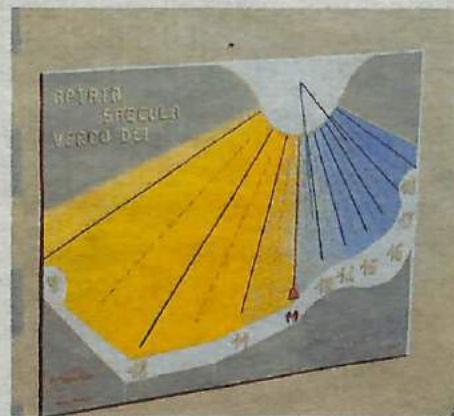
Valeria Balossini

Il monito di Montescheno: il tempo è creato dalla Parola

A cura di Gim Bonzani

Sulla chiesa parrocchiale di Montescheno comune della Valle Antrona, c'è una meridiana ridipinta nel 2013 su una preesistente del 1981. La chiesa è dedicata ai SS Giovanni Battista e Carlo. Nel 1981 su incarico del parroco don Antonio Visco, l'artista locale Giorgio Sartoretti (in arte Giorgio Da Valleggia) decorò con pannelli dipinti la via Crucis che circonda la chiesa. Sulla parete ovest di quest'ultima tracciò una meridiana basandosi sull'indicazione di un vecchio gnomone e riferendosi al proprio orologio. Ne uscì una meri-

diana con semirette a raggiera che indicavano le ore della longitudine del luogo (in pratica sfalsate di 26 min. in anticipo), ma non quelle vere solari. Nel 2013 a chi scrive fu chiesto di rivedere la parte gnomonica, mentre lo stesso pittore ne dipinse il quadrante con gradevoli effetti cromatici. Indica le ore del tempo vero solare dalle 10 del mattino alle 18 postmeridiane. E' legato al tempo anche il motto pensato all'occasione: "Aptata saecula verbo Dei" - il tempo è stato creato dalla parola di Dio.



ANTICHE MERIDIANE

TMM TEMPI MODERNI

CULTURA, SOCIETÀ
E SPETTACOLI

LO SCRITTORE PARLA DEL SUO ULTIMO ROMANZO

Daniel Pennac

"Mio fratello e Bartleby erano la stessa persona"



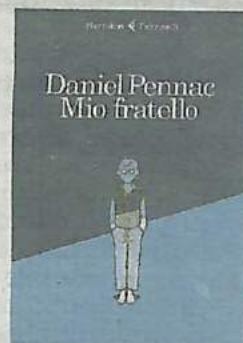
DANIEL PENNAC
SCRITTORE
FRANCESE

Quando ci vedevamo prima che morisse scendeva tra di noi una grande tranquillità

Come il personaggio di Melville, Bernard odiava il superfluo ma al tempo stesso era presente

Amava molto il mio lavoro in teatro. Trovava incredibile che mi esponessi così tanto

C'è lui anche in Un amore esemplare lo spettacolo che ho preparato in Italia, il mio Paese del cuore



La presentazione

Domenica a Novara

Domenica alle 18,30 all'Arenago del Broletto Daniel Pennac sarà a Novara ospite del Circolo dei lettori per presentare il suo ultimo libro, *Mio fratello*, (Feltrinelli, pp 121, €14) L'appuntamento con lo scrittore francese, autore della saga della famiglia Malaussène, è un'anticipazione della rassegna letteraria «Scrittori & Giovani»: il nuovo romanzo è uscito in Francia lo scorso luglio per la casa editrice Gallimard, e tratteggia il ricordo del fratello scomparso, intrecciando alla sua storia personale il racconto di Melville, *Bartleby lo scrivano*. In Italia, il volume è uscito ieri.

© BY NEMO ALICUM CIBITI FIBERATI

INTERVISTA

LEONARDO MARTINELLI
PARIGI

Daniel Pennac deve questo libro a una Ferrari. «Mi trovavo sull'autostrada che va da Nizza ad Avignone. D'un tratto mi sorpassò un bolide, con il motore che ruggiva: diventò all'istante un punto rosso all'orizzonte. E mi venne subito

da ridere: quella macchina rappresentava l'esatto contrario di Bernard, mio fratello, morto da poco. In tutta la sua vita non aveva mai comprato un'auto nuova». Lo scrittore parla nel suo appartamento parigino, a Belleville. Racconta quella storia anche in *Mio fratello*, libro così intimo, uscito ieri in Italia per Feltrinelli. E ne parlerà anche ai suoi lettori, in un incontro domenica alle 18 e 30, a Novara, all'Arenago del Broletto. Ricor-

derà Bernard: uomo dolce, ironico, misterioso. **Ritorniamo alla Ferrari...** «Mi fece pensare a mio fratello e anche al protagonista di un racconto di Herman Melville, *Bartleby lo scrivano*. Entrambi erano personaggi "non desideranti" di futilità». **Dopo quella «visione», cosa decise di fare?** «Di portare nei teatri la lettura scenica del racconto. Era già un omaggio a Bernard. Non ero ancora pronto

a scrivere il libro, ho aspettato una decina d'anni dopo che se ne è andato».

Perché?

«Il dolore era troppo forte: l'emozione m'impediva di ritrovare i ricordi. Ma l'estate dell'anno scorso, il 15 luglio, alle cinque e mezza della mattina, mi sono svegliato e avevo tutto nella testa: la struttura del libro, *Bartleby*, il confronto con Bernard, tutto. E mi sono messo subito a lavorare. L'ho buttato giù in sei settima-

ne: è molto raro per me, perché sono molto, molto lento nella scrittura».

Nel testo sono riportati brani del racconto di Melville...

«*Bartleby* fa parte di una lunga serie di personaggi "non desideranti" della letteratura, come Oblomov di Ivan Goncarov. E ancora Meursault, il narratore di *Lo straniero* di Albert Camus o i personaggi di Pessoa nel *Libro dell'inquietudine*. Anche Bernard non desiderava il superfluo ma al tempo stesso

era vivo. Facevamo lunghe passeggiate in montagna con i cani. O al mare».

Quando leggeva il racconto sui palcoscenici, pensava a Bernard?

«Sì, lui amava molto il mio lavoro in teatro. Trovava incredibile che mi esponessi così. E io gli spiegavo che non me ne importava nulla, che mi divertivo. Ma lui era molto timido e mi ammirava».

Bartleby lavora da un notaio. A ogni sua richiesta risponde

Festa del Cinema si parte con un film di Drew Goddard

FULVIA CAPRARA A PAGINA 29



L'uomo nero un libro sul simbolo della paura

STEFANO PRIARONE A PAGINA 31



Clorofilla l'elegante fucsia una pianta da riscoprire

PAOLO PEIRONE ALBERTO FUSARI A PAGINA 30

spiazzante «Preferirei di no», senza aggiungere nulla... «Alla fine dello spettacolo tanti venivano a parlarmi, ognuno con la sua interpretazione, una diagnosi. Qualcuno addirittura diceva che Bartleby era schizofrenico. Tutti, al pari del notaio, si sentono terribilmente soli dinanzi a chi nemmeno si presta al gioco delle spiegazioni».

Con Bernard ne aveva mai parlato?

«Da ragazzo mi aveva consigliato lui di leggere il libro. Considerava Bartleby un'idea, un caso assoluto, non una personalità incarnata in qualcuno. Neppure Bernard dava spiegazioni dei propri stati d'animo». **Da quello che racconta nel libro, il vostro rapporto era fatto pure di tanti silenzi...**

«Erano funzionali al benessere comune, silenzi di convivenza. Dal momento in cui ci ritrovavamo insieme, s'installava una grande tranquillità: psicologica, sociale, metafisica. Stavamo talmente bene insieme. E quindi non parlavamo molto». **Nella sua famiglia ci si amava tanto e si parlava poco, era così?**

«Sì, era tipico della nostra generazione e del ceto medio di quei tempi. Mio padre era militare e mia madre casalinga. Non si faceva della psicologia. Questo comportava degli inconvenienti, che hanno poi reso rigogliosa la psicoanalisi freudiana. Ma anche vantaggi: si evitava la dispersione psicologica di oggi, per cui i piccoli avvenimenti di una vita diventano presunti drammi. E ogni parola sintomatica. È snervante».

Bernard aveva cinque anni più di lei. Cosa gli deve?

«L'amore per la letteratura, perché mi faceva leggere tutto quello che lui aveva letto. E poi, quando ho la tendenza a drammatizzare per niente, me lo immagino lì davanti che ride di me. E questo mi calma immediatamente. Gli devo la capacità a installare una distanza fatta di humor».

Nei giorni scorsi ha debuttato a Parigi con il suo spettacolo «Un amore esemplare»...

«Anche lì c'è Bernard. Racconto di quando ero bambino e frequentavo una coppia di vicini, Jean e Germaine. La sera, ovviamente, raccontavo tutto a lui. Ho preparato questo spettacolo, come gli altri che ho fatto negli ultimi anni, in un luogo speciale».

Dove si trova?

«In Italia, che è il mio Paese del cuore. E in particolare a Pistoia. È il Funaro, un paradiso teatrale. Antonella Carrara ne è l'anima. Poi ci sono varie persone che lavorano con lei, come Massimiliano Barbini, che gestisce la biblioteca del centro. Con Clara Bauer, la regista con cui lavoro, stavamo preparando l'*Un amore esemplare*, che poi abbiamo portato in giro per l'Italia. Ci mancava l'interprete di Jean. Io ho guardato Massimiliano e mi sono detto: è lui. Non era un attore ma ci ha seguito in questa avventura. Il Funaro è anche questo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I candidati verdi Katharina Schulze and Ludwig Hartmann festeggiano l'avanzata del partito nelle recenti elezioni in Baviera

La ricetta della politologa belga Chantal Mouffe per i progressisti europei in crisi

"La sinistra se vuole tornare a vincere deve mettere il populismo nel motore"

IL CASO

CLAUDIO GALLO

Ecco un libro che potrebbe stuzzicare i dirigenti della sinistra europea alla ricerca di idee per rilanciare i loro malconci partiti. Chantal Mouffe, politologa belga che insegna in Inghilterra, ha scritto un «che fare» radical-democratico per fissare le linee di un rinnovamento del fronte progressista: *For a Left Wing Populism* (Verso Books 2018, *Per un populismo di sinistra*, in uscita a novembre da Laterza). Sembrerebbe un matrimonio del cielo e dell'inferno, propiziato dall'attualità, ma il titolo si riferisce a una riflessione cominciata almeno nel 2005 con *La ragione populista* (Laterza, 2008) del filosofo argentino Ernesto Laclau con cui la Mouffe ha firmato diversi studi sulle dinamiche politiche. La recente vittoria dei verdi in Baviera, che ha molto in comune con questa proposta, non fa che sottolinearne l'attualità.

Il keynesismo delle sinistre europee ha retto generalmente dal dopoguerra alla fine degli Anni 60 ma ha dovuto capitolare di fronte alle crisi economiche e all'abilità del neoliberalismo alla Thatcher di egemonizzare la società. La vittoria dei neoliberali è stata così straordinaria che i partiti della sinistra ne hanno progressivamente adottato i principi di base. «È stato il mio più grande risultato», diceva Maggie del New Labour di Tony Blair.

Quel paradigma è oggi però in crisi a causa dei gravi problemi ecologici e per l'incapacità (o la non volontà) del si-



Chantal Mouffe insegna all'Università di Westminster nel Regno Unito

stema di redistribuire le ricchezze. Secondo la Mouffe per cogliere il momento e ritornare egemonica, la sinistra farebbe bene a metter un populismo nel motore. «Ricreando frontiere politiche, il "momento populista" punta a un "ritorno del politico" dopo anni di post-politica. Questo ritorno può favorire soluzioni autoritarie - attraverso regimi che indeboliscano le istituzioni liberal-democratiche - ma anche portare a una riaffermazione e a una estensione dei valori democratici». Un «momento populista» è quando, sotto la pressione di trasformazioni politiche o socio-economiche, «l'egemonia dominante è destabilizzata dalla moltiplicazione di domande insoddisfatte».

La politica è, per la studiosa belga, un rapporto dinamico, mai concluso, dove il concetto gramsciano di egemonia e quello di frontiera sono centrali. La politica è conflitto, il porre una divisione tra noi e loro, ma conflitto contro

un «avversario percepito come legittimo», non un nemico. Anche dentro un quadro egemonico, l'individuazione di noi e loro è fluttuante, si tratta sempre soltanto di discorsi politici non di essenze: il cuore filosofico della proposta è strutturalista.

Il «mito marxista di una società trasparente e riconciliata» è liquidato, così come la trasformazione violenta della società. Infatti, «non serve una rottura rivoluzionaria con il regime liberal-democratico», ma una «radicalizzazione dei principi etico-politici del regime liberal democratico: "libertà e uguaglianza per tutti"». Il riferimento storico e iconico è la rivoluzione francese non certo quella russa, ma nonostante ciò la Mouffe non rinuncia a credere, quasi gettando il cuore oltre l'ostacolo, che una società radicalmente democratica possa arrivare a «differenti pratiche socio-economiche rispetto a quando la democrazia era articolata secondo il libero mercato, la proprietà privata e un individualismo senza limiti».

Si arriva così all'ossimoro di un «riformismo radicale», contro l'estrema sinistra e i cauti riformisti liberali. Tra i possibili nomi della «cosa» c'è anche liberal-socialismo, una definizione che l'autrice prende in prestito da Norberto Bobbio.

Il compito più urgente della sinistra populista diventa così la costruzione di un «popolo» che combini «le varietà delle resistenze democratiche per stabilire una formazione egemonica più democratica». Un obiettivo che, secondo la studiosa, nelle attuali condizioni storiche non può che attuarsi in una cornice nazionale che

riconosca un forma popolare di sovranità, anche se più aperta rispetto a quella proposta dal populismo di destra, e una nuova attenzione al ruolo della leadership. Con questo intento si potrà fare appello a «elettori che finora non si identificavano con la sinistra, e grazie a un'adeguata politica egemonica, un'alternativa progressista potrà attirare molta più gente di prima». Al contrario della volontà generale di Rousseau, la volontà collettiva si formerebbe attraverso una catena di equivalenze, il popolo non è infatti un soggetto omogeneo. La visione della Mouffe è anti-essenzialista, per lei la politica è un gioco di «costruzioni discorsive» in cui si combinano razionalità e affetti.

La studiosa belga ha disegnato la sua macchina da guerra per la sinistra europea in crisi che potrà provare a guidarla attraverso le contingenze storiche, con tutti gli adattamenti e le incertezze del caso. Un progetto che vuole restare il più possibile sul piano del concreto anche se non sempre sembra riuscire. Lo scontro politico è infatti presentato quasi come un match: una squadra vince, l'altra perde. Chi trionfa nel campionato cambia in parte le regole, poi ci sarà un altro torneo. Ma è realistico questo savoir faire? Siamo sicuri, ad esempio, che i centri di potere economico globali accettino con tanta sportività sconfitte politiche radicali a livello nazionale? Resta in ombra il volto tragico della politica: l'altro non è infatti soltanto l'avversario, talvolta è un nemico spietato, anche in democrazia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A 150 ANNI DALLA NASCITA

L'ESEMPIO ATTUALE DI FRASSATI

Nei 150 anni dalla nascita di Alfredo Frassati, il Presidente della Repubblica ha inviato al Consiglio regionale del Piemonte questo telegramma

SERGIO MATTARELLA

Alfredo Frassati è stato un illustre piemontese, un uomo colto e combattivo che ha portato le proprie convinzioni liberaldemocratiche nell'agone politico del primo novecento, un maestro di giornalismo che affrontò da coerente oppositore il fascismo nascente, fino a subire l'allontanamento da La Stampa, il giornale che aveva fondato e di cui era stato direttore prestigioso per 25 anni.

A 150 anni dalla nascita desidero unirmi nel ricordo all'iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte. Il convegno promosso sulla figura di Frassati è di grande interesse e attualità, perché non ha mai termine l'esercizio della libera critica in una società democratica.

Personalità di rilievo nel confronto politico e culturale del suo tempo, il nome di Alfredo Frassati è legato alla stagione giolittiana, di cui fu sostenitore, senza rinunciare mai alla propria autonomia di giudizio. Frassati sostenne tenacemente il neutralismo anche quando prevalse nell'opinione pubblica il sostegno all'intervento italiano nella prima guerra mondiale. La politica estera fu una delle sue grandi passioni: la sua competenza lo portò ad assumere posizioni peculiari, sostenute da una visione penetrante. Dell'interesse nazionale l'impegno giornalistico è stato una costante della sua vita. Diede vita a La Stampa nel contesto dei grandi cambiamenti di fine ottocento, e la continuità e lo sviluppo di quel giornale ci consegnano oggi un retaggio prezioso, che irrobustisce le radici della nostra comunità e il necessario pluralismo dell'informazione. Frassati dedicò impegno anche alla creazione dell'Associazione subalpina della stampa e, per tutelare meglio la dignità del giornalismo, contribuì a definirne il profilo deontologico.

Si batté contro la censura, anche quella di guerra, considerando la libertà di stampa condizione della stessa libertà. A distanza di oltre un secolo, la sua lezione rappresenta una eredità impegnativa per quanti siano pensosi del progresso dell'Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MOSTRA A Varallo
**Cento anni dopo...
La Grande Guerra**

Oggi, sabato 20 ottobre, nelle sale di Palazzo D'Adda a Varallo Sesia, sarà inaugurata la mostra "Cent'anni dopo. La Valsesia e i Valsesiani durante la Grande Guerra". L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 2 dicembre, fa parte delle attività dedicate al centenario della prima guerra mondiale,

che hanno permesso di rinnovare le chiavi di lettura e interpretazione sull'evento che ha dominato il primo Novecento. La mostra, cui ha lavorato un'équipe di studiosi, operatori culturali e tecnici valesiani coordinata dall'Ufficio Cultura del Comune, parte dalle grandi manovre del 1907, una simulazione bellica che coinvolse il territorio tra la fine di agosto e i primi di settembre, e propone un percorso di ricostruzione di luoghi e simboli del periodo, privilegiando la prospettiva del fronte interno, cioè della società civile la cui quotidianità fu sconvolta con profonde ripercussioni affettive

e materiali. Uno spazio importante è dedicato ai personaggi valesiani la cui storia appare particolarmente significativa, non solo per le vicende belliche, ma anche per le lezioni umane che se ne possono trarre, proposte attraverso un video in cui alcuni attori impersonano protagonisti e testimoni. Corredano gli spazi espositivi materiali d'epoca: oggetti, diavole, armi, cartoline, giornali, fotografie, raccolte attraverso la generosa disponibilità di collezionisti o attingendo alle risorse archivistiche e patrimoniali locali.

• p.u.

SCRITTORI&GIOVANI Domani anteprima della rassegna con Daniel Pennac

Un palco anche per Scurati, Angela e Cognetti

Lo scrittore francese presenta il libro appena uscito, "Mio fratello"

Il nome di Daniel Pennac ormai è una certezza. Tutti sanno che domani, domenica 21 ottobre, sarà a Novara per l'anteprima di Scrittori&giovani. Unica data in Italia: alle 18.30 incontrerà i lettori nell'Arengo del Broletto dove presenterà il libro uscito giovedì scorso, "Mio fratello" (122 pagine, 11,90 euro), edito da Feltrinelli. Lo scrittore francese non sarà l'unica perla ad arricchire l'edizione 2018 della rassegna letteraria. Attesti a Novara nel mese di novembre altri grandi nomi. Antonio Scurati, autore di "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), il caso letterario del momento: la vita di Benito Mussolini è diventata un romanzo di oltre 800 pagine. Il racconto del fascismo e del suo leader: titolo richiestissimo all'ultima Frankfurter Buchmesse. All'ombra della Cupola anche Alberto Angela: divulgatore scientifico e scrittore, figlio di Piero Angela che venne a Novara negli anni Novanta, ospite della Fondazione Faraggiana a un incontro che attirò folle oceaniche. Così sarà anche per il figlio, volto noto della tv, al timone di programmi di successo. Sul palco del festival anche Paolo Cognetti, Premio Strega nel 2017 con "Le otto montagne" (Einaudi). Poi ancora il ballerino siriano Ahmad Joudeh, minacciato dall'Isis: con Roberto Bolle si è esibito lo scorso gennaio sul palco di Rai Uno. In attesa di conoscere il programma completo il festival riparte da Pennac



GRANDI NOMI Per Scrittori&giovani attesi a Novara Daniel Pennac, Alberto Angela e Paolo Cognetti

che domani pone il sigillo sulla nuova edizione di Scrittori&giovani. L'incontro con il romanziere francese, organizzato in collaborazione con la Libreria Lazzarelli e il Centro Novarese di Studi Letterari, dà il la alla rassegna in programma dal 14 al 25 novembre: il festival internazionale è promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari, in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli. A distanza di nove anni, era l'aprile del 2009, Pennac torna a Novara: per lui fu un vero bagno di folla, con un appuntamento

indimenticabile nel salone d'onore della Prefettura, a Palazzo Natta. Troppo piccolo lo spazio per accogliere tutti i lettori del padre" di Benjamin Malaussène. Domani Pennac parlerà, in dialogo con Davide Longo, del suo nuovo libro in cui intreccia il celebre racconto "Bartleby lo scrivano" alle vicende di vita di Bernard, fratello dello scrittore. Dopo la sua morte Pennac allestì una lettura scenica tratta dal racconto di Melville: sia lui che Bernard avevano una predilezione per il personaggio di Bartleby. Nel libro gli estratti dell'adattamento teatrale di Bar-

tleby si alternano agli aneddoti su Bernard, a ricordi affettuosi, divertenti o spietati, a battute piene di humour e di lucidità: ne esce il ritratto del fratello, per lui insostituibile compagno di vita, uniti da una singolare affinità. Come Bartleby, Bernard era sempre più incline a ritirarsi deliberatamente dalla vita sociale. Una testimonianza di affetto fraterno che si carica di riflessioni appassionate sul teatro, sulla recitazione, sulle maschere sociali. Un originale libro d'amore, profondo e lucido.

• Eleonora Gropetti

NEL 2006 Al via

Libri ai ragazzi

Con un altro grande appuntamento parte il festival Scrittori&giovani che la Regione aveva individuato come un'eccellenza culturale del Novarese, terra legata alla letteratura e all'editoria. Il via nel 2006: la rassegna è subito diventata un evento annuale atteso e frequentato da un pubblico eterogeneo proveniente anche dalle province vicine. «Per Novara - così il direttore artistico Roberto Cicala al nostro giornale nel 2014 - è stata una ventata di ossigeno culturale puro, come una grande città: tra gli autori ricordo Sepulveda, Ben Jelloun, Giordano, De Carlo, Evtushenko, Nooteboom, Grossman, Pennac, Falcones... Ma non è questione di nomi e basta: è facile prima o poi intercettare un grande autore di best seller e fare un incontro promozionale per il suo ultimo libro, ma è ben altra cosa creare un progetto, su un tema, in cui coinvolgere grandi scrittori e studenti insieme al di là dei ritorni di vendite. Le peculiarità che contraddistinguono il festival da altri in Italia sono determinate dal fatto che i giovani sono davvero protagonisti negli incontri con gli scrittori (adottati e letti senza imposizioni): la lettura di libri è reale ed è fatta grazie a un'eccezionale distribuzione gratuita che è tra gli elementi più originali della rassegna».

• e.gr.

CERIMONIA FINALE In gara le opere di Pariani, Orlandi, Mondadori, Donati e Nigri

Premio Stresa 2018, in cinque per la vittoria

Grande attesa per il Premio Stresa di Narrativa 2018: la cerimonia si svolgerà domani, domenica 21 ottobre, alle 17 all'Hotel Regina Palace con ingresso libero. La giuria dei critici (composta da Piero Bianucci, Maurizio Cucchi, Emmanuelle de Villepin, Orlando Perera e Marco Santagata) ha selezionato le cinque opere finaliste che sono state presentate durante l'estate: Laura Pariani con "Di ferro e d'acciaio" (NN editore), una narrativa apocalittica per declinare la Passione attraverso un viaggio salvifico; Carolina Orlandi autrice del libro "Se tu potessi vedermi ora" (Mondadori), un memoir bruciante scritto nel nome del padre, David Rossi, responsabile dell'area comunicazione del Monte dei Paschi di Siena, la cui morte è stata archiviata come suicidio; Nicoletta Mondadori con "L'uomo dei libri" (Giampiero Casagrande editore), ritratti di famiglia che si ampliano ad assumere una valenza universale; Massimo Donati in gara con "Giochi cattivi" (Feltrinelli), un apologo perfetto sul diventare grandi, sulla colpa e sulle tensioni che legano padri e figli; Sergio Livio Nigri con "Il marito paziente" (Biblioteca dei Leoni), disincantato resoconto di una vicenda di amore e tradimenti tra un intellettuale e una studentessa.



LA CINQUINA In finale i libri di Laura Pariani, Carolina Orlandi, Nicoletta Mondadori, Massimo Donati e Sergio Livio Nigri

Alla giuria dei critici e a quella dei lettori il compito di scegliere il vincitore. La targa speciale in memoria di Gianfranco Lazzarelli,

fondatore e primo vincitore nonché presidente della giuria dei critici per molti anni, scomparso nel febbraio scorso, viene

attribuita a "Quarantaré... a Fondotoce, 20 giugno 1944" di Gianmaria Ottolini e Ruggero Zearo (Tararà Edizioni). Targa

speciale per "Il walser dell'imperatore" di Annalina Molteni (La Compagnia de' Bindoni - Magazzino Storico Verbanese).

Il premio è organizzato dall'Associazione Turistica Pro Loco di Stresa.

• e.gr.

A OMEGNA TANTI EVENTI PER 11 GIORNI

Un Festival nel nome di Gianni Rodari

Fino a domenica 28 ottobre a Omegna la V Edizione del Festival di Letteratura per Ragazzi intitolato a Gianni Rodari (nella foto), undici giorni di laboratori creativi, corsi di formazione, giochi, eventi e spettacoli. La rassegna è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Madrina dell'edizione 2018 Paola Zannoner, Premio

Strega Ragazzi e Ragazze con "L'ultimo faro". Prima edizione del concorso "Scrittori in erba" che, organizzato dai ragazzi del CCR, ha visto la partecipazione di oltre 70 manoscritti. Arianna Papini si è aggiudicata la sezione Albi Illustrati con "Nonni con le ali..." (Bacchilega Junior), mentre Elisabetta Garilli ed Emanuela Bussolati

hanno conquistato la sezione Fiabe e Filastrocche con "Tinotino Tinotina Tin Tin Tin" (Carthusia). Le due Menzioni Speciali assegnate ad "Amos e Boris" e a "Il formichiere Ernesto", scritti dal defunto illustratore e scultore statunitense William Steig, tradotto da Mara Pace, e da Teresa Porcella e Ignazio Fulghesu. "Di segno in

segno" della Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli si è aggiudicato il Premio Teatro assegnato dalla giuria di 400 studenti delle scuole primarie di Omegna. Oggi si conosceranno i vincitori (Under 18 e Over 18) della sezione Video Fiabe curata dall'Associazione Culturale Mastronauta.

• e.gr.



CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA
FARE

Novara

Dolci e solidarietà
All'oratorio di San Martino
la giornata missionaria

Appuntamento con una fiera del dolce autunnale all'oratorio di San Martino in via Agogna a Novara. Per la 92ª giornata missionaria mondiale, dalle 15 di questo pomeriggio è in programma una castagnata con l'esibizione dell'asd Gioca pattinaggio artistico Novara. Il ricavato andrà a favore delle missioni. R.L.

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI

Novara

L'Ottocento in castello
In mostra capolavori
delle collezioni private

Dai Macchiaioli a Segantini, ottanta opere dell'Ottocento in mostra al castello di Novara: è stata inaugurata venerdì la mostra «Ottocento in collezione», visitabile fino al 24 febbraio. Orari: dal martedì alla domenica con orario continuato dalle 10 alle 19. Ingresso 10 euro. Informazioni: tel. 0321.628.938.

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI

Novara

«Backroman» al circolo
Il film dei fratelli De Serio
al «XXV aprile»

Domani alle 21,30 nella sede del circolo XXV Aprile di Novara in via San Giacomo, per la rassegna torinese Moving Tff sarà proiettato «Backroman» (ragazzo di strada nella lingua parlata in Burkina Faso), film dei fratelli De Serio. Sarà presente anche uno dei registi per un confronto col pubblico. L'ingresso libero. M.BEN.

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI

PRIME VISIONI

NOVARA

CINETEATRI NOVARESIS. Web: www.novaracinema.it - info@novaracinema.it
Tel. 0321.35.731. Pren. 199.208002. Feriali 15-18. Sabato e festivi 12,30-15.

VIP Tel. 0321.625.688

A Star is Born Ore 15,30; 18,15; 21

ARALDO Tel. 0321.474.625

Quasi nemici Ore 16; 18,10; 20,20

FARAGGIANA Tel. 0321.158.1721

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween Ore 15,30; 17,30; 20,30

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA. Web: www.movieplanetgroup.it. Tel. 0321.987.046 / 988.672. Per prenotare 0321.927.419 / 899.552.578

L'autore francese oggi alle 18,30 presenterà l'ultimo romanzo al Circolo dei lettori

Daniel Pennac torna a Novara
“Scrittori&giovani” fa il bis

EVENTO

ELISABETTA FAGNOLA
NOVARA

I bambini seduti a terra quasi ai piedi dello scrittore, i lettori stipati nella sala e poi fuori, fin sulle scale, per ascoltare la voce di Daniel Pennac: era l'aprile del 2009, una domenica pomeriggio di primavera, col salone della prefettura di Novara pieno per «Scrittori&giovani».

«Se è tornato a Novara scegliendola come unica tappa in Italia per presentare il suo nuovo libro, significa che un bel ricordo è rimasto» commenta Paola Turchelli, coordinatrice del Circolo dei lettori di Novara, che oggi alle 18,30 accoglierà di nuovo lo scrittore francese, papà della sgangherata famiglia Malaussène e autore di «Come un romanzo» che ha sancito con ironia, una volta per tutte, i diritti dei lettori, grandi e piccini. Questa volta lo accoglierà il salone dell'Arengo, dove presenterà «Mio fratello», uscito in Italia il 18 ottobre per Feltrinelli, un ricordo toccante del fratello Bernard, amato e perduto, che si intreccia a un capolavoro della letteratura, «Bartleby lo scrivano» di Melville, amato da en-



Lo scrittore francese Daniel Pennac a Novara: nel 2009 era stato ospite del festival «Scrittori&giovani»

trambi. Del testo di Melville, Pennac aveva realizzato una lettura teatrale: quei brani nel libro si intrecciano ai ricordi del fratello, toccanti, malinconici e anche ironici.

Amato dagli studenti

Anche l'evento di stasera, come quasi dieci anni fa, è legato a «Scrittori&giovani», antepiù della rassegna letteraria che partirà a Novara il 14 novembre: «Lo ricordo disponibile e attento, il suo «Come un romanzo» per noi era quasi un Vangelo - ricorda Turchelli -, il

suo modo di intendere la cultura è perfetto per una rassegna dedicata ai giovani». Per incontrarlo arriverà la classe di una scuola primaria di Busto Arsizio, «hanno svolto un lavoro sul diritto alla lettura, si sono messi in contatto con lui e verranno a incontrarlo». E ci saranno anche gli studenti del liceo classico di Novara: «Hanno chiesto, possiamo venire a dare una mano? - anticipa Turchelli -. Una bella testimonianza in questo mondo un po' strano in cui stiamo vivendo».

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI

GLI ALTRI EVENTI

Rizzo e l'euro
Poi l'ultimo amore
di Romagnoli

«Scrivere aiuta a guarire mente e corpo» sostiene Alessandra Perotti, scrittrice e formatrice, che sarà al Broletto di Novara oggi alle 17, ospite del Circolo dei lettori per presentare il suo libro «Vision. Narra te stesso e scrivi il tuo futuro» dedicato al tema della scrittura consapevole. Domani sera, alle 18, ospite del Circolo dei lettori sarà Sergio Rizzo, giornalista e saggista, esperto di inchieste, che intervistato da Attilio Barlassina presenterà «La notte che uscimmo dall'euro», edito quest'anno da Feltrinelli. Martedì sera alle 18, sempre nei locali del Broletto di Novara, lo scrittore e giornalista Gabriele Romagnoli presenterà «Senza fine. La meraviglia dell'ultimo amore», un viaggio tra storie vere, citazioni, ricordi personali, cinema e letteratura, dedicato ai sentimenti e alla conoscenza di se stessi. E.L.F.

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI

LO SPETTACOLO AL TEATRO DON BOSCO

Un Pinocchio moderno
raccontato dai burattini

Un Pinocchio moderno tra il Paese dei balocchi, videogames e social network per avvicinare i più giovani utilizzando il loro linguaggio. Al burattino più famoso, cui viene affidato il compito di veicolare un messaggio contro il bullismo e a favore dell'integrazione, è dedicato lo spettacolo «Pinocchio, le avventure di un sognatore», in scena oggi al teatro Don Bosco di Novara a cura del Teatro Umbro dei burattini. Due le repliche, alle 15,30 e al-

le 17,30 (prenotazioni: 347.0002029). Racconteranno la favola attraverso l'antica arte dei burattini, con un salto nei tempi moderni. I burattini utilizzati dalla compagnia Umbra, di grandi dimensioni, sono in legno e tutti dipinti a mano. Le musiche, originali, sono composte da Giuliano Ciabatta «Paco», compositore che ha all'attivo prestigiose collaborazioni, una fra tutte quella con Lucio Dalla. —

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI



Torna in scena il musical rock

I giovani artisti e musicisti protagonisti del musical rock Rent tornano in scena oggi alle 16 al teatro Coccia, con biglietti da 18 a 35 euro. È allestito dalla Stm di Novara. M.BEN.

IN BREVE

Maggiora
Mercatino in piazza

Castagnata e mercatini agricoli oggi in piazza Antonelli a Maggiora, a partire dalle 10. Organizza la Pro Loco.

Cameri
Giochi e piano bar

Ultimo giorno di castagnata con il gruppo alpini oggi all'area mercato in via Sabbioncelli. Dopo il pranzo, nel pomeriggio caldaroste, tombola per bambini e baby dance. Dalle 19,30 cena e piano bar con Mattia Zola.

Oleggio
Terra, acqua e cielo

A palazzo Bellini in piazza Martiri è aperta la mostra «Tra terra acqua cielo» a cura di Emiliana Mongiat. La collezione comprende opere di Elio Bozzola (Bellio), Alfredo Caldiron, Zefrida Chiola Zaratini e Luigi Sergi. Ingresso libero. Orari: sabato e domenica dalle 16,30 alle 19 fino al 28 ottobre.

Castelletto Ticino
Apericena al Gilda

Apericena del Gilda di Castelletto Ticino oggi alle 19,30 di stasera, poi latinoamericano di dj Sabroso. Alle 23 house e commerciale.

Novara
Arte e carità

Alla Barriera Albertina di Novara c'è la mostra «Arte e carità», fino al 4 novembre. Allestita dall'associazione Don Bosco 3A onlus, è aperta oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; giovedì e venerdì 16-19, sabato anche 10-12. Ingresso libero.

Grignasco
Mostra di fotografia

Oggi nella chiesa vecchia di piazza Pinet Turlo a Grignasco si può ammirare la mostra fotografica di Roberto Sagliaschi «Viste così». Dalle 15 alle 19.

Fontaneto d'Agogna
L'orchestra Lanteri

L'orchestra di Marianna Lanteri ospite stasera al Phenomenon di Fontaneto d'Agogna alle 21,30. Ingresso a 11 euro.

Novara
Reportage dall'Egitto

Reportage dedicato all'antico Egitto alle 16 di oggi per il ciclo «Il the delle 16» alla Canonica food e drink di vicolo della Canonica a Novara. Barbara Imbimbo presenta «Nella terra dei faraoni, vivere nell'Antico Egitto». Ingresso a 6 euro. Adesioni al 331.1659568.

OGGI IL CONCERTO ALLE 17

Musica sacra in Basilica
con l'organista Surin

L'anno scorso aveva dovuto rinunciare al concerto novarese per motivi di salute. L'organista slovacco Stanislav Surin torna quest'anno al Festival di musica sacra «In concerto sotto la Cupola»: oggi alle 17, in Basilica, suonerà un repertorio che attinge a quattro secoli di musica organistica, con pagine legate alla tradizione slovacca affiancate a brani di Bach, Franck, Bossi, in un unitario percorso organistico europeo. Il con-

certo si concluderà con un omaggio a Massimo Nosetti, organista, didatta, compositore e grande promotore della musica sacra morto cinquantatreenne cinque anni fa. L'attenzione alla musica nella liturgia lega Nostetti al maestro Surin, premiato per il suo impegno nella musica sacra, anche come compositore e progettista di nuovi strumenti. L'ingresso al concerto è libero. M.BEN. —

© BY NC ND ALCDI DM DRTI RISERVATI



LA RASSEGNA Dal 2006
Una parata di stelle dal 14 novembre

(e.gr.) Sarà anche quest'anno una parata di stelle. Dal 14 al 25 novembre torna Scrittori&giovani, il festival internazionale promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari in collaborazione con Fondazione

Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli. Dal 2006, anno in cui è nata, la rassegna è diventata un appuntamento imperdibile per gli amanti dei libri e della lettura. Nomi di grido ogni anno: da Sepulveda a Nootboom, da Pennac a Grossman, da Markaris a Falcones, da De Luca a De Carlo. Un unicum nel suo genere grazie al coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori: i giovani sono davvero protagoni-

sti durante gli incontri con gli scrittori, adottati e letti in classe, attraverso la distribuzione gratuita dei libri. L'edizione 2018 si apre con una anteprima di lusso: l'unica data italiana di Daniel Pennac. Il programma è in via di definizione ma sono già trapelati alcuni nomi. Arriverà all'ombra della Cupola Antonio Scurati (nella foto), autore di "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), il caso letterario del momen-

to, che ha trasformato in un romanzo la vita di Benito Mussolini. Poi Alberto Angela: divulgatore scientifico e scrittore, figlio di Piero Angela che negli anni Novanta fece il pieno di pubblico ospite della Fondazione Faraggiana. Sul palco del festival saliranno anche Paolo Cognetti, Premio Strega nel 2017 con "Le otto montagne" (Einaudi), e il ballerino siriano Ahmad Joudeh, minacciato dall'Isis.

IL FESTIVAL Anteprima di Scrittori&giovani: ieri l'incontro con Daniel Pennac
In Bartleby il ricordo del fratello Bernard
Unica data italiana dello scrittore francese per la presentazione del libro

C'è tenerezza, affetto nell'ultimo libro di Daniel Pennac, "Mio fratello" (122 pagine, 14 euro, traduzione di Yasmina Melaouah), edito da Feltrinelli. Una dimensione intima quella a cui dà voce lo scrittore francese che ha scelto Novara come unica data in Italia per presentare l'opera. Ieri, domenica, nell'Arengo del Broletto anteprima di Scrittori&giovani, il fortunato festival internazionale promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli. A distanza di nove anni, era l'aprile del 2009, Pennac è tornato a Novara. E ieri come oggi grande l'abbraccio dei lettori per il "padre" di Benjamin Malaussène, celebre protagonista di un ciclo di romanzi. Ora il centro di gravità si sposta e la trama si muove su due piani che procedono in modo straordinariamente parallelo. Nel nuovo libro Pennac intreccia il celebre racconto di Melville "Bartleby

UN BAGNO DI FOLLA, COME NEL 2009



Come nel 2009 bagno di folla per Daniel Pennac. Ieri pomeriggio, nell'Arengo del Broletto a Novara, il romanziere francese è stato accolto da una vera e propria standing ovation. E in tanti sono rimasti fuori. Al fianco di Pennac il direttore artistico di Scrittori&giovani Roberto Cicala, la referente del Circolo dei lettori di Novara Paola Turchelli, l'assessore comunale Valentina Graziosi. A Novara per presentare, in dialogo con Davide Longo, "Mio fratello" edito da Feltrinelli, il libro più intimo che abbia scritto. E con affetto e sincerità lo scrittore si è raccontato all'affollata platea, conquistando il cuore dei suoi lettori: le tenere parole per Bernard, la genesi (e il significato) dell'allestimento teatrale dedicato al Bartleby di Melville. «È il miracolo della letteratura - ha detto Pennac -. Un anno fa ho scritto il libro e ora siete qui con me». E poi un lungo firmacopie a suggellare il legame speciale con il suo pubblico.

• e.gr.

Avignone, è nato il desiderio di portare in scena il Bartleby di Melville, collaboratore di un notaio di New York che si rifiuta di adempiere alle richieste del suo datore di lavoro rinchiudendosi in una sola risposta: "Preferirei di no". Tutti e due avevano una predilezione speciale per quel personaggio, silenzioso e oscuro, quasi ieratico, avulso da ogni rapporto sociale, terribilmente solo. Il libro alterna gli estratti dell'adattamento teatrale di Bartleby (che assume quasi una funzione terapeutica) ai ricordi, agli aneddoti che, come una gemma, costellano il legame speciale dei due fratelli. Ed emergono, pagina dopo pagina, anche le somiglianze tra Bernard ("Sapevo che era un solitario"), il fratello insostituibile, e Bartleby: quel rifiutare i desideri stupidi, quel voler vivere in modo essenziale. Lui che diceva "Evitiamo di aggravare l'entropia...". Uno dei principi dell'amato Bernard.

• Eleonora Gropetti

lo scrivano" alle vicende di vita di Bernard, fratello dello scrittore, morto in una clinica privata dopo un intervento alla prostata. Un errore che nessuno ha ammesso ma che lo ha privato di quel fratello a cui ha voluto bene e che gli manca

terribilmente, con gravi ripercussioni sulla sua vita: "Nelle prime settimane seguite alla morte di mio fratello, ho perso l'uso del corpo. Mi sono lasciato andare". Ha rischiato di essere investito da una macchina, si è preso a botte nella

metropolitana, è caduto in una scarpata, ha fatto un testacoda, è finito con il muso dell'auto sopra un burrone. "Per riprendere in mano la situazione, mi sono detto che avrei scritto qualcosa su di lui. Su di noi. La mia memoria si è rifiutata,

come se con lui se ne fossero andati anche i nostri ricordi". Bernard, più vecchio di cinque anni, era un modello per Daniel, un modello troppo alto al punto da non riuscire a emularlo. Ma proprio pensando a lui, mentre guidava tra Nizza e

ABBONATI E RISPARMIA!

Sottoscrivi ad un prezzo esclusivo* la tua formula di abbonamento preferita:

ENTRO IL 30.11.2018



ABBONAMENTO POSTALE

- Lo ricevi direttamente a casa tua
- È comodo e pratico
- Ti segue anche in vacanza

3 EDIZIONI A SOLO €139 ANZICHÉ €149



ABBONAMENTO EDICOLA

- Ritiri il tuo settimanale quando vuoi con i coupon che ricevi a casa
- Per te tutti gli inserti gratuiti del giornale
- Valido in tutte le edicole e centri commerciali

3 EDIZIONI A SOLO €139

* al termine della campagna promozionale il prezzo sarà di €149

in redazione un omaggio per te!

COME ABBONARSI:

- Presso i nostri uffici, in via Merula 1, Novara.
- Con Carta di credito: collegandosi al sito abbonamenti.netweek.it
- Conto corrente Postale: n° c/c postale 70355680 intestato a: DMEDIA GROUP
- Conto corrente postale: n° c/c postale 70355680 intestato a: DMEDIA GROUP
- Conto corrente postale: n° c/c postale 70355680 intestato a: DMEDIA GROUP
- Conto corrente postale: n° c/c postale 70355680 intestato a: DMEDIA GROUP

- Boni co Bancario: intestato a: DMEDIA GROUP - IBAN: IT49H 05584 51530 000000055009
Causale: Abbonamento Corriere di Novara + tipologia di abbonamento
PER INFO: abbonamenti@netweek.it o chiama lo 039.9989252



CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE
DA FARE

Biella

Letteratura e Industria
Il premio assegnato
al libro di Marco Revelli

È Marco Revelli il vincitore del XVII Premio Biella Letteratura e Industria, con «Non ti riconosco. Un viaggio eretico nell'Italia che cambia» (Einaudi). Il riconoscimento, del valore di 5.000 euro, sarà consegnato durante la cerimonia del 17 novembre a Città Studi. Saranno assegnati anche il Premio Confindustria e il Premio Giuria dei lettori.

Asti

Domenica 28
Serena Auteri all'Alfieri
e la canzone napoletana

Serena Auteri, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Asti, porta in scena la sua anima partenopea, interpretando brani tratti dalla fortunata commedia musicale Rosso Napoletano. Appuntamento fuori cartellone della stagione teatrale dell'Alfieri. Domenica 28, alle 21, biglietti da 20 a 35 euro, info. 0141.399057. V.F.A.

Cherasco (Cn)

Due concerti di Uto Ughi
Il grande violinista
a La Santità sconosciuta

Uto Ughi e il giovane virtuoso del pianoforte Andrea Bacchetti inaugurano mercoledì alle 21, nel Santuario di Nostra Signora del Popolo, a Cherasco, la XIII edizione de «La Santità sconosciuta - Piemonte Terra di Santi» con un concerto per violino e pianoforte. La rassegna prosegue giovedì alle 20, nella Sala Eventi Monastero di Cherasco, con l'in-

contro «Rossini maestro di musica e di cucina». Interverranno il maestro Ughi, Andrea Bacchetti, Massimo Fagnoli, Alessandro Felis, per presentare l'autobiografia del violinista «Quel diavolo di un trillo» e il volume curato da Fagnoli, «I Pèchés de Vieillesse di Gioachino Rossini». Prenotazione per il convivio che precede l'incontro, a base di ricette del compositore pesarese, allo 0172/488482. Sabato, ancora nel Santuario, alle 21, il concerto Uto Ughi & Friends. Domenica la conclusione con gli allievi della masterclass. Info al 340/6856173. V.P.

Vercelli

Festival della poesia civile
A Giampiero Neri
il premio alla carriera

Va al poeta Giampiero Neri il premio alla carriera 2018 del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli. Cerimonia di premiazione giovedì al seminario arcivescovile con un reading della nuova antologia «Non ci saremmo più rivisti» (Interlinea). Venerdì sera in ricordo di Fabrizio De André con Dori Ghezzi.

Ad Aosta si è chiusa ieri sera la lunga carovana delle tradizionali «Batailles de reines»
Un'allevatrice è finita in Rianimazione dopo essere stata travolta dalla sua bovina nell'arena

È «Strega» la regina delle stalle
L'ovazione di 5 mila spettatori

EVENTO

FRANCESCA SORO
AOSTA

La regina assoluta della 61ª edizione delle «Batailles de Reines» è «Strega» di Eddy Bignon. La bovina di Pollein, 675 chilogrammi, non ha lasciato scampo all'avversaria «Duchesse» di Gildo Bonin di Gressan, trionfando in pochi minuti di combattimento nell'arena della Croix Noire di Saint-Christophe. «Una grande soddisfazione per questa figlia d'arte. La vittoria la dedico alla famiglia» dice Michel Squinobal che ha condotto la regina per conto del proprietario.

L'appuntamento più importante dell'anno è però stato funestato da un incidente in arena: l'allevatrice Ines Savoretti, 52 anni, di Doues, è finita in Rianimazione dopo essere stata travolta dalla sua bovina «Ardita», 630 chilogrammi. La prognosi è riservata.

«Speriamo si riprenda presto. Purtroppo sono incidenti che possono capitare» dice Roberto Bonin, presidente dell'associazione Amis des



«Strega», la vincitrice assoluta della finalissima delle «Batailles de reines» ieri sera ad Aosta

Batailles de Reines che organizza tutte le Bataille.

Oltre a «Strega», nell'arena della Croix Noire di Saint-Christophe, davanti a circa 5 mila spettatori, si sono aggiudicate la vittoria nella seconda e terza categoria rispettivamente «Brunie» dei fratelli Quendoz di Jovençan (559 chilogrammi) e «Canaille» di Alex Cerise di Fénis (530 chi-

logrammi). Per Cerise era la prima volta nella finale regionale. Il giovane è stato applaudito a lungo dal pubblico.

Durante la grande finale le due regine hanno sbaragliato le avversarie lottando senza tregua: la prima ha battuto «Spia» di Jean Paul Chadel di Saint-Vincent e la seconda «Tiki» dei Chamonin-Frassy di Arvier.

La 61ª edizione ha coinvolto il pubblico, arrivato come di consueto da tutto l'arco alpino, che riempiva gli spalti anche grazie a sole e temperature alte. «Una finale regionale di ottimo livello - commenta Bonin - grande onore per gli allevatori valdostani e per il lavoro della zootecnia della nostra regione».



«Sono fatto per raccontar storie»

Le partite a scacchi, le passeggiate con i cani, la visione del mondo, aneddoti dolci e ironici. Daniel Pennac ieri a Novara nell'unica tappa italiana per presentare il libro «Mio fratello» ha intrecciato la storia della sua vita con quella di Bernard, il fratello scomparso. Un legame rafforzato dalla passione comune per la lettura di Melville che con «Bartleby lo scrivano» affiora nelle pagine del romanzo, edito da Feltrinelli, dal 18 ottobre in libreria. Ad ascoltare lo scrittore francese, all'Arengo del Broletto, più di seicento persone. Tra loro una quarantina di scolari di Busto Arsizio che hanno dedicato un progetto didattico a Pennac. Anche a loro si è rivolto: «Sono fatto per raccontar storie. Prima ai bambini, poi al bambino che è in noi. Mi sono allenato a fare questo. Detesto un dialogo che resta chiuso tra due persone. La cultura non è nell'ordine della proprietà privata». L'evento organizzato dal Circolo dei lettori in collaborazione con la libreria Lazzarelli e il Centro Novarese di Studi Letterari è un'anteprima di «Scrittori & giovani», rassegna che si terrà a Novara dal 14 al 25 novembre». C.BO.

AL VIA OGGI A SAVIGLIANO

Il festival dei cortometraggi
apre con un omaggio a PistolettoGIULIA SCATOLERO
SAVIGLIANO

Centinaia di metri di bobine di alluminio a formare i due cerchi laterali, la rotonda di scambio del museo sarà quello centrale. È la versione del «Terzo Paradiso», opera simbolo di Michelangelo Pistoletto che oggi sarà realizzata a Savigliano, nel Cuneese, al Museo Ferroviario Piemontese. Sarà il primo evento, aperto a tutti,

soprattutto ai più giovani, della terza edizione di «Cortocircuito Savigliano Film Festival», kermesse dedicata ai cortometraggi in programma sino a domenica.

L'appuntamento è dalle 10 alle 17. L'installazione sarà creata con il coordinamento di Francesco Saverio, ambasciatore di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e in collaborazione con il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli

e il CiAl (Consorzio Imballaggi Alluminio). Le bobine simboleggiano la pellicola e quindi il mondo del cinema. L'opera sarà riciclabile nel rispetto del tema del festival, il rapporto uomo-ambiente circostante.

Le proiezioni (riservate alle scuole) iniziano oggi, dalle 9, al cinema Aurora. Domani e venerdì, alle 21, quelle aperte al pubblico.

DA NOVI LIGURE A TORTONA

Marenco-Perosi, doppio concerto
per riscoprire due compositori

NOVI LIGURE

Maratona Marenco-Perosi: un concerto doppio eseguito dall'Orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi», dalla chiesa di San Nicolò a Novi Ligure questa sera e che prosegue, domani, in cattedrale a Tortona. La manifestazione è nata sotto il segno della diocesi di Tortona e nel nome dei suoi illustri figli, Romualdo Marenco e Lorenzo Perosi. Il Marenco e il Perosi uniscono

parte di due compositori famosi in vita e poi lasciati nell'oblio. «Ingiustamente - afferma il maestro Maurizio Billi direttore artistico del Festival Marenco - stiamo riportando alla luce il valore di questi artisti». Marenco è noto per le sue musiche da ballo (verranno eseguiti, tra gli altri, il Ballo Excelsior, il Valzer delle Farfalle, Day-Sin), mentre Perosi, con i suoi oratori ha un'arte del comporre particolare, in

cui si intrecciano la scrittura corale e contrappuntistica. «Avremo modo di apprezzare questo sia nella suite per orchestra n. 6 «Milano», sia nel concerto per clarinetto e orchestra del maestro tortonese ed eseguito per la prima in forma completa». Dalle 21 ingresso libero. Prenotazioni post: a Novi all'email biblioteca.direzione@comune.noviligure.al.it, per Tortona sul sito www.lorenzoperosi.net. A. D.



Corriere@di Novara



DAL 1877 L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - In edicola lunedì - giovedì - sabato

www.corrieredinovara.com

I 50 ANNI DEL LUALDI

«Opera eccezionale»

• Delzoppo a pagina 2



INTITOLAZIONE IN CITTÀ

Una rotonda per Carlo Turri

• a pagina 7



PALADINO DEI DISABILI

Improvviso addio a Dado Posata

• Panizza a pagina 12



CALCIO Gli azzurri chiudono in otto Corrida a Pistoia: vince il Novara, ma che paura per Visconti!

Gioia e paura. Il Novara torna al successo a Pistoia (2-0 con doppietta di Eusepi), ma il finale è drammatico.

Gli azzurri finiscono la partita in otto uomini, quattro espulsi (due dalla panchina) e un grave infortunio che per qualche istante ha fatto temere il peggio. Siamo alle battute conclusive e Visconti, dopo uno scontro con un avversario, stramazza al suolo e perde i sensi. Allo stadio "Melani" sono attimi di terrore, poi fortunatamente il difensore si riprende e viene trasportato di corsa in ambulanza all'ospedale della città toscana. Con lui il dottor Fabio Francese ad assisterlo durante le indagini diagnostiche.

• Paolo De Luca
• Barbero
alle pagine 20, 21 e 22

NEL PARCHEGGIO DI UN SUPERMERCATO

Ciak si gira... e arrivano i Cc: performance di cattivo gusto di uno youtuber

• a pagina 4

VALLE VIGEZZO

Riprenderanno le ricerche del pensionato scomparso?

• De Ambrosis a pagina 12

L'IDEA

E se il mercato di Novara diventasse un beaubourg?

• Cavalli a pagina 9

IL RITORNO DELLE AZZURRE IGOR DAL MONDIALE



IERI SERA A MALPENSA L'Italvolley è medaglia d'argento ai mondiali femminili che si sono chiusi sabato in Giappone, ma l'accoglienza dei tifosi italiani è stata da campionesse del mondo.

Un autentico assalto a Paola Egonu, la trascinatrice di questa nazionale, Cristina Chirichella e le altre giocatrici. La capitana è stata festeggiata da un gruppetto di tifosi della Igor Novara (nella foto), impegnata contemporaneamente nella finale del secondo memorial Giampaolo Ferrari, che ha visto il successo della Zanetti Bergamo

• Mercalli a pagina 23

REFERENDUM A RISCHIO?

Quorum: solo il 27% alle 19

VERBANIA Affluenza al 27,27 per cento, alle 19 di ieri, al referendum per il passaggio della provincia del Vco alla Lombardia. 26.413 voti, meno della metà degli oltre 71 mila necessari perché la consultazione fosse valida. L'afflusso ai seggi è andato a rilento per tutta la giornata. A muoversi per primi sono stati gli anziani. Alle 12 nelle 225 sezioni aveva votato meno del 10 per cento, il 9,74, ancora meno a Verbania, città capoluogo di provincia, dove alle 12 aveva votato soltanto il 9 per cento. La soglia del 20 in alcuni seggi è stata superata solo attorno alle 17, sempre a Verbania dove alle 19 in alcuni seggi s'è toccata la soglia del 30. Nel pomeriggio è arrivata a Verbania una troupe della redazione Rai di Torino per realizzare servizi andati in onda nei tg serali di Piemonte e Lombardia a dimostrazione dell'eco che l'iniziativa dei promotori del referendum ha suscitato più dentro che fuori del territorio.

• Mauro Rampinini

CAREER DAY

In fila per incontrare le aziende

• Bezio a pagina 6

ARONA

Chiude la biblioteca: è polemica

• Bucci a pagina 16

IL FESTIVAL Anteprema di Scrittori&giovani: il romanziere francese è stato accolto da una vera standing ovation

Bagno di folla al Broletto per Daniel Pennac

Come nel 2009 bagno di folla per Daniel Pennac. Ieri pomeriggio, nell'Arengo del Broletto a Novara, il romanziere francese è stato accolto da una vera e propria standing ovation. E in tanti sono rimasti fuori. Al fianco di Pennac il direttore artistico di Scrittori&giovani Roberto Cicala, la referente del Circolo dei lettori di Novara Paola Turchelli, l'assessore comunale Valentina Graziosi. A Novara per presentare, in dialogo con Davide Longo, "Mio fratello" edito da Feltrinelli.

• Groppetti a pagina 3

NON PERDERE IL COUPON

Partecipa con noi a «Vota il campione»

Decidi i calciatori più bravi dei nostri campionati

• a pagina 24



INIZIATIVE

Prenota in edicola la cartolina storica

Ogni giovedì con il Corriere di Novara



1961-2018
Casa del MATERASSO

Vi abbiamo garantito
57 anni di sonni tranquilli

Via dei Mille - 3 Novara tel. 0321.31300
SPAZIO NOTTE - V.le G. Cesare - 288/A (No) tel. 0321.499300



LA SCUOLA Di Busto Arsizio
«Un sogno realizzato, incontrare l'autore»

«Una scuola di Busto Arsizio ha fatto un progetto sui libri di Pennac. Quei bambini avevano un grande sogno: incontrarlo. Noi lo abbiamo realizzato. E oggi gli alunni possono conoscere lo scrittore francese». Le parole di Paola Turchelli,

referente del Circolo dei lettori di Novara, hanno raccontato la bellissima esperienza delle classi quinte dell'Istituto Maria Immacolata della città lombarda. Il progetto è nato più di tre anni fa quando le maestre della primaria Alessia Arcamone e Beatrice Magister hanno proposto la lettura in classe del libro "Ernest e Celestine". I bambini sono rimasti così affascinati ed emotivamente coinvolti dai due personaggi tanto da adottare i protagonisti della storia come mascotte

di classe. Ernest è diventato un orso di peluche e Celestine una topina di stoffa. In quarta, trattando il tema del viaggio come mezzo per arricchirsi culturalmente e spiritualmente, è nata l'idea di far viaggiare anche i due nuovi amici. Ecco allora le foto dei loro viaggi insieme ai bambini della classe con le immagini postate su Instagram. E domenica il sogno è diventato realtà. L'incontro con Pennac!

• e.gr.

SCRITTORI&GIOVANI Sold out per Daniel Pennac

«La vanità critica non appartiene alla mia natura»

Non ha bisogno di conquistare il cuore dei suoi lettori. È già nel loro cuore. Domenica pomeriggio grande abbraccio della città di Novara allo scrittore francese Daniel Pennac. Unica data italiana per la presentazione del suo ultimo libro, "Mio fratello" (122 pagine, 14 euro, traduzione di Yasmina Melaouah), edito da Feltrinelli. Era l'anteprima di Scrittori&giovani, il fortunato festival internazionale promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Libreria Lazzerelli. A distanza di nove anni, era l'aprile del 2009, un nuovo incontro a Novara. E come accadde a Palazzo Natta anche domenica l'Arengo del Broletto non è stato sufficiente ad accogliere tutti. Dentro 600 persone, in piedi e sedute, in ogni centimetro quadrato disponibile. E in tanti sono rimasti fuori, ad attendere a piano terra il miracolo. Che non è avvenuto. Di più la sala non avrebbe potuto contenere per evidenti motivi di sicurezza. Nell'antico salone un colpo d'occhio eccezionale. Il "suo" pubblico era lì, in adorazione del "padre" di Benjamin Malaussène, celebre protagonista di un ciclo di romanzi. Nel nuovo libro Pennac intreccia il celebre racconto di Melville "Bartleby lo scrivano" alle vicende di vita di Bernard, fratello dello scrittore, morto in una clinica privata dopo un intervento alla prostata. «Ho deciso di scrivere questo libro il 15 luglio del 2017 alle 5.30: mi sono svegliato con il testo scritto nella sua struttura e nella sua forma - ha detto Pennac esprimendosi in un meraviglioso francese in dialogo con lo scrittore Davide Longo e affiancato dalla traduttrice Sonia Folin -. Prima non mi era venuto: ci avevo pensato ma non avevo mai trovato il modo». Un libro, ha detto Longo, «che ti serviva per coprire il vuoto del fratello. Quando lo hai capito?». Interrogando il pubblico per sapere quanti conoscessero il racconto di Melville, pochi in realtà, Pennac si è addentrato nel riassunto della trama: Bartleby è il collaboratore di un notaio di New York che si rifiuta di adempiere alle richieste del suo datore di lavoro rinchiodandosi in una sola risposta: "Preferirei di no". Tutti e due, Daniel e Bernard, avevano una predilezione speciale per quel per-



NELL'ARENGO Salone gremito per l'appuntamento con il romanziere francese Daniel Pennac in dialogo con Davide Longo e affiancato dalla traduttrice Sonia Folin (foto di Valter Porzio)

sonaggio, silenzioso e oscuro, avulso da ogni rapporto sociale. «Tutto il tema del racconto è geniale e io l'ho scoperto grazie a mio fratello. Un testo enigmatico, il lettore si chiede perché risponda sempre così. E lui non darà mai una spiegazione. Quando mio fratello mi ha dato questo libro è come se mi avesse offerto una chiave per aprire il suo carattere. Sapeva mettere distanza tra il dramma e me con umorismo. Un suo grande insegnamento». Il nuovo libro alterna gli estratti dell'adattamento teatrale di Bartleby (messo in scena dopo la morte di Bernard) ai ricordi, agli aneddoti che raccontano di un legame speciale, quello dei due fratelli. «Qual è la pasta della tua scrittura?» ha chiesto Longo. «Cerco di non essere intelligente. Spesso c'è nell'intellettuale francese in generale qualcosa di sgradevole. Ed è l'ambizione di sembrare intelligenti. Siamo eredi del 18° secolo, un'epoca straordinaria con Voltaire, Diderot e Rousseau. Ma noi abbiamo la tendenza a credere di essere loro. Non è così. La vanità critica non appartiene alla mia natura. Voglio essere letto e capito dal maggior numero di persone. La cultura non è nell'ordine della proprietà privata. C'è una sorta di necessità vitale della trasmissione. Accaparrarsi la cultura da parte di caste e piccoli gruppi è qualcosa di distruttivo». Confessa il suo amore per Pasolini e chiede alla platea di registrare con lui un messaggio per la sua compagnia teatrale. Parla della sfida di portare a teatro il racconto di Melville «non conosciuto». E si sofferma sulla solitudine che «comincia



quando siamo di fianco a lo straniero, il rifugiato o stigmatizzare. E il rapporto tra Bartleby e il notaio è il segreto della potenza del racconto».

• Eleonora Groppetti

• e.gr.

IN AGENDA Appuntamenti al Circolo dei lettori, Cameri e Castelletto

Weekend novarese per Ben Pastor

Weekend novarese per Ben Pastor (nella foto), la regina del poliziesco storico, autrice di una serie di romanzi che hanno come protagonista Martin Bora, tutti pubblicati da Sellerio. Domani, venerdì 26 ottobre, sarà alle 18 al Circolo dei lettori di Novara dove, in dialogo con Eleonora Groppetti, giornalista del Corriere di Novara, parlerà del suo ultimo libro "La notte delle stelle cadenti" (560 pagine, 15 euro, traduzione di Luigi Sanvito, titolo originale "The Night of Shooting Stars") edito sempre da Sellerio. Martin Bora, colto e malinconico ufficiale della Wehrmacht, va a Berlino per indagare sull'assassino di un sedicente mago, sullo sfondo l'operazione Valkiria. Così inizia una settimana convulsa che si gioca fra il presidio della polizia, gli alti comandi dell'esercito e l'afosa periferia della capitale. Sabato 27 ottobre Ben Pastor, scrittrice italiana naturalizzata statunitense, interprete di uno stile letterario sofisticato e articolato, darà il via alla



rassegna B.A.N.T. Autori 2018/2019 (organizzata dal coordinamento di biblioteche B.A.N.T.) con due incontri aperti al pubblico in cui presenterà l'ultimo romanzo: il primo evento si svolgerà nei locali della Biblioteca di

Cameri, in via Novara 20, alle ore 16 e il secondo a Castelletto Sopra Ticino, nella Sala degli Stemmii del Castello Visconteo, in Vico Garibaldi 33, alle 21. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

FESTIVAL Al Broletto

«Una magia. Tanti i giovani»

«Il tempo della lettura dilata il tempo della vita ma oggi nessuna magia - ha detto Roberto Cicala, direttore artistico del festival - riesce a dilatare le pareti dell'Arengo come vorremmo. Per poter ospitare quanti vorrebbero essere qui con Pennac. Sono venute persone da tutto il Nord Italia per questo momento veramente speciale. Magico. Una grande occasione quella offerta dalla rassegna, far incontrare i grandi scrittori con il pubblico e i giovani. E oggi ci sono tanti giovani. Paola Turchelli lo invitò nel 2009. Lo ospitiamo quest'anno nella nuova rassegna dedicata al tema della lotta e della contestazione a mezzo secolo dal 1968 e a 100 anni dalla Grande Guerra. La lettura è un atto di resistenza. Tutti temi che vogliamo conigliare nella lettura». È ragazziana Paola Turchelli, oggi referente del Circolo dei lettori di Novara e nel 2009 vice presidente della Provincia che organizzò il festival: «Siamo felicissimi di accogliere Pennac insieme a voi, al suo pubblico affezionatissimo. Ai tanti giovani presenti». Valentina Graziosi, assessore all'Istruzione del Comune di Novara, parla di «città viva e che risponde benissimo alle cose belle quando ci sono personaggi così importanti. Questa è l'unica tappa italiana. Ne siamo orgogliosi. Un segno di grande valore sottolineare l'importanza della scrittura e della lettura quale messaggio per i giovani».

• e.gr.



SCRITTORI&GIOVANI Nell'ambito del festival il ciclo proposto dal Circolo dei lettori di Novara

Novecento, quelle scene di conflitto

In cattedra i "prof" di Venti Lucenti, Leonardo Bucciardini e Daniele Bacci



AL CASTELLO Tre incontri con Leonardo Bucciardini e Daniele Bacci della compagnia fiorentina Venti Lucenti: il ciclo è proposto dal Circolo dei lettori di Novara guidato da Paola Turchelli

Salgono ancora in cattedra i "prof" di Venti Lucenti. Dopo "Memorie russe", "Memorie di guerra", "Memorie rivali" e "Memorie vittoriane" ecco un altro filone della Storia umana da esplorare in compagnia di Daniele Bacci e Leonardo Bucciardini della compagnia fiorentina: "Scene di conflitto del Novecento". Tre incontri (dall'11 al 25 novembre al Castello) per un nuovo ciclo proposto dal Circolo dei lettori di Novara e inserito nel programma di Scrittori&giovani, il fortunato festival internazionale promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari con il supporto di [Interlinea](#) e sostenuto da Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione CRT in collaborazione con la Libreria Lazzarelli. La Lotta è il tema della decima edizione della rassegna in programma dal 15 al 25 novembre coinvolgendo, come sempre nell'abituale e originale formula,

i giovani dentro e fuori le scuole. E grazie al festival prosegue la proficua collaborazione tra Venti Lucenti e la città di Novara: il loro format ha conquistato il pubblico e i ragazzi delle scuole. Conflitti di portata mondiale e prima immaginabili hanno profondamente segnato il XX secolo: rileggere i testi della recente tradizione occidentale diventa una traccia utile per comprenderlo meglio. Storia e letteratura si intrecceranno ancora nel nuovo appuntamento. «Il nostro interlocutore – spiega Daniele Bacci – è il Circolo dei lettori. Quello che proporremo sarà un percorso principalmente letterario ma non solo, incentrato sul tema del conflitto che ci porterà a interpretare tre momenti della storia del Novecento. Ed è nato partendo dal 1968, anno della contestazione, nel suo 50ennale. Seguiremo un percorso cronologico visto che partiremo dal 1918, dalla fine

della Prima Guerra Mondiale: una sorta di conflitto tra giovani che irrompono per la prima volta nella storia, vittime di quella carneficina che segna profondamente la concezione della morte e della vita stessa. L'epoca ha prodotto una sterminata e meravigliosa letteratura. Ogni anno escono pubblicazioni che cercano di interpretare quel periodo. Durante il secondo incontro parleremo di guerra civile tra fratelli, di Resistenza come resa dei conti tra gli italiani che hanno partecipato al regime fascista e tra chi ha preso distanza da quella esperienza attraverso la Resistenza. Anche qui grandi scrittori e romanzi giganteschi che ci aiuteranno a leggere un altro periodo complesso della nostra storia. Ultimo atto sarà il 1968, il conflitto dei figli contro i padri, come ha detto Pasolini il momento della resa dei conti dopo il boom economico. E leggeremo quel pe-

riodo attraverso la letteratura e il cinema. Il format è quello di sempre, la scelta ci porta a parlare di testi e di film che non sono immediatamente conoscibili da tanta gente. Tre momenti fondanti non solo per l'Italia, con tante implicazioni in gioco: dalla fine dell'Impero Asburgico alla nascita dei Paesi dell'Est che poi entreranno nel blocco sovietico. Gli strascichi della resistenza nella vita civile dell'Italia e l'inizio di un decennio, dopo il '68, che per la nostra nazione vuol dire approdo al terrorismo ma anche movimento di grandi riforme, dalla Carta del lavoro al divorzio, riforme che vengono anche dalla spinta libertaria di quegli anni. Torniamo volentieri a Novara dove siamo stati sempre accolti con calore. E proviamo con gli incontri alla domenica pomeriggio, vediamo se funzionerà». In cabina di regia c'è Paola Turchelli, referente del Circolo dei lettori:

«La compagnia Venti Lucenti in questi anni ha collaborato con la cultura della città, dal Circolo alla Fondazione Teatro Coccia. Bacci e Bucciardini hanno un seguito molto importante, tra i giovani e gli

adulti. Per loro un felice ritorno con una iniziativa che li vede protagonisti di una ricerca condotta sul tema della guerra. La loro cultura, la loro preparazione e la capacità di percorrere in modo interdisci-

plinare alcuni temi questi questi che sono di sconcertante attualità ci permettono di offrire alla città una rassegna di incontri affidati a persone esperte e docenti appassionati. Il ciclo si terrà al Castello la

domenica pomeriggio: cambia il giorno, passiamo alla domenica, una proposta nuova, una sorta di matinée».

• **Eleonora Groppetti**

! IL CALENDARIO

Tre incontri al Castello

Domenica 11 novembre: "1918: la fine della Grande Guerra"

Domenica 18 novembre: "1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale"

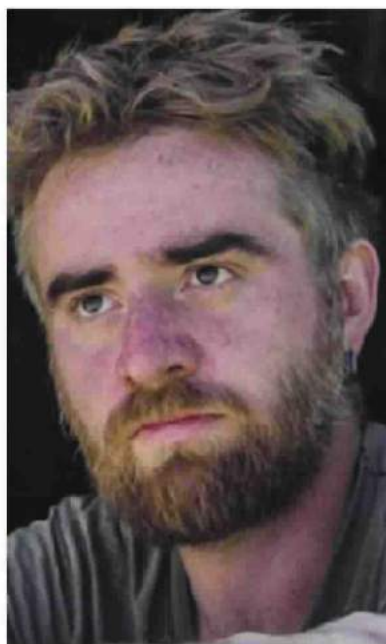
Domenica 25 novembre: "1968: un anno mitico"

Inizio ore 17 al Castello di Novara con ingresso libero



CIRCOLO DEI LETTORI Numerose collaborazioni e nomi noti per il calendario di novembre

«Scrittori e giovani» e «La Grande Guerra» Così la città si veste di letteratura e storia



NOVARA (bec) All'interno del ricco programma del Circolo dei lettori di novembre, un posto speciale per la 10ª edizione del festival «Scrittori e giovani» che ha come tema «La lotta». Promosso da Centro novarese di studi letterari con il supporto di [Interlinea](#), sostenuto da Regione, Comune, fondazione Crt, in collaborazione con libreria Lazzarelli e Circolo appunto, vede sia gli incontri con gli autori (nelle scuole e per tutti) sia un ciclo particolare legato ai conflitti e alla storia.

«Scene di conflitto del Novecento»

Le domeniche 11, 18 e 25 alle 17 al Castello «Scene di conflitto del Novecento» a cura di Compagnia Venti Lucenti. Il Novecento è stato un secolo segnato da conflitti con una portata senza precedenti: rileggere testi della recente tradizione occidentale può essere una traccia utile per comprenderlo meglio. L'11 novembre l'incontro «1918: la fine della Grande Guerra»; il primo conflitto mondiale ha segnato la fine di imperi secolari e l'esplosione di una violenza che

ha spazzato via ogni precedente punto di riferimento etico e culturale legato allo scontro armato. Il 18 «1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale»; una tragedia legata ai nodi irrisolti del primo conflitto, ma soprattutto all'affermarsi di ideologie totalitarie che hanno demonizzato il nemico fino a trasformarlo nel «male assoluto». Il 25 «1968: un anno mitico»; l'esplosione della protesta dei giovani del mondo occidentale e del blocco sovietico, inquadrato nello scontro dei blocchi e nella fine del miracolo economico seguito alla ricostruzione.

Gli incontri con gli autori

Si inizia giovedì 15 novembre alle 17.30 nel foyer del teatro Coccia con **Ahmad Joudeh** che presenta «Danza o muori» (DeAgo-stini), prefazione di **Roberto Bolle**: la storia del ballerino siriano cresciuto in un campo profughi palestinese a Damasco che, attraverso la danza e nonostante la guerra, ha portato avanti un messaggio di pace, coraggio e resilienza.

Alle 19 al Circolo **Marco Bianchi** con «La mia cucina delle emozioni» (Harpercollins): il food mentor individua sette categorie emotive (e per ognuna dieci ricette), dagli affetti all'umorismo alla creatività fino al coraggio, da incrementare per ritrovare la giusta carica.

Venerdì 16 alle 18 al Castello **Paolo Cognetti** con il nuovo libro «Senza mai arrivare in cima» (Einaudi): che cosa cerchiamo quando andiamo in montagna? Ognuno ricerca e (forse) trova qualcosa di diverso. L'autore racconta l'Himalaya in un taccuino di viaggio illustrato.

Sabato 17 alle 18 al Circolo **Farian Sabahi** «Non legare il cuore» (Solferino): mentre il genero iraniano si concede un caffè, la suocera piemontese fa battezzare la nipotina: è l'evento che segna la vita di Farian, figlia di uno dei primi matrimoni misti degli anni '60.

Domenica 18 alle 21 **Pino Imperatore** «Aaglio, olio e assassino» (DeaPlaneta): prima di Natale, a Napoli il corpo di un ragazzo as-

sassinato viene «condito» con aglio, olio e peperoncino. Perché? Per rispondere, l'ispettore Scapace scava tra simboli, leggende e credenze.

Lunedì 19 alle 18 **Giuseppina Torregrossa** presenta «Il basilico di palazzo Galletti» (Mondadori): a Palermo, Marò, da poco promossa a capo del gruppo antifemminicidio, porta avanti con riluttanza una nuova complessa indagine su un omicidio avvenuto il giorno di Ferragosto.

Martedì 20 alle 18.30 al Castello **Antonio Scurati** «M. il figlio del secolo» (Bompiani): M. è Muscolini, a capo degli irregolari, i delinquenti e tutti i delusi della casta politica. Raccontando il fascismo come un romanzo, l'autore svela una realtà rimossa da decenni, rifondando l'antifascismo.

Alle 21 al Castello **Marco Malvaldi** «La misura dell'uomo» (Giunti): l'ideatore della serie del BarLume porta in scena un Leonardo da Vinci insolito, chiamato a risolvere il caso d'omicidio di un giovane lavoratore dell'entourage del duca Ludovico il Moro.

Giovedì 22 alle 18 **Marco Vichi** «Se mai un giorno» (Guanda): un uomo alle prese con i dentisti, un altro con i mutui; un inquietante vicino di casa; una bambina vittima di un padre orco; due ragazzi di notte in biblioteca: storie e destini che chiedono di essere ascoltati.

Venerdì 23 alle 18 al Piccolo Coccia **Francesco Mandelli** «Mia figlia è un'astronave» (DeaPlaneta): Napoleone, trent'anni, vive ancora come un adolescente. Il colpo di fulmine con Lucia è forse l'occasione di diventare adulto. Se non fosse che lei è già fidanzata con un altro, Jacopo, la sua an-

titesi.

Figure di una Grande Guerra

Il Circolo, con il sostegno del Comune, approfondisce la Prima Guerra Mondiale in un percorso «ad altezza d'uomo», fra spettacoli, letture, incontri a più voci e un gruppo di lettura, per guardare criticamente all'immane tragedia.

Martedì 6 alle 21 all'Arengo «Voci dal fronte» con coro Erato diretto dal maestro **Francesco Iorio**, con **Antonella Gullotti** ed **Elena Ferrari**: i canti della Grande Guerra, colonna sonora di testimonianze e stralci di racconti. Venerdì 9 alle 21 «Racconto di una Grande Guerra» di e con **Roberto Sbaratto** e **Marco Scardigli**, musiche di **Paolo Guercio** fisarmonica: riflessioni sulla Grande Guerra e chi l'ha vissuta, attraverso diari, lettere, poesie e canzoni. Martedì 13 alle 21 «Le tante guerre della Grande Guerra» con **Paolo Gaspari**: arditi, cappellani, crocerossine e intellettuali al fronte: uno sguardo a protagonisti poco noti del conflitto. Giovedì 15 alle 21 al teatro Farraggiana «La guerra del professore» di e con Roberto Sbaratto e Marco Scardigli con **Andreapietro Anselmi**, **Mariano Arenella**, **Giulia Cailotto** e **Chiara Petruzzelli**: anni '30, le riflessioni di un vecchio professore sul discorso che sta scrivendo per l'inaugurazione di un monumento ai caduti si intrecciano ai suoi ricordi.

I corsi

Sempre il Circolo dei lettori, propone un corso sempre a tema storico: lunedì 5 e mercoledì 14, 21 e 28 novembre alle 18 «La Grande Guerra» con Si-

monetta Focardi, dedicato alle forme con cui la letteratura ha raccontato la tragedia mondiale di cent'anni fa. I titoli degli incontri: «Narrativa e poesia italiana», «La memorialistica», «La letteratura degli altri», «La letteratura dell'altro fronte: narrativa austriaca e tedesca».

La rivoluzione Basaglia

Si parla di storia, ancora più recente, a 40 anni dalla riforma: incontri, lezioni e cinema per ricordare il medico rivoluzionario. Martedì 6 alle 18 «Follia e nevrosi in scena» con **Valentina Colopi** e **Martina Loberti**; un viaggio nel mondo classico e contemporaneo sulle tracce della pazzia come elemento protagonista di tante opere teatrali (in collaborazione con Università del Piemonte Orientale). Giovedì 8 alle 21 «Matti da slegare, matti da raccontare #3» di e con **Roberto Manassero**: e se la follia fosse la miccia che fa nascere ogni storia? Dal cinema di genere hollywoodiano a Fellini, Herzog e Pasolini, dalla rabbia della contestazione al "ragazzo selvaggio" di Truffaut. Martedì 13 alle 18 «Donne furiose nelle rappresentazioni letterarie» con **Stefania Sini**: la follia, forse, permette di arrivare alla verità rapportandosi al mondo senza tener conto delle convenzioni e delle norme della morale. Martedì 20 alle 17.30 «Arte e terapia 2.0: il relational singing model» con **Giorgio Guiot** e **Cristina Meini**.

Per tutti gli altri eventi consultare il sito del Circolo.

Erica Bertinotti



Nella pagina accanto Paolo Cognetti e Marco Malvaldi, qui sopra Marco Vichi, Antonio Scurati, Ahmad Joudeh, Giuseppina Torregrossa, Marco Bianchi, Farian Sabahi





La "lotta" di Scrittori&Giovani per la decima edizione

Le battaglie e i conflitti sono il tema della rassegna letteraria che avrà inizio giovedì 15 novembre. Oltre agli incontri con l'autore promossi dal Centro novarese di Studi letterari con il Circolo dei Lettori e la libreria Lazzarelli, al castello sono in programma tre appuntamenti con l'associazione culturale Venti Lucenti

di Cecilia Colli | 1 novembre 2018 | [Commenta 0](#)



La lotta è il tema della 10^a edizione di **Scrittori&Giovani**, la rassegna letteraria internazionale promossa dal Centro novarese di Studi letterari con il supporto di Interlinea, dal Circolo dei Lettori e dalla libreria Lazzarelli che coinvolge i giovani dentro e fuori le scuole.

Dopo il successo dell'anteprima con Daniel Pennac, che lo scorso 21 ottobre ha fatto il tutto esaurito all'Arengo del Broletto, **giovedì 15 novembre alle 18** nel Foyer del Teatro Coccia avrà inizio la vera e propria rassegna con il ballerino siriano **Ahmad Joudeh** e il suo "Danza o muori". Nella stessa giornata **alle 19** al Circolo dei Lettori il food mentor **Marco Bianchi**, volto noto della tv, presenterà "La mia cucina delle emozioni".

Venerdì 16 alle 18 al Castello Sforzesco ci sarà **Paolo Cognetti** con il nuovo taccuino di viaggio illustrato "Senza mai arrivare in cima" mentre **sabato 17 alle 18** al Circolo dei Lettori è in programma un incrocio di culture con **Farian Sabahi** e "Non legare il cuore". **Domenica 18 alle 21** al Circolo dei Lettori un giallo con **Pino Imperatore** e "Aglio, olio e assassino".

Un altro thriller **lunedì 19 alle 18** sempre al Circolo dei Lettori "Il basilico di Palazzo Galletti" di **Giuseppina Torregrossa** mentre **martedì 20 alle 18.30** al Castello Sforzesco uno dei più recenti casi letterari, "M. il figlio del secolo" di **Antonio Scurati**: M. è Mussolini, a capo degli irregolari, i delinquenti e tutti i delusi della casta politica. Raccontando il fascismo come un romanzo, l'autore svela una realtà rimossa da decenni, rifondando l'antifascismo. Nella stessa giornata **alle 21** sempre al Castello Sforzesco grande ritorno di **Marco Malvaldi** che sarà alle prese con Leonardo Da Vinci nel suo ultimo libro "La misura dell'uomo".

Ultimi due appuntamenti **giovedì 22 alle 18** al Circolo dei Lettori con lo scrittore **Marco Vichi** e "Se mai un giorno" mentre **venerdì 23 alle 18** al Piccolo Coccia **Francesco Mandelli**, volto noto del cinema e della tv, parlerà del suo libro "Mia figlia è un'astronave".

Nell'ambito della rassegna letteraria l'associazione culturale **Venti Lucenti** torna a Novara con **tre incontri, per tre domeniche alle 17, al Castello** declinati sul tema della lotta: il Novecento è stato un secolo segnato da conflitti che per la loro violenza e portata non hanno assolutamente precedenti. In questo senso verranno ripercorsi gli eventi più importanti dal centenario della Prima Guerra Mondiale al cinquantenario del conflitto mitico del '68. Tre appuntamenti legati fra loro e che consentono incursioni nella storia e nella letteratura secondo una navigazione a vista (perché non citare Padri e figli di Turgenev o Lettera al Padre di Kafka?) che intende non essere esaustivo, ma stimolante, volto alla scoperta di testi meno noti e alla rilettura dei grandi autori del secolo appena trascorso.

Il primo incontro (**domenica 11**) "1918 La fine della Grande Guerra": il primo conflitto mondiale ha segnato la fine di imperi secolari e l'esplosione di una violenza che ha spazzato via ogni precedente punto di riferimento etico e culturale legato allo scontro armato.

Domenica 18 "1939/45 La Seconda Guerra Mondiale", una tragedia legata ai nodi irrisolti del primo conflitto, ma soprattutto all'affermarsi di ideologie totalitarie che hanno demonizzato il nemico fino a trasformarlo nel "male assoluto". Infine **domenica 25 "1968 Un anno mitico"**: l'esplosione della protesta dei giovani del mondo occidentale e del blocco sovietico, inquadrato nello scontro dei blocchi e nella fine del miracolo economico seguito alla ricostruzione.

[Leggi anche [Vittorio Gregotti, main event al Circolo dei Lettori](#)]



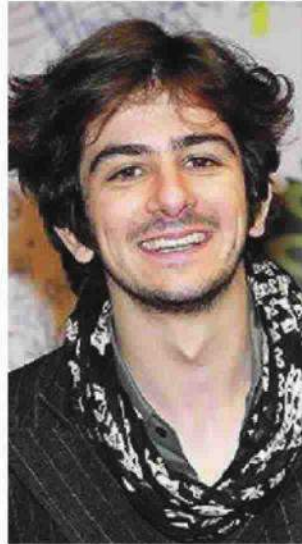
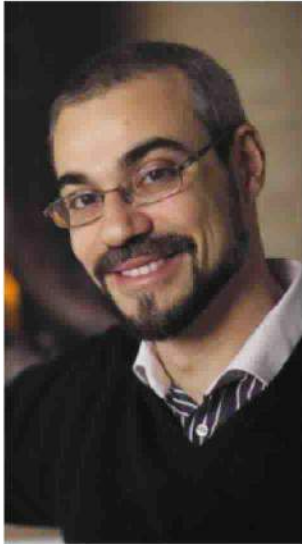
Articolo di Cecilia Colli

<https://www.lavocedinovara.com/culture/la-lotta-di-scrittorigiovani-per-la-decima-edizione/?fbclid=IwAR3b0IjEPIITz4LqsxGBaWdnZyZdW8CSNu5VvxRQbKJdU5Qx4ElwZmQDgw>

IL FESTIVAL Martedì sarà presentato il programma della decima edizione di Scrittori&giovani

A Novara anche Malvaldi, Mandelli e Vichi

L'affollata anteprima con Daniel Pennac ha dato il via alla manifestazione



TRA GLI OSPITI Interverranno a Scrittori&giovani anche Marco Malvaldi, Francesco Mandelli e Giuseppina Torregrossa

Filo rosso dell'edizione 2018 sarà la "Lotta"

La programmazione mensile del Circolo dei lettori di Novara lancia il programma di Scrittori&giovani che sarà presentato martedì in conferenza stampa a Palazzo Cabrino: ai nomi già usciti, da Antonio Scurati a Paolo Cognetti, si aggiungono quelli di Marco Malvaldi, Francesco Mandelli, Marco Vichi e Giuseppina Torregrossa. Il fortunato festival internazionale promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari, con il supporto di [Interlinea](#), il sostegno di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione CRT e la collaborazione con la Libreria Lazzarelli, dedica il tema della decima edizione alla Lotta: appuntamenti dal 15 al 23 novembre coinvolgendo, come sempre nell'abituale e originale formula, i giovani dentro e fuori le scuole. Gli studenti continuano a

essere i veri protagonisti della rassegna che in questi anni ha ospitato nomi stellari come Sepulveda, Markaris, Ben Jelloun, Giordano, De Carlo, Evtushenko, Nooteboom, Grossman, Falcones. Al romanziere Daniel Pennac, che nell'unica data italiana, quella di Novara, ha presentato il suo ultimo libro, il saggio "Mio fratello" edito da Feltrinelli, l'onore di tagliare il nastro del festival domenica 21 ottobre con un'anteprima speciale nell'Arengo del Broletto gremito di lettori (e in tanti purtroppo non sono riusciti a entrare). Grandi nomi a Novara ma non solo. Ecco l'unicità del festival capace di andare oltre. Una rassegna che porta gli scrittori nelle scuole: gli istituti "adottano" un autore e leggono i suoi libri grazie a una distribuzione anticipata di centinaia di copie gratuite. Un

valore aggiunto che diventa l'originalità della proposta. E per gli organizzatori il successo di ogni edizione ribadisce che l'appuntamento con i libri e gli scrittori lancia un messaggio importante: fa capire a Novara che si possono fare grandi cose con le risorse del territorio e non solo importare cose di cultura alta dall'esterno. E ora gli ospiti attesi per l'edizione 2018. Già annunciati Antonio Scurati, autore di "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), il caso letterario del momento (la vita di Benito Mussolini in un romanzo di oltre 800 pagine) e Paolo Cognetti, Premio Strega nel 2017 con "Le otto montagne" (Einaudi), che a Novara presenta "Senza mai arrivare in cima" (Einaudi), oltre al ballerino siriano Ahmad Joudeh, minacciato dall'Isis, in città con "Danza o muori" (De Ago-

stini). Il programma si arricchisce con altri nomi: torna a Novara Marco Malvaldi (il creatore della squadra investigativa del BarLume di Pineta), questa volta per presentare un romanzo storico con un investigatore d'eccezione, Leonardo da Vinci: esce nei prossimi giorni per Giunti "La misura dell'uomo". Francesco Mandelli, volto noto di cinema e tv, è sugli scaffali con "Mia figlia è un'astronave" (DeA Planeta), libro dedicato al mestiere di padre. Ancora: altro ritorno, questa volta per lo scrittore toscano Marco Vichi con "Se mai un giorno" (Guanda) tra storie e destini che chiedono di essere ascoltati. Nella pattuglia al femminile c'è Giuseppina Torregrossa, autrice palermitana: all'ombra della Cupola darà voce al suo ultimo romanzo, "Il basilico di Palazzo Galletti" (Mondadori):

una nuova indagine per Marò da poco promossa a capo del gruppo "antifemminicidio". Gli incontri si terranno tra Circolo dei lettori, Castello, foyer del Coccia e Piccolo Coccia. Per una edizione che farà ancora il botto..

• **Eleonora Groppetti**

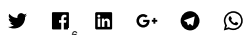




Novara chiama Matera per “Scrittori&Giovani”

Tra le novità della 10ª edizione del festival letterario c'è un progetto di writer in residence con la Capitale Europea della Cultura 2019

di Cecilia Colli 6 novembre 2018 Commenti 0



«Abbiamo un progetto di writer in residence con Matera Capitale Europea della cultura 2019 allo scopo di accogliere autori che poi scrivano della città e dedichino racconti a Novara; un modo per promuovere una cultura che non sia localistica ma che dia frutti sul territorio».

Lo ha annunciato oggi **Roberto Cicala**, presidente di Interlinea, durante la presentazione del calendario ufficiale di **Scrittori&Giovani**, la rassegna letteraria internazionale promossa dal Centro novarese di Studi letterari con il supporto di Interlinea, dal Circolo dei Lettori e dalla libreria Lazzarelli.

Anche i numeri della 10ª edizione sono numeri importanti: 2000 tra studenti e insegnanti, 1000 libri distribuiti nelle scuole e 16 istituti coinvolti.

Come avevamo già scritto, la lotta sarà il tema della rassegna di quest'anno: «Gli anniversari non mancano – ha proseguito Cicala -. Celebriamo i cinquant'anni dal Sessantotto che è sinonimo di lotta, contestazione, la parola data ai giovani anche attraverso i libri; e poi i cento anni dalla Grande Guerra che i giovani hanno subito. Una lotta che abbiamo usato per declinare i 24 incontri del festival e che viene attualizzata: la lotta per la diversità, per una società diversa anche attraverso l'uso dei social. La lotta per riconoscersi cittadini del mondo anche quando si è ciechi, la lotta per accettarsi anche con una malattia, per dare voce ai diseredati nella Torino di Margherita Oggero. La lotta per riconoscere i diritti di chi è transessuale, e per l'occasione presenteremo il libro della giovanissima poetessa Giovanna Cristina Vivinetto che sta suscitando un grandissimo interesse. Avremo poi gli autori che sono in testa alle classifiche: Malvaldi, Bianchi, Scurati o Joudeh, il giovane ballerino siriano».

Come sempre il festival punta sulla distribuzione gratuita di libri nelle scuole e sui laboratori anche per disabili «per dare – ha concluso Cicala – una nuova consapevolezza: lottare per i propri ideali e prendere in mano la vita anche a partire dalle parole».

Di seguito il calendario completo.

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

ore 17,30: Foyer Teatro Coccia, via Fratelli Rosselli 47, Novara, incontro con Ahmad Joudeh a partire da Danza o muori (DeA Planeta), a colloquio con Erica Bertinotti (in collaborazione con Fondazione Teatro Coccia in occasione dello spettacolo Mosè in Egitto)

ore 19: Circolo dei lettori, Broletto, via Fratelli Rosselli 20, Novara, incontro con Marco Bianchi a partire da La mia cucina delle emozioni (HarperCollins), a colloquio con Cecilia Colli

ore 21: Nuovo Teatro Faraggiana, via dei Caccia 1F, Novara, spettacolo La guerra del professore di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto (ingresso a pagamento)

ore 21: laFeltrinelli Point, corso Repubblica 106, Arona, incontro con Francesco Recami a partire da Il diario segreto del cuore (Sellerio)

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

ore 9: Liceo Artistico Musicale e Coreutico Casorati, via Greppi 18, Novara, incontro con Amhad Joudeh a partire da Danza o muori (DeA Planeta)



**LA VOCE
DI NOVARA**



ore 18: Circolo dei lettori, Broletto, via Fratelli Rosselli 20, Novara, incontro con Farian Sabahi a partire da Non legare il cuore (Solferino), a colloquio con Barbara Cottavoz

DOMENICA 18 NOVEMBRE

ore 11,30: Circolo Arci Bellezza, via Bellezza 16/A, Milano, incontro con Marco Scardigli a partire da Éveline. Il mistero della donna francese (Interlinea), a colloquio con Davide Pinardi

ore 16: Libreria Lazzarelli, portici Teatro Coccia, Novara, incontro con Giovanna Cristina Vivinetto a partire da Dolore minimo (Interlinea), a colloquio con Roberto Conti

ore 17: Castello, Piazza Martiri della Libertà, Novara, spettacolo 1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale a cura di Compagnia Venti Lucenti e Circolo dei lettori

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE

ore 10: Istituto Tecnico Economico Mossotti, viale Curtatone 3, Novara, incontro con Marco Scardigli a partire da Éveline. Il mistero della donna francese (Interlinea)

ore 11: Istituto Tecnico Industriale Fauser, via Ricci 14, Novara, incontro con Giuseppe Lupo a partire da Gli anni del nostro incanto (Marsilio)

ore 11: Liceo Scientifico Carlo Alberto, baluardo Partigiani 6, Novara, incontro con Farian Sabahi a partire da Non legare il cuore (Solferino)

ore 11: Istituto Lagrangia, corso Italia 48, Vercelli, incontro con Marco Amerighi a partire da Le nostre ore contate (Mondadori)

ore 18: Circolo dei lettori, Broletto, via Rosselli 20, Novara, incontro con Giuseppina Torregrossa a partire da Il basilico di Palazzo Galletti (Mondadori), a colloquio con Maria Paola Arbeia

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 10: Liceo delle Scienze Umane ed Economico sociale Bellini, baluardo La Marmora 10, Novara, incontro con Matteo Losa a partire da Piccole fiabe per grandi guerrieri (Mondadori)

ore 10: Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, via Moro 13, Borgomanero, incontro con Massimo Vaggi a partire da Kinshasa e Tu, musica divina (Interlinea)

ore 11: Istituto Professionale Bellini, via Liguria 5, Novara, incontro con Marco Malvaldi a partire da La misura dell'uomo (Giunti)

ore 12: Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Galileo Galilei, via Gentile 33, Gozzano, incontro con Massimo Vaggi

ore 18,30: Castello, piazza Martiri della Libertà, Novara, incontro con Antonio Scurati, autore di M. Il figlio del secolo (Bompiani), a colloquio con Marco Scardigli

ore 21: Castello, piazza Martiri della Libertà, Novara, incontro con Marco Malvaldi, autore di La misura dell'uomo (Giunti), a colloquio con Eleonora Groppetti

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE

ore 10: Liceo Scientifico Enrico Fermi, via Monte Nero 15A, Arona, incontro con Alessandro Barbaglia a partire da L'atlante dell'invisibile (Mondadori)

ore 11: Istituto Tecnico Industriale Omar, baluardo La Marmora 12, Novara, incontro con Daniele Cassioli a partire da Il vento contro (DeA Planeta)

ore 11: Istituto Alberghiero Pastore, sede Mario Soldati, corso Valsesia 111, Gattinara, Omaggio a Mario Soldati con Giovanni Tesio

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

ore 16: Biblioteca Civica Negroni, corso Cavallotti 6, Novara, libroforum a cura di Maria Adele Garavaglia su Prigione di trincee di Giuseppe Cuzzoni con Roberto Leggero e Mauro Begozzi

ore 18: Circolo dei lettori, Broletto, via Fratelli Rosselli 20, Novara, incontro con Marco Vichi, autore di Se mai un giorno (Guanda), con Alessandro Mossini, a colloquio con Federico Bosco

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

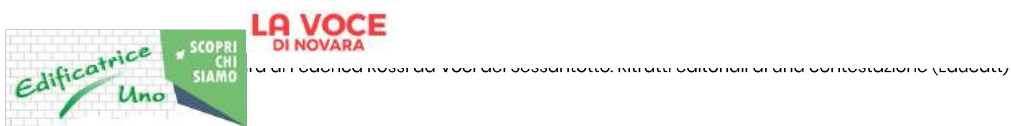
ore 11: liceo Artistico Musicale e Coreutico Casorati, via Greppi 18, Novara, incontro con Veronica Carratello a partire da Sognando Elvis (BAO Publishing) e con l'editore Michele Foschini

ore 11: Istituto Lagrangia, corso Italia 48, Vercelli, incontro con Raffaella Romagnolo a partire da Destino (Rizzoli)

ore 17: Biblioteca Civica Negroni, corso Cavallotti 4, Novara, evento dedicato al graphic novel e presentazione di Nuvole d'autore. Volti e risvolti del graphic novel (Edizioni Santa Caterina) con Michele Foschini Con mostra sul graphic novel

ore 18: Piccolo Coccia, piazza Martiri della Libertà 2, Novara, incontro con Francesco Mandelli a partire da Mia figlia è un'astronave (DeA Planeta), a colloquio con Barbara Bozzola

SABATO 24 NOVEMBRE



ore 17: Mondadori Bookstore, via Cavour, 4, Vercelli, incontro con Margherita Oggero a partire da La vita è un ciclo (Mondadori), a colloquio con Elisabetta Dellavalle

ore 17: Castello, piazza Martiri della Libertà, Novara, spettacolo di chiusura 1968: un anno mitico a cura di Compagnia Venti Lucenti/Circolo dei lettori.



Articolo di Cecilia Colli

0 Commenti

LASCIA UN COMMENTO

Do il consenso affinché i miei dati siano utilizzati per commentare la notizia secondo - Informativa completa *

Name

Email

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.
 Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

Pubblica il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

← Articolo precedente

Il sogno di Paolo: «Quelli come noi devono avere una possibilità»

Articolo successivo →

Ecco la "giunta" di Federico Binatti

ASSA

RICERCA OPERATORE/TRICE ECOLOGICO/A

in contratto di apprendistato professionalizzante, area di classificazione Conduzione, livello 3°B del CCNL servizi ambientali Utilitalia addetto alle attività di raccolta, carico, scarico e attività accessorie con l'ausilio di veicoli

**Scadenza presentazione domande
venerdì 19 novembre 2018.**

**CLICCA QUI PER AVVISO DI SELEZIONE E
MODULO PER PRESENTARE LA DOMANDA**

**Assa S.p.A. Via Mirabella 6/8 Novara
Tel.0321.48381**

Sezioni

Ambiente / Angolo delle ore / Cronaca / Culture / Economia, Impresa & Lavoro / Famiglia / Giovani / Gusto / Meteo / Politica / Provincia / Spettacolo & Eventi / Sport / Tempo libero / Wellness



Il Novara crolla ancora in casa, stavolta è festa per l'Albissola

NOVARATODAY

Torna "Scrittori&giovani": due settimane di incontri letterari a Novara e provincia

Indirizzo non disponibile

Dal 11/11/2018 al 25/11/2018

Orario non disponibile

Prezzo non disponibile

Redazione

08 novembre 2018 14:44

Dal 15 al 25 novembre 2017 torna il festival internazionale "Scrittori&giovani" a Novara confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane, di donare centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori. In più la rassegna trasforma il novarese per dieci giorni in una delle capitali della letteratura, con richiamo sulla stampa nazionale, proponendo quaranta eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un contest di booktrailer e laboratori di scrittura creativa, anche per disabili, giornalismo e video social ed editoria. Dopo l'anteprima con Daniel Pennac, il programma del festival diretto da Roberto Cicala con l'organizzazione di Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e Interlinea, prevede incontri con autori in testa alle classifiche attuali, da Antonio Scurati a Marco Malvaldi.

Si comincia giovedì 15 novembre alle ore 17,30 nel Foyer del Teatro Coccia a Novara, con il noto ballerino siriano Ahmad Joudeh autore di "Danza o muori" (DeA Planeta), a colloquio con Erica Bertinotti in occasione dello spettacolo Mosè in Egitto. Alle ore 19 al Circolo dei Lettori incontro con Marco Bianchi a partire dal libro in classifica in queste settimane "La mia cucina delle emozioni" (HarperCollins), a colloquio con Cecilia Colli. Doppio appuntamento alle 21, al Nuovo Teatro Faragiana a Novara con lo spettacolo "La guerra del professore" di Marco Scardigli e Roberto Sbarato (ingresso a pagamento) e ad Arona, la Feltrinelli Point, con Francesco Recami a partire da "Il diario segreto del cuore" (Sellerio).

Venerdì 16 novembre gli studenti del Liceo Artistico Musicale e Coreutico Casorati di Novara incontreranno Amhad Joudeh, mentre alle ore 18 al Castello di Novara Paolo Cognetti, autore di "Senza mai arrivare in cima" (Einaudi), sarà a colloquio con Lara Giorcelli. Sabato 17 novembre non ci si può perdere, al Circolo dei Lettori, l'incontro con Farian Sabahi a partire da "Non legare il cuore" (Solferino), a colloquio con Barbara Cottavoz. Domenica 18 novembre ci si sposta a Milano, Circolo Arci Bellezza (ore 11,30), dove Marco Scardigli presenterà "Éveline. Il mistero della donna francese" (Interlinea), a colloquio con Davide Pinardi. Torniamo poi a Novara per incontrare Giovanna Cristina Vivinetto a partire da "Dolore minimo" (Interlinea), in Libreria Lazzarelli alle 16,30 a colloquio con Roberto Conti, e al Castello per lo spettacolo delle ore 17 "1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale" a cura di Compagnia Venti Lucenti e Circolo dei lettori.

Lunedì 19 novembre inizia con una serie di incontri per le scuole: alle ore 10 all'Istituto Tecnico Economico Mossotti, Novara, Marco Scardigli parlerà di "Éveline. Il mistero della donna francese" (Interlinea); alle ore 11 presso l'Istituto Tecnico Industriale Fauser, Novara, Giuseppe Lupo tratterà di "Gli anni del nostro incanto" (Marsilio). Sempre alle 11 al Liceo Scientifico Carlo Alberto di Novara sarà ospite Farian Sabahi a partire da "Non legare il cuore" (Solferino). Un incontro anche a Vercelli: ore 11, Istituto Lagrangia, con Marco Amerighi a partire da "Le nostre ore contate" (Mondadori). Alla sera invece ci troveremo al Circolo dei lettori (ore 18) con Giuseppina Torregrossa autrice di "Il basilico di Palazzo Galletti" (Mondadori), a colloquio con Maria Paola Arbeia.

Martedì 20 novembre gli studenti del Liceo delle Scienze Umane ed Economico sociale Bellini a Novara incontreranno alle 10 Matteo Losa a partire da "Piccole fiabe per grandi guerrieri" (Mondadori); alla stessa ora gli alunni dell'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Borgomanero discuteranno di "Kinshasa e Tu, musica divina" (Interlinea) con Massimo Vaggi, che alle 12 sarà anche al Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Galileo Galilei a Gozzano. La sera di martedì, alle ore 18,30 al Castello di Novara si volgerà l'incontro con Antonio Scurati, autore di "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), a colloquio con Marco Scardigli, e alle 21 con Marco Malvaldi (in foto), autore di "La misura dell'uomo" (Giunti), a colloquio con Eleonora Groppetti (alle 11 dello stesso giorno lo scrittore incontro gli studenti all'Istituto Professionale Bellini di Novara).

Ancora incontri con scuole della provincia e oltre il mercoledì 21 novembre: alle ore 10 al Liceo Scientifico Enrico Fermi di Arona Alessandro Barbaglia parlerà di "L'atlante dell'invisibile" (Mondadori); e alle 11 doppio incontro: con Daniele Cassioli a partire da "Il vento contro" (De Agostini) all'Istituto Tecnico Industriale Omar, Novara, e con Giovanni Tesio a Gattinara all'Istituto Alberghiero Pastore, sede Mario Soldati, per un Omaggio a Mario Soldati.

Si continua giovedì 22 novembre a Novara, alle ore 16 in Biblioteca Civica Negrone, con il libroforum a cura di Maria Adele Garavaglia su "Prigione di trincee" di Giuseppe Cuzzoni, con Roberto Leggero e Mauro Begozzi, e alle ore 18 al Circolo dei Lettori, con Marco Vichi, autore di "Se mai un giorno" (Guanda), con Alessandro Mossini, a colloquio con Federico Bosco.

Venerdì 23 novembre alle ore 11 al liceo Artistico Musicale e Coreutico Casorati di Novara si svolgerà l'incontro con Veronica Carratello a partire da "Sognando Elvis" (Bao Publishing) e con Michele Foschini, e sempre alle ore 11 all'Istituto Lagrangia di Vercelli con Raffaella Romagnolo autrice di "Destino" (Rizzoli). Al pomeriggio un bell'evento dedicato al graphic novel alle ore 17 in Biblioteca Civica Negrone, con presentazione di "Nuove d'autore. Volti e risvolti del graphic novel" (Edizioni Santa Caterina) con Michele Foschini e mostra sul graphic novel. Poco dopo, alle ore 18-18,30 al Piccolo Coccia, Novara, incontro con Francesco Mandelli a partire da "Mia figlia è un'astronave" (DeA Planeta) a colloquio con Barbara Bozzola.

Sabato 24 novembre, come da tradizione, si terrà il Bookcrossing all'Angolo delle Ore a Novara, dalle 15 alle 18, con musica (ore 16) e questa volta con un originale reading a cura di Federica Rossi da "Voci del Sessantotto. Ritratti editoriali di una contestazione" (Educatt), un'antologia di libri sulla rivoluzione giovanile di quant'anni fa.

Domenica 25 novembre invece alle ore 17 a Vercelli, Mondadori Bookstore, Margherita Oggero presenterà "La vita è un ciclo" (Mondadori), a colloquio con Elisabetta Dellavalle; alle 17 a Novara, al Castello, spettacolo di chiusura "1968: un anno mitico" a cura di Compagnia Venti Lucenti e Circolo dei lettori.

A proposito di Manifestazioni, potrebbe interessarti

Arte al Mercato Coperto

GRATIS

dal 19 ottobre al 17 novembre 2018

Mercato coperto

I più visti

Arona: torna l'appuntamento con il Mercato Europeo

GRATIS

dal 9 al 11 novembre 2018

"Profumi e sapori d'autunno", in 40 ristoranti menù autunnali a prezzo fisso

dal 1 ottobre al 30 novembre 2018

NovaraToday è in caricamento

Novara, torna il Luna Park delle Streghe

dal 26 ottobre al 18 novembre 2018

Viale Kennedy

Ottocento in collezione al Castello: dai Macchiaioli a Segantini

dal 20 ottobre 2018 al 24 febbraio 2019

Castello Visconteo-Sforzesco

IL PROGRAMMA Un fitto calendario di incontri, spettacoli, reading e laboratori

Per dieci giorni la capitale della letteratura è qui



GRANDE ATTESA A Novara per la presenza di Antonio Scurati (foto di Philippe Matsas Flammarion), autore del caso letterario del momento, "M. Il figlio del secolo" (Bompiani): sarà il 20 novembre alle 18.30 al Castello

Per dieci giorni Novara sarà la capitale della letteratura. Sul tema della Lotta un fitto programma di incontri, spettacoli, reading, musica e laboratori, tra Novara e Arona, Vercelli e Milano. Al via **giovedì 15 novembre** alle 17.30 nel foyer del Teatro Coccia di Novara con il ballerino siriano Ahmad Joudeh, autore di "Danza o muori" (DeA Planeta), a colloquio con Erica Bertinotti. Alle 19 al Circolo dei lettori (Broletto) toccherà a Marco Bianchi a partire dal libro "La mia cucina delle emozioni" (HarperCollins), in dialogo con Cecilia Colli. Doppio appuntamento alle 21, al Nuovo Teatro Faraggiana a Novara, con lo spettacolo "La guerra del professore" di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto (ingresso a pagamento) e ad Arona ove la Feltrinelli Point ospita Francesco Recami autore de "Il diario segreto del cuore" (Sellerio). **Venerdì 16 novembre** gli studenti del Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Casorati" di Novara incontrano Amhad Joudeh, mentre alle 18 al Castello di Novara Paolo Cognetti, autore di "Senza mai arrivare in cima" (Einaudi), sarà a colloquio con Lara Giorcelli. **Sabato 17 novembre** al Circolo dei lettori (Broletto) incontro con Farian Sabahi a partire da

"Non legare il cuore" (Solferino), a colloquio con Barbara Cottavoz. **Domenica 18 novembre** ci si sposta a Milano, Circolo Arci Bellezza (ore 11.30), dove Marco Scardigli presenta "Éveline. Il mistero della donna francese" (**Interlinea**), a colloquio con Davide Pinardi. Torniamo a Novara per incontrare Giovanna Cristina Vivinetto a partire da "Dolore minimo" (**Interlinea**), alla Libreria Lazzerelli alle 16.30 in compagnia di Roberto Conti, e al Castello per lo spettacolo delle 17 "1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale" a cura di Venti Lucenti e Circolo dei lettori. **Lunedì 19 novembre** alle 10 all'Istituto Tecnico Economico Mossotti di Novara Marco Scardigli parlerà del suo ultimo romanzo; alle 11 all'Istituto Tecnico Industriale Fauser di Novara Giuseppe Lupo tratterà "Gli anni del nostro incanto" (Marsilio); sempre alle 11 al Liceo Scientifico "Carlo Alberto" di Novara ospite Farian Sabahi a partire da "Non legare il cuore" (Solferino). A Vercelli alle 11, Istituto Lagrangia, incontro con Marco Amerighi con "Le nostre ore contate" (Mondadori). Alle 18 al Circolo dei lettori c'è Giuseppina Torregrossa autrice de "Il basilico di Pa-

lazzo Galletti" (Mondadori), a colloquio con Maria Paola Arbeia. **Martedì 20 novembre** gli studenti del Liceo delle Scienze Umane ed Economico sociale Bellini a Novara incontrano alle 10 Matteo Losa a partire da "Piccole fiabe per grandi guerrieri" (Mondadori); stessa ora, Istituto Tecnico Leonardo da Vinci di Borgomanero, gli alunni discuteranno di "Kinshasa e Tu, musica divina" (**Interlinea**) con Massimo Vaggi che alle 12 sarà anche al Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Galilei di Gozzano. Ancora martedì alle 18.30 al Castello di Novara l'incontro con Antonio Scurati, autore di "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), a colloquio con Marco Scardigli, e alle 21 con Marco Malvaldi, autore di "La misura dell'uomo" (Giunti), in dialogo con Eleonora Groppetti (alle 11 incontro all'Istituto Professionale Bellini di Novara). **Mercoledì 21 novembre** alle 10 al Liceo Scientifico Enrico Fermi di Arona Alessandro Barbaglia parlerà de "L'atlante dell'invisibile" (Mondadori) e alle 11 doppio incontro: con Daniele Cassioli a partire da "Il vento contro" (De Agostini) all'Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara e con Giovanni Tesio a Gattinara al-

l'Istituto Alberghiero Pastore per un omaggio a Mario Soldati. Si continua **giovedì 22 novembre** a Novara, alle 16 alla Biblioteca Negroni, con il libroforum a cura di Maria Adele Garavaglia su "Prigione di trincee" di Giuseppe Cuzzoni, con Roberto Leggero e Mauro Begozzi, e alle 18 al Circolo dei lettori con Marco Vichi, autore di "Se mai un giorno" (Guanda), con Alessandro Mossini, a colloquio con Federico Bosco. **Venerdì 23 novembre** alle 11 al Liceo Casorati di Novara ci sarà Veronica Carratello con "Sognando Elvis" (BAO Publishing) insieme a Michele Foschini e sempre alle 11 all'Istituto Lagrangia di Vercelli Raffaella Romagnolo autrice di "Destino" (Rizzoli). Al pomeriggio graphic novel alle 17 alla Biblioteca Negroni, con presentazione di "Nuvole d'autore. Volti e risvolti del graphic novel" (Edizioni Santa Caterina) con Michele Foschini e mostra. Alle 18 al Piccolo Coccia, Novara, incontro con Francesco Mandelli a partire da "Mia figlia è un'astronave" (DeA Planeta) a colloquio con Barbara Bozzola. **Sabato 24 novembre** bookcrossing all'Angolo delle Ore di Novara dalle 15 alle 18. **Domenica 25 novembre** alle 17 a Vercelli, Mondadori Booksto-

re, Margherita Oggero presenta "La vita è un cicles" (Mondadori), a colloquio con Elisabetta Dellavalle; alle 17 a Novara, al Castello, spettacolo di chiusura "1968: un anno mitico" con Venti Lucenti.

• e.gr.

**Da Malvaldi
a Oggero,
da Joudeh
a Cognetti**



IL FESTIVAL Dal 15 al 25 novembre

Con Scrittori&giovani da Novara a Matera un ponte di storie

Da Novara a Matera un ponte di storie. Allargando i confini. «La novità – ha detto il direttore artistico Roberto Cicala – è un progetto di writer in residence con la Capitale Europea della Cultura 2019 per avere in città scrittori che raccontino Novara. Un modo per promuovere non una cultura localistica ma un evento che dia frutti sul territorio». Sempre più lanciato nel panorama internazionale il festival letterario internazionale Scrittori&giovani. Dal 15 al 25 novembre torna la manifestazione che dona i libri ai giovani, unica tra le rassegne italiane. In campo ci sono Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e [Interlinea](#), main sponsor Regione Piemonte e Fondazione CRT. Martedì la presentazione a Palazzo Cabrino: «La decima edizione – ancora Cicala -, dedicata al tema della Lotta, gioca con gli anniversari: sono 50 anni dal 1968, la parola data ai giovani attraverso i libri e la parola. Cento anni dalla fine della

Grande Guerra che i giovani hanno subito. Abbiamo scelto il tema della Lotta per declinare gli oltre 25 incontri attualizzandone la problematica. Oggi dobbiamo lottare con le parole dei libri contro la diversità, per una società diversa anche attraverso l'uso dei social. La lotta per essere cittadini del mondo se si è ciechi, malati di cancro o diseredati, per riconoscere i diritti di chi è transessuale. Reading, letture teatrali, laboratori di scrittura creativa, anche per disabili, giornalismo, video social ed editoria. Occasioni per dare strumenti con cui prendere in mano la vita e lottare con i propri ideali. E tanti incontri con autori in testa alle classifiche nazionali. E poi l'originalità del festival: la distribuzione gratuita di libri alle scuole. Quest'anno saranno coinvolte 2.000 persone tra studenti e docenti, 16 gli istituti che vivranno Scrittori&giovani, un migliaio i libri che verranno distribuiti. E numerose le location, da Novara ai laghi, per un festival che continua a cresce-

re». Come sempre c'è l'imprimatur del Comune di Novara: «Una tradizione - ha detto l'assessore alla Cultura Emilio Iodice - salita alla ribalta nazionale e che ha come destinatari in primis i giovani. La lettura e la sua forza rappresentano un investimento per la vita. Senza cultura e senza approfondimento non si hanno la consapevolezza e la bellezza di assaporare la lettura di un libro. Altra caratteristica importante, gli autori non presentano solo il libro ma dialogano con i lettori stessi. Interazione e riflessione per un arricchimento reciproco». Paola Turchelli, oggi referente del Circolo dei lettori di Novara, la rassegna l'ha fatta nascere. «Un festival fortemente legato alla città, ecco la sua caratteristica. Costruisce un rapporto importante con scuole e città creando una rete. Un festival internazionale come ospiti e respiro. Daniel Pennac ha scelto Novara quale unica data nazionale per presentare il suo nuovo libro forse perché la piccola città che fa rete può avere un

significato ulteriore. Dobbiamo promuovere discussione e dibattito in un momento storico in cui abbiamo fortemente bisogno del confronto anche attraverso la parola scritta. Anche la partecipazione dei giovani – ha concluso Turchelli intervenuta insieme a Fabiana Degrassi in rappresentanza del Circolo dei lettori di Torino - è un dato significativo da mettere in evidenza». Fabio Laggianella, titolare della Libreria Lazzarelli, punta l'attenzione sui libri che escono adesso o nei prossimi giorni, a sottolineare l'attualità e la freschezza del festival, mentre Alessandro Barbaglia, nella duplice veste di librario e scrittore, crede che coltivando l'amore per la lettura avremmo più anticorpi con cui difenderci. Gabriella Colla, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, si fa portavoce di quell'entusiasmo e quella passione che da sempre accompagnano la partecipazione delle scuole al festival. Ora la parola ai libri e agli autori.

● **Eleonora Groppetti**



A PALAZZO CABRINO La presentazione del folto programma di Scrittori&giovani che porterà grandi nomi a Novara e sul territorio dal 15 al 25 novembre coinvolgendo gli studenti di 16 scuole



DAL 15 AL 25 LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Scrittori&giovani da 10 anni Festa di libri, il tema: la lotta

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

Dieci anni fa il primo «Scrittori&giovani». Dal '68 ne sono passati cinquanta, di anni. Un secolo fa finiva la Prima Guerra Mondiale. Nel '38, per abbondare con anniversari vari, l'Italia di Pozzo fu campione del mondo di calcio. Numeri, battaglie, vittorie e lotte: e così «La lotta» è il tema conduttore della rassegna internazionale di libri e autori.

Una moltitudine di appuntamenti nelle scuole - 16 tra città e laghi, 2 mila studenti, oltre 850 libri distribuiti - e in molti spazi culturali. Dopo la recente esclusiva con Pennac al Broletto, arrivano Joudeh, Sabahi, Amerighi, Barbaglia, Bianchi, Carratello, Cassioli, Cognetti detentore dello «Strega»; eppoi Losa, Lupo, Malvaldi, Mandelli, Oggero, Recami, Romagnolo, Scardigli; l'attesissimo Scurati, Torregrossa, Vaggi, Vichi e Vivinetto, le narrazioni di «Venti lucenti». Tutto fino al 25.

Via il 15 alle 17,30 al Coccia con Joudeh e il suo «Danza o muori», in concomitanza con l'opera «Mosè in Egitto». Il 16 mattina il coraggioso coreografo e autore siriano-palestinese è al liceo Casorati.



Anteprima della rassegna: sono più di 850 i libri nelle scuole

Matera 2019 e Orson Welles
L'assessore alla Cultura, Emilio Iodice: «La forza dei libri è un investimento per la vita anche contro nozioni o notizie farlocche». Roberto Cicala, per il Centro novarese studi letterari e [Interlinea](#): «Ci siamo interrogati a lungo sul tema e gli anniversari. Un po' un nostro pallino, un po' una bussola. E guardiamo avanti: c'è la writing residence con Matera 2019. Autori scriveranno di e per Novara». Paola Turchelli, Circolo dei lettori: «Luogo sempre più officina delle storie, con Fabiana De Grassi e collaboratori anche da Tori-

no». Fabio Lagiannella, libreria Lazzarelli, ricorda «la lotta per avere gli autori più attuali e amati. Ce l'abbiamo fatta».

Lo scrittore-libraio Alessandro Barbaglia: «Dell'ottobre '38 ricordate Orson Welles alla radio, "La guerra dei mondi"? Leggere aiuta a capire la realtà, la finzione e sviluppa anticorpi mentali». Gabriella Colla per l'Ufficio scolastico: «Si rinnova l'entusiasmo. Siamo pronti». Fitto cartello di sponsor e partner. Dettagli: www.scrittoriegiovani.it, programma completo tutto da leggere e da seguire. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RASSEGNA LETTERARIA Oltre 40 incontri dal 15 al 25 novembre

“Scrittori & Giovani” compie il decennale



Archiviato il bagno di folla all'Arengo del Broletto con Daniel Pennac, entra nel vivo “Scrittori & Giovani”, che quest’anno - anno di celebrazioni storiche a partire dal centenario della Prima Guerra Mondiale - festeggia il primo decennio.

Roberto Cicala, direttore artistico della manifestazione, in sede di presentazione ne ha subito sottolineato il successo: «E’ l’unica in Italia che dona centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori (solo l’anno scorso ne sono stati donati un migliaio) e che trasforma per una decina di giorni Novara e territorio in una delle capitali della letteratura, proponendo una quarantina di eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un contest di booktrailer e laboratori di scrittura creativa, anche per disabi-

li, giornalismo e video social ed editoria.

[Interlinea](#) è capofila con il Centro novarese Studi Letterari nell’organizzare l’evento, insieme al Circolo dei Lettori e alla Libreria Lazzarelli: una “rete culturale” ben oliata nei suoi ingranaggi, come ribadito da Paola Turchelli (presente per il Circolo dei Lettori), partner dell’iniziativa insieme alla Libreria Lazzarelli, rappresentata da Fabio Langella e alla biblioteca Negrone, rappresentata da Maurizio Ferrara. Doverosa sottolineatura anche da parte dell’assessore alla Cultura Emilio Iodice sui primi destinatari e interlocutori degli appuntamenti: «I giovani, cui è diretta principalmente la rassegna, sono un investimento per la vita, avvicinarli alla lettura con il dialogo diretto e il confronto con gli auto-

ri è fondamentale in un'epoca che vive di rapporti a distanza, fagocitata dai social network». Veniamo all'edizione numero dieci di "Scrittori&Giovani".

La formula - si diceva - rimane la stessa fin dai tempi degli incontri sold out con Grossman, Sepulveda,

Oz, Magris, Sanchez... e prevede incontri-confronti con autori in testa alle classifiche

attuali: da Antonio Scurati a Marco Malvaldi, con l'apertura del noto ballerino siriano nel foyer del Coccia (in occasione dello spettacolo "Mosè in Egitto") e la chiusura con il bookcrossing, quest'anno fissata il 24 novembre all'Angolo delle Ore, dalle 14 alle 17, e curata dai giovani volontari della biblioteca, con musica dal vivo e reading sui

testi del Sessantotto «Il tema è quello della "lotta" - ha ricordato Cicala -, scelto per ricordare i cinquant'anni dal Sessantotto e i cento anni dalla Prima Guerra mondiale vissuta e sofferta dai giovani. Anche oggi per loro la vita è una piccola

grande lotta continua sotto ogni aspetto: dalla scuola ai rapporti generazionali, fino al mondo lavorativo.

Libri gratis per tutte le scuole coinvolte, una ventina dal Novarese al Vco

"Scrittori&Giovani" offre incontri nelle scuole ed eventi pomeridiani e serali aperti alla città, spettacoli, musica e una mostra dedicata al graphic novel, oltre al bookcrossing finale e attività di scrittura creativa per giovani portatori di handicap e laboratori su editoria e social news, sempre dedicati ai protagonisti del festival».

Il finale col bookcrossing non è casuale.

La pratica del "liberare" i libri, lasciandone uno per prenderne un altro è stata richiamata in apertura dallo stesso Pennac: «Se un libro non vi è piaciuto "liberatelo". Se vi è piaciuto, liberate-

lo lo stesso, per farlo leggere a qualcun altro». E questo vale per ciascuno dei libri di "Scrittori&Giovani".

In programma anche reading, letture teatrali, mostre e laboratori

L'intero programma, reso possibile non solo grazie alla "rete culturale" creata dagli organizzatori, ma anche ai patrocini di Circolo dei Lettori di Torino e Regione Piemonte e sponsor importanti (le due Fondazioni Crt e Cariplo), è consultabile anche su www.scrittoriegiovani.it.

Valeria Balossini



Si comincia con il siriano Ahmad Joudeh

BORGOMANERO (bec) Ecco il programma dettagliato della prima settimana. Si comincia giovedì 15 novembre alle 17.30 nel foyer del teatro Coccia a Novara, con il noto ballerino siriano **Ahmad Joudeh** autore di Danza o muori (DeA Planeta), a colloquio con **Erica Bertinotti** in occasione dello spettacolo Mosè in Egitto. Alle 19 al Circolo dei lettori **Marco Bianchi** a partire dal libro in classifica in queste settimane *La mia cucina delle emozioni* (HarperCollins), a colloquio con **Cecilia Colli**. Doppio appuntamento alle 21 ad Arona, la Feltrinelli Point, con **Francesco Recami** a partire da *Il diario segreto del cuore* (Sellerio). Venerdì 16 novembre gli studenti del liceo Casorati di Novara incontreranno Ahmad Joudeh, mentre alle 18 al Castello di Novara **Paolo Cognetti**, autore di *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi), sarà a colloquio con **Lara Giorcelli**. Sabato 17 novembre al Circolo dei lettori l'incontro con **Farian Sabahi** a partire da *Non legare il cuore* (Solferino), a colloquio con **Barbara Cottavoz**. Domenica 18 novembre ci si sposta a Milano, Circolo Arci Bellezza (alle 11.30), dove **Marco Scardigli** presenterà *Eveline. Il mistero della donna francese* (*Interlinea*), a colloquio con **Davide Pinardi**. Si torna poi a Novara per incontrare **Giovanna Cristina Vivinetto** a partire da *Dolore minimo* (*Interlinea*), in libreria Lazzarelli alle 16.30 a

colloquio con **Roberto Conti**, e al Castello per lo spettacolo delle 17 «1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale» a cura di Compagnia Venti Lucenti e Circolo dei lettori. Lunedì 19 novembre inizia con una serie di incontri per le scuole: alle 10 al Mossotti a Novara con Scardigli; alle 11 al Fauser, **Giuseppe Lupo** tratterà di *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio). Sempre alle 11 al liceo scientifico Carlo Alberto Farian Sabahi, mentre a Vercelli alle 11 all'istituto Lagrangia **Marco Amerighi** a partire da *Le nostre ore contate* (Mondadori). Alla 18 al Circolo dei lettori di Novara **Giuseppina Torregrossa** autrice di *Il basilico di Palazzo Galletti* (Mondadori) a colloquio con **Maria Paola Arbeia**. Martedì 20 novembre gli studenti del liceo Bellini a Novara incontreranno alle 10 **Matteo Losa** a partire da *Piccole fiabe per grandi guerrieri* (Mondadori); alla stessa ora gli alunni del Leonardo da Vinci di Borgomanero discuteranno di *Kinshasa e Tu*, musica divina (*Interlinea*) con **Massimo Vaggi**, che alle 12 sarà a Gozzano. Alle 18.30 al Castello di Novara si volgerà l'incontro con **Antonio Scurati**, autore di *M. Il figlio del secolo* (Bompiani), a colloquio con Marco Scardigli, e alle 21 con **Marco Malvaldi**, autore di *La misura dell'uomo* (Giunti), a colloquio con **Eleonora Groppetti** (alle 11 dello stesso giorno lo scrittore incontro gli studenti al Bellini di Novara).



Si parte con il ballerino siriano Ahmad Joudeh

NOVARA (bec) Ecco il programma dettagliato della prima settimana. Si comincia giovedì 15 novembre alle 17.30 nel foyer del teatro Coccia a Novara, con il noto ballerino siriano **Ahmad Joudeh** autore di *Danza o muori* (DeA Planeta), a colloquio con **Erica Bertinotti** in occasione dello spettacolo *Mosè in Egitto*. Alle 19 al Circolo dei lettori **Marco Bianchi** a partire dal libro in classifica in queste settimane *La mia cucina delle emozioni* (HarperCollins), a colloquio con **Cecilia Colli**. Doppio appuntamento alle 21 ad Arona, la Feltrinelli Point, con **Francesco Recami** a partire da *Il diario segreto del cuore* (Sellerio). Venerdì 16 novembre gli studenti del liceo Casorati di Novara incontreranno **Ahmad Joudeh**, mentre alle 18 al Castello di Novara **Paolo Cognetti**, autore di *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi), sarà a colloquio con **Lara Giorcelli**. Sabato 17 novembre al Circolo dei lettori l'incontro con **Farian Sabahi** a partire da *Non legare il cuore* (Solferino), a colloquio con **Barbara Cottavoz**. Domenica 18 novembre ci si sposta a Milano, Circolo Arci Bellezza (alle 11.30), dove **Marco Scardigli** presenterà *Èveline. Il mistero della donna francese* (Interlinea), a colloquio con **Davide Pinardi**. Si torna poi a Novara per incontrare **Giovanna Cristina Vivinetto** a partire da *Dolore minimo* (Interlinea), in libreria Lazarelli alle 16.30 a colloquio con **Roberto Conti**, e al

Castello per lo spettacolo delle 17 «1939-1945: la Seconda Guerra Mondiale» a cura di Compagnia Venti Lucenti e Circolo dei lettori. Lunedì 19 novembre inizia con una serie di incontri per le scuole: alle 10 al Mossotti a Novara con Scardigli; alle 11 al Fauser, **Giuseppe Lupo** tratterà di *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio). Sempre alle 11 al liceo scientifico Carlo Alberto Farian Sabahi, mentre a Vercelli alle 11 all'istituto Lagrangia **Marco Amerighi** a partire da *Le nostre ore contate* (Mondadori). Alla 18 al Circolo dei lettori di Novara **Giuseppina Torregrossa** autrice di *Il basilico di Palazzo Galletti* (Mondadori) a colloquio con **Maria Paola Arbeia**. Martedì 20 novembre gli studenti del liceo Bellini a Novara incontreranno alle 10 **Matteo Losa** a partire da *Piccole fiabe per grandi guerrieri* (Mondadori); alla stessa ora gli alunni del Leonardo da Vinci di Borgomanero discuteranno di *Kinshasa e Tu, musica divina* (Interlinea) con **Massimo Vaggi**, che alle 12 sarà a Gozzano. Alle 18.30 al Castello di Novara si volgerà l'incontro con **Antonio Scurati**, autore di *M. Il figlio del secolo* (Bompiani), a colloquio con Marco Scardigli, e alle 21 con **Marco Malvaldi**, autore di *La misura dell'uomo* (Giunti), a colloquio con **Eleonora Groppetti** (alle 11 dello stesso giorno lo scrittore incontro gli studenti al Bellini di Novara).



LA FORMULA Unica in Italia

Libri donati alle scuole in un progetto culturale

Dal 15 al 25 novembre appuntamento con il festival internazionale Scrittori&giovani. In campo Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e [Interlinea](#), main sponsor Regione Piemonte e Fondazione CRT. Da Novara al territorio, confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane: centinaia di libri donati alle scuole prima degli incontri con gli autori. Il Novarese diventa una delle capitali della letteratura, proponendo quaranta eventi con reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un contest di booktrailer e laboratori di scrittura creativa. Dopo l'anteprima con Daniel Pennac il festival diretto da Roberto Cicala ospita autori in testa alle classifiche attuali, da Antonio Scurati a Marco Malvaldi. Il

festival diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei libri: un laboratorio di scrittura creativa per disabili, a cura di Giovanni Moreddu dell'Anffas, un laboratorio di redazione giornalistica social per studenti, con la realizzazione di una newsletter finale del festival, su carta e in formato digitale e news sui siti del festival, con concorso per i tre migliori articoli dedicati a un incontro o a un libro del festival, un concorso booktrailer per il migliore videoclip e un laboratorio editoriale di avvicinamento al mondo e alle professioni del libro per i giovani. Il sito è www.scrittoriegiovani.it.

• e.gr.





LA FORMULA Unica in Italia

Libri donati alle scuole in un progetto culturale

Dal 15 al 25 novembre appuntamento con il festival internazionale Scrittori&giovani. In campo Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e Interlinea, main sponsor Regione Piemonte e Fondazione CRT. Da Novara al territorio, confermando il successo della sua

formula, unica tra le rassegne italiane: centinaia di libri donati alle scuole prima degli incontri con gli autori. Il Novarese diventa una delle capitali della letteratura, proponendo quaranta eventi con reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un contest di booktrailer e laboratori di scrittura creativa. Dopo l'anteprima con Daniel Pennac il festival diretto da Roberto Cicala ospita autori in testa alle classifiche attuali, da Antonio Scurati a Marco Malvaldi. Il festival diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei

libri: un laboratorio di scrittura creativa per disabili, a cura di Giovanni Moreddu dell'Anffas, un laboratorio di redazione giornalistica social per studenti, con la realizzazione di una newsletter finale del festival, su carta e in formato digitale e news sui siti del festival, con concorso per i tre migliori articoli dedicati a un incontro o a un libro del festival, un concorso booktrailer per il migliore videoclip e un laboratorio editoriale di avvicinamento al mondo e alle professioni del libro per i giovani. Il sito è www.scrittoriegiovani.it.

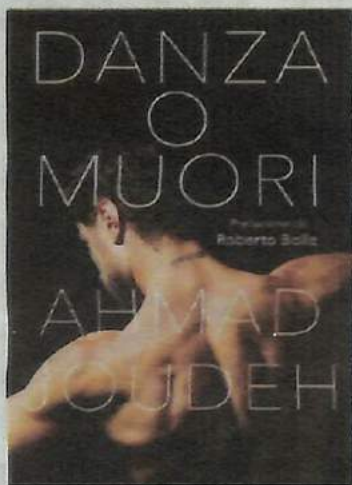
• e.gr.

SCRITTORI&GIOVANI Al via il festival internazionale con il ballerino siriano Ahmad Joudeh

La Lotta per un sogno, quello di danzare

Per DeA Planeta un libro toccante che racconta una storia di coraggio e determinazione

Il tema della Lotta a segnare il festival Scrittori&giovani 2018, una lotta per realizzare il proprio sogno. È la storia del ballerino siriano Ahmad Joudeh. Oggi, giovedì 15 novembre, alle 18 nel foyer del Teatro Coccia di Novara sarà lui ad aprire la rassegna letteraria, con il suo "Danza o muori" edito da DeA Planeta (256 pagine, 16 euro), in dialogo con Erica Bertinotti per l'incontro "La lotta per i propri diritti". Una storia che parla di coraggio, di ostacoli infiniti superati con la forza e la determinazione. Un sogno che si trasforma in realtà, la danza che diventa la sua vita. Una vocazione che deve scontrarsi con il luogo in cui vive, la periferia di Damasco, con l'opposizione del padre che non considera la danza abbastanza "virile" per i figli maschi. Ma la stella polare indirizza Ahmad sul palco. La sua passione ha un prezzo molto elevato: viene minacciato dagli estremisti in un Paese piombato nel buio della guerra civile. Niente lo può fermare. Ma la sua vita diventa un percorso tra momenti di scorcamento, terribili solitudini, fughe per correre ai corsi di danza, litigi che arrivano alla violenza. Terrore, paura: una strada costellata di tante, troppe difficoltà che il danzatore e coreografo siriano (nato nel 1990) supera trovando in se stesso quella grande forza che lo ha portato a crearsi una nuova vita lontano dal suo Paese, in Europa. Nel libro si mette a nudo, si guarda allo specchio e con esemplare sincerità si racconta e



AL COCCIA Oggi l'incontro con il ballerino siriano Ahmad Joudeh (foto di Pietro Baroni)

racconta quel sogno che niente ha potuto spegnere. La scritta "Danza o muori", che ha tatuato sulla nuca, diventa il suo grido di vita. Grazie all'aiuto del Dutch National Ballet si trasferisce ad Amsterdam nel 2016 e ora "vola" come artista in Europa e nel mondo. Mai la fiammella della speranza si è spenta in Ahmad, come scrive il grande Roberto Bolle nella prefazione: "Quella di Ahmad Joudeh è una storia che merita di essere fatta conoscere, diffusa e portata a tutti, perché è una storia che tocca il cuore e fa davvero comprendere l'importanza di avere un sogno, di crederci fermamente e lottare affinché questo sogno diventi realtà". In una situazione disumana "la danza -



ancora Bolle - ha dimostrato di essere una forza salvifica, perché l'arte ha davvero il potere di elevare l'animo - allontanandolo dalle brutture e dalle sofferenze - e aiutarci a ritrovare la nostra dimensione più pura e luminosa, la parte migliore di noi stessi e di tutta l'umanità". E domani, venerdì 16 novembre, saranno gli studenti del Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Casorati" di Novara a incontrare Ahmad Joudeh. Per cogliere il suo messaggio. "L'importante è non mollare mai, mi dico", scrive il danzatore. "L'importante è andare avanti, continuare a danzare". Uno straordinario messaggio per i più giovani.

• Eleonora Gropetti

DOMANI Paolo Cognetti al Castello

Montagna e solitudine

"La lotta contro la solitudine" la declinerà Paolo Cognetti (nella foto), Premio Strega nel 2017 con "Le otto montagne" (Einaudi). Domani, venerdì 16 novembre, lo scrittore interverrà alle 18 al Castello di Novara per parlare del suo ultimo libro, "Senza mai arrivare in cima" (120 pagine, 14 euro, Einaudi), in dialogo con Lara Giorcelli. Lo scorso anno era salito sul palco del Teatro sull'Acqua di Arona, diretto da Dacia Maraini, ricordando i bivacchi in Val Grande, «luogo di estremo silenzio e di natura selvaggia». La montagna è un luogo che a Cognetti è appartenuto fin da piccolo, un posto magico che lo riempie di meraviglia e di incanto. La montagna, i grandi spazi tornano nel nuovo lavoro. Che è un taccuino di viaggio, "ma anche il racconto illustrato, caldo, dettagliato, di come vacillano le certezze col mal di montagna, di come si dialoga con un cane tibetano, di come il paesaggio diventa trama del corpo e dello spirito - così nella scheda di presentazione -. Perché l'Himalaya non è una terra in cui addentrarsi alla leggera:



è una montagna viva, abitata, usata, a volte subito, molto lontana dalla nostra. Per affrontarla serve una vera spedizione, con guide, portatori, muli, un campo da montare ogni sera e smontare ogni mattina, e soprattutto buoni compagni di viaggio. Se è vero che in montagna si cammina da soli anche quando si cammina con qualcuno, il senso di lontananza e di esplorazione rinsalda le amicizie". Un percorso dentro se stesso.

• e.gr.

ARONA Oggi l'incontro alla Feltrinelli Point con Francesco Recami

Una amara storia (noir) di denuncia sociale

Una amara storia di denuncia sociale per Francesco Recami. Lo scrittore toscano oggi, giovedì 15 novembre, alle 21 sarà ad Arona, alla Libreria La Feltrinelli Point, per presentare il suo ultimo noir, "Il diario segreto del cuore" edito da Sellerio (224 pagine, 14 euro). Per l'incontro "La lotta a scuola" dialogherà con Enrico Conterio. Siamo tornati nella casa di ringhiera di Milano anche se Amedeo Consonni non c'è più. E non solo lui. Ben poche persone sono rimaste a popolare quegli edifici. C'è la famiglia Giorgi, ma non al completo. Ci sono Donatella, separata, disoccupata e ormai prossima a una crisi di nervi; il figlio maggiore Gianmarco, ripetente in terza media, ombroso e sempre più svogliato; Margherita, 11 anni, la più assennata della famiglia, brava a scuola a differenza del fratello. Claudio, padre e marito, in preda troppo spesso all'alcol, ha perso il lavoro, è stato cacciato di casa, si è curato e ora si è ri-



IN LIBRERIA Stasera ospite Francesco Recami

ciclato nel mondo del lavoro facendo il badante. Quella casa di ringhiera incastonata nella Milano di chi appare più che essere, riflettendo situazioni che vogliono rimbalzare da un angolo all'altro del Paese, viene profondamente scossa dalle scoperte che Donatella fa scovando il diario segreto della figlia. Che è presa



di mira dalle compagne bulle della scuola, votate a sesso e pedopornografia. Tra le pagine di quel diario Donatella trova le lettere che si scambiano figlia e padre, si sente buttata nella mischia e colpevolizzata per le responsabilità di Claudio. Si sente anche derisa per la vita che può offrire ai figli contro lo sno-

bismo tutto facciata e soldi delle famiglie delle compagne. E in questo quadro desolante, in cui fa capolino anche l'ipotesi di un figlio pusher, Donatella trama la sua vendetta. E quali armi affila? Quelle dei social network. Crea un finto profilo Facebook, ben decisa a ripagare con la stessa moneta quelle tre compagne che umiliano Margherita. Ci fermiamo qui con la trama. Che va gustata parola dopo parola. Straordinaria è la capacità con cui Recami gestisce una materia che scotta, che brucia di attualità, che suona di denuncia sociale. Dal Cuore di De Amicis che ispira l'autore nella struttura narrativa al sorriso amaro con cui Recami guarda alla società dipinta nel nuovo romanzo: l'essere genitori e l'essere ragazzi in una società che vede il disgregarsi di valori e certezze, una gioventù costretta a crescere troppo in fretta e male. Una grande lezione noir, ancora una volta, da Recami.

• e.gr.

E poi tante emozioni in cucina con Bianchi

Il festival Scrittori&giovani arriva anche... in cucina. Con Marco Bianchi, cuoco scrittore, ospite di trasmissioni televisive. Oggi, giovedì 15 novembre, per l'incontro "La lotta alle emozioni negative" Marco Bianchi sarà alle 19 al Circolo dei lettori di Novara, negli spazi del Broletto, per parlare del suo libro "La mia cucina delle emozioni" (192 pagine, 19 euro, HarperCollins), in dialogo con Cecilia Colli. Ingredienti, ricette e tanta salute: ecco gli happy food perfetti per ogni giorno. Frutta, verdura, legumi, cereali, condimenti, sali minerali, grassi, proteine: ogni alimento può regalare un'emozione se trova la sua combinazione. La stella polare la indica l'autore attraverso un arcobaleno di gusto e salute che vuole emozionare. Perché la tavola, ci dice Bianchi, è una vera e propria fabbrica di emozioni. E attraverso il cibo possiamo essere più felici,



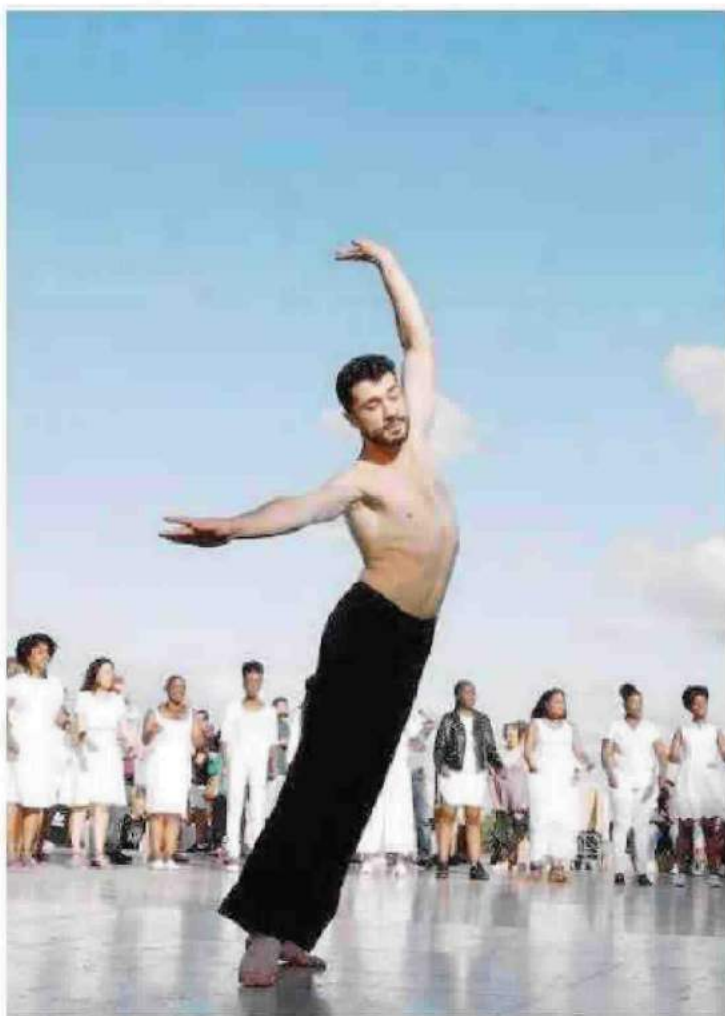
coraggiosi ed energici, ma anche placare l'ansia e riposare meglio. Seguendo Bianchi nella sua nuova avventura in cucina sarà possibile scoprire tanti "segreti" utili per la vita di tutti i giorni! Da Marco Bianchi l'invito a scovare gli ingredienti perfetti per raggiungere un buon equilibrio emotivo e fisico.

• e.gr.

LA RASSEGNA FA TAPPA STASERA ANCHE AD ARONA CON FRANCESCO RECAMI

Al via “Scrittori&giovani” Gli autori raccontano la lotta

Joudeh alle 18 al Coccia per il libro “Danza o muori” dalla Siria al mondo



Ahmad Joudeh, nato nel '90 in Siria, danzatore che ha lottato per il sogno artistico, per affermare il diritto a libertà e pace, tra la guerra nella terra d'origine e il dolore per famigliari uccisi

MARIA PAOLA ARBEIA
 NOVARA

Si lotta per i diritti negati. Si lotta contro le emozioni negative ma pure contro la storia e a scuola. La lotta è il tema del decimo festival internazionale «Scrittori&giovani». Primi quattro appuntamenti oggi a Novara e Arona. «In dieci giorni - anticipa Roberto Cicala, del Centro novarese studi letterari ed editore con [Interlinea](#) - attraverseremo temi, paesi e situazioni con autori noti, coraggiosi, originali». Non ci poteva essere partenza più emblematica che con Ahmad Joudeh, nato nel '90 in Siria, danzatore che ha lottato per il sogno artistico, per affermare il diritto a libertà e pace, tra la guerra nella terra d'origine, il dolore per famigliari uccisi, cento altri ostacoli. Ora lui insegna a danzare anche a orfani e giovani con sindrome di Down».

Di madre siriana e padre palestinese, Joudeh è anche scrittore: oggi alle 18 sarà nel foyer del Coccia per parlare, fra molto altro, del suo libro «Danza o muori». La scritta «Dance or die» è il tatuaggio che ha sul collo: «L'ho fatto - ricorda in ogni occasione -



Francesco Recami è ad Arona

perché è lì che gli esecutori dell'Isis tagliano le teste». Domattina Joudeh sarà alle 9 al liceo Casorati con gli studenti.

Al Circolo dei lettori, che collabora all'organizzazione, nel Broletto alle 19 è invece il cuoco scrittore Marco Bianchi a parlare di lotta alle emozioni negative. lotta che passa anche dall'alimentazione. Stasera alle 21 primo evento sui laghi, da Feltrinelli Point di Arona, con Francesco Recami e la lotta a scuola: gli spunti dal suo «Il diario segreto del cuore». Tutto a ingresso libero; www.scrittoriegiovani.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gilardetti Claudio

autonotaggio con conducente
Tel e Fax 0322 84 47 44
335 47 45 99
349 43 65 998

info@gilardetti.it
www.gilardetti.it

NOVARA-VCO

E PROVINCIA

Gilardetti Claudio

autonotaggio con conducente
Tel e Fax 0322 84 47 44
335 47 45 99
349 43 65 998

info@gilardetti.it
www.gilardetti.it

Redazione di Novara: Corso della Vittoria 7, 28100
Tel. 0321 380411
E-mail: novara@lastampa.it

Redazione di Verbania: via San Vittore 11, 28921
Tel. 0323 407024
E-mail: verbania@lastampa.it

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via Colombo 4 - Fax: 015 2522940
Tel. 015 2522926 - 015 8353508



Aria fredda invade la Pianura Padana portando un calo delle temperature. Molto nuvoloso con qualche piovasco in prevalenza sui settori pedemontani.

OGGI 9°|13°
DOMANI 4°|10°
DOMENICA 1°|9°

IL COLPO DI UN GIOVANE CON GLI OCCHIALI SCURI POCO DOPO MEZZOGIORNO

Negoziante di Gattico rapinata alla vigilia della chiusura definitiva

Minacciata con un coltello, a dicembre lascia dopo 41 anni di attività

Il cartello in negozio è affisso già da tempo: «Venerdì 21 dicembre si chiude definitivamente. Si ringrazia tutta la gentile clientela». Dopo 41 anni e 10 mesi di attività Graziella Pasquale non si aspettava però un finale di carriera così agitato. Un rapinatore, ieri poco dopo mezzogiorno, è entrato nel suo emporio di Gattico,

le ha puntato il coltello e si è fatto consegnare quanto aveva in cassa: 170 euro. «Dalla rabbia avrei voluto reagire ma non sapevo che reazione avrei scatenato» racconta la donna. Il rapinatore, un giovane coperto soltanto da un paio di occhiali neri, è fuggito senza lasciare tracce.

MARCELLO GIORDANI — P. 40

NOVARA

Danni dei cinghiali La Regione paga dopo quattro anni

CLAUDIO BRESSANI — P. 42



UMBERTO BOCCA

Scrittori & giovani, a Novara la lezione di Ahmad Joudeh

Sul collo ha voluto un tatuaggio che è la sua filosofia di vita: «O ballo o muoio». Con Ahmad Joudeh, ballerino siriano, si è aperto a Novara il festival Scrittori&giovani. SERVIZIO — P. 41

SPAZIO PLUS SP+

TEATRO

MARIA PAOLA ARBEAI

Stasera al Coccia il Mosè in Egitto "È il miglior Rossini"

P. 50



STRESA

CRISTINA PASTORE

Trovato dai carabinieri il ladro specializzato nei fari delle Porsche

P. 45



VAL VIGEZZO

CINZIA ATTINÀ

La Piana non si ferma «La frana di Re ci ha penalizzati»

P. 45

VOLLEY

MARCO TOLOTTI

La Igor perde la vetta Autocritica di Barbolini «Errato fare turn over»

P. 52

A NOVARA, ESCLUSO IL VCO

Videosorveglianza Finanziamenti per 300 mila euro

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Il bando «Minniti» per il finanziamento dei progetti di videosorveglianza premia i Comuni del Novarese. Quasi 300 mila euro dei 37 milioni destinati ai Patti per l'attuazione della sicurezza urbana voluti dall'allora ministro dell'Interno, sono stati attribuiti ai Comuni di Suno (10.000 euro), Recetto (30.000), San Pietro Mosezzo (26.535), Viculungo (14.190), Casalino (65.000), Romagnano Sesia (51.300), Invorio (17.000), Trecate (16.353), Mezzomerico (20.000), Unione montana dei due laghi (42.090 euro per Nebbiuno, Armeno, Colazza, Massino Visconti, Gignese).

Le amministrazioni comunali che hanno presentato le richieste sono state 2.426. In virtù del budget a disposizione sono state finanziate le prime 428 della graduatoria nazionale: Gignese, nell'Unione due laghi, è l'unico comune del Vco tra i beneficiari. Il primo escluso è Gravelona Toce, al 539° posto, Domodossola al 609°.

La classifica è stata stilata assegnando punteggi sulla base degli indici di delittuosità provinciale e comunale, l'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa registrati nell'area da videosorvegliare, la popolazione residente, la richiesta di contributi in rapporto al cofinanziamento messo a disposizione dal singolo Comune.

Tra le realtà di competenza della prefettura di Novara, il progetto presentato da Suno è risultato il meglio piazzato nella «ranking list»: «Siamo stati valutati al settimo posto nazionale - dice il sindaco Riccardo Giuliani -. Saranno una ventina le telecamere che controlleranno il territorio. Un'antenna sul campanile e la fibra ottica permetteranno la trasmissione delle immagini. Entro Natale saranno in funzione le prime 13 telecamere con la lettura delle targhe. Il finanziamento ministeriale copre 10.000 euro dei 45.000 totali». —

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

www.oioli.it
SEGUICI SU f

Il Sapore della Natura ha il Gusto del Risparmio



la Qualità con Amore

Da noi trovi una grande varietà di formaggi, buoni prodotti del territorio e tante idee Regalo per Natale. Vieni a Trovarci!

Spaccio: via Castello, 12 - CAVAGLIETTO - NO - tel. 0322 806511
ORARI: lunedì 15.00 / 19.00 - da martedì a sabato 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

... NON SOLO GORGONZOLA

CULTURA

“La libertà in Europa è anche danzare”

Il siriano Joudeh inaugura “Scrittori&giovani” e racconta la lotta per coronare il suo sogno

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

«Mio padre mi intimò: o studi o balli. Era contrario alla danza. Io decisi: danzo o muoio». È diventato un tatuaggio sul suo collo, quel motto, e il titolo del suo libro. Ahmad Joudeh, 28 anni, ballerino siriano-palestinese noto in tutto il mondo, ieri ha inaugurato la decima rassegna «Scrittori&giovani». Ideale il foyer del Coccia per l'incontro con l'artista che ora vive ad Amsterdam. Cresciuto in un campo profughi vicino a Damasco, apolide prima e cittadino del mondo oggi, paladino dell'Europa: «I giovani qui possono sognare, muoversi. Devono sapere quanto vale tutto ciò».

Le minacce e il talent

Lui ha coronato il sogno e nel libro pubblicato da De Agostini racconta tutto: «Volevo farlo in prima persona. Sono grato a chi mi ha aiutato. Ho ricominciato da zero, ho lasciato la Siria, casa. Mia madre mi ha sostenuto. Sono felice di aiutare adesso i miei cari e, chissà, un giorno, il mio Paese». Paola Turchelli per il Circolo dei lettori, che organizza con il Centro novarese studi letterari, ricorda che il tema del festival è «La lotta».

Joudeh in inglese racconta - pacato, scegliendo parola per parola - come «per l'Isis la danza è inaccettabile, sono stato minacciato, anni difficili, ballavo sul tetto di casa. Ho imparato presto la disciplina. La danza è connessione con l'universo, lì prendo energia».

Lui è nel foyer, in sala campeggiano le scene del «Mosè in Egitto» di Rossini, per stasera e domenica: storie di popoli, oppressioni, libertà. Anche qui, congiuntura perfetta.

«Bisogna essere educati»

«Ho cominciato a danzare - ricorda Joudeh - anche per non finire sotto le macerie. Voglio dire ancora ai giovani quanta fortuna abbiamo a muoverci, qui, senza rischiare la vita». Lui avrebbe vinto un talent: avrebbe perché «da apolide non potevano premiarmi ma

forse è andata bene così. Per contratto sarei dovuto restare a Beirut per cinque anni». Invece eccolo sui palcoscenici e con il libro, gli autografi, le ovazioni, la possibilità di «dire quello che penso, di muovermi senza dodici check point, di danzare con Roberto Bolle che mi ha cambiato ancor di più la vita».

E ancora una volta, Joudeh pensa agli altri: «Insegno danza ai bambini, un giorno vorrei tornare nel mio Paese anche per loro. Il futuro è libero, è pace, se glielo insegniamo». Allora anche studiare conta? «Prima di tutto bisogna essere persone educate. Volevo che mia madre fosse fiera di me». Oggi Joudeh alle 9 sarà al liceo Casorati dove si studiano arte, musica, danza. Per lui, bambino, erano il sogno tra le macerie: «Oggi in Europa sono la mia quotidianità. Oggi ho vinto io».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ahmad Joudeh ieri ha commosso e entusiasmato la folta platea nel foyer del Coccia

PAOLO COGNETTI. Oggi alle 18 presenta il nuovo libro al castello

“I miei vagabondaggi selvatici dalla Val Grande all'Himalaya”

INTERVISTA

FRANCESCO MOSCATELLI
NOVARA

Ho provato a illuminare meglio ciò che Pietro, il protagonista de “Le otto montagne”, aveva trovato in Nepal. Ma questo testo dialoga molto anche con “Il ragazzo selvatico”, il testo di dieci anni fa nel quale raccontavo la mia crisi dei trent'anni, la necessità di salire in montagna e rifugiarmi nei boschi per conoscermi più a fondo». Con «Senza mai arrivare in cima. Viaggio in Himalaya» - che oggi alle 18 presenterà al castello di Novara ospite del Circolo dei Lettori - Paolo Cognetti ag-

giunge un altro tassello alla sua antologia della montagna, dell'amicizia e della solitudine. È un libriccino essenziale e potente, distillato parola per parola. Cognetti, perché a 40 anni e dopo la vittoria del premio Strega, ha sentito ancora il bisogno di sfidare il mal di montagna a 5 mila metri di quota?

«Mi serviva del tempo per me dopo un anno convulso, confuso, in cui mi ero allontanato dalla vita che mi ero scelto e in cui stavo bene. Ho scelto la regione nepalese del Dolpo su suggerimento di Hervé Bar-masse e Nives Meroi perché cercavo un Himalaya integro, lontano dagli ottomila degli alpinisti, dei wi-fi e degli elicotte-



Paolo Cognetti

ri. Nel Dolpo non ci sono reti telefoniche e nemmeno strade. Non voglio lottare contro la storia ma, quando arrivano le strade, le cose che c'erano prima vengono portate via».

È partito con due amici, Remigio e Nicola. Quanto conta per lei l'amicizia?

«L'amicizia maschile di solito è legata all'adolescenza mentre da adulti i maschi sono più solitari. Io invece l'ho riscoperta e ho capito che va coltivata facendo delle cose insieme. Non basta parlare. Più in generale mi sono sempre interessato ai rapporti fuori dalla famiglia».

Vive molti mesi all'anno in valle d'Aosta ma spesso frequenta la Valsesia e la Val Grande. Quando è nato questo legame?

«Da sempre girovago intorno al Monte Rosa e sono molto affezionato al rifugio Ospizio Sottile, che raggiungo a piedi da casa: lo ricordavo dalle estati dell'infanzia e ci sono ricapitato per caso durante un vagabondaggio in cui avevo bisogno di un posto dove curarmi certe ferite. Oggi scappo da queste parti quando mi sembra che la mia valle sia troppo civilizzata. Qui trovo un ambiente più selvaggio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELL'AULA MAGNA

Premio Piazzano Domani all'Upò il giornalismo incontra la scienza

Torna in città il Premio Piazzano, assegnato ogni anno a un giovane giornalista che si è distinto nell'ambito della divulgazione scientifica. Il riconoscimento è intitolato alla memoria del giornalista novarese Piero Piazzano, scomparso nel 2001, redattore di varie riviste scientifiche tra cui «Airone», che aveva collaborato anche alla realizzazione di enciclopedie per De Agostini e Mondadori. La manifestazione si svolgerà domani alle 9,15 nell'aula magna dell'Università in via Perrone, e quest'anno svilupperà uno dei temi che hanno caratterizzato il dibattito sia scientifico che della cronaca: «Siamo tutti spiati?». Il convegno, moderato dall'ex prefetto Paolo Castaldo, sarà introdotto dal rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Gian



Piero Piazzano

Carlo Avanzi. Si partirà dalle vicende di «Cambridge analytica», col vincitore del premio edizione 2018, Tony Scalari, per proseguire con Erminia Sciacchitano, direttore scientifico di commissione della Comunità Europea, l'avvocato Carlo Blengino, il filosofo Giannino Piana, il direttore della polizia postale di Torino per l'alta Italia, il garante europeo per la protezione dei dati Giovanni Buttarelli, il direttore della rivista «Le scienze» Marco Cattaneo. Al termine la consegna dei diplomi agli alunni del corso di formazione «Mastercult» e del Premio Piazzano. Per questa edizione è stata allestita anche una libreria dedicata alla storia del premio, alla diciassettesima edizione, e ai suoi autori. M. G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HITACHI
Massucco T.

VENITE A TROVARCI!
PAD. OVAL - STAND S03

WWW.MASSUCCOT.COM
INFO@MASSUCCOT.COM

Re-
stru-
ctura.

Riqualificazione.
Recupero.

800-060303

15 - 18 novembre 2018

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30

Lingotto Fiere - Oval, Torino

ANYTIME - ANYWHERE - ANYTHING





PRALORMO Al Castello
Tavole imbandite con diari e oggetti

Presso il Castello di Pralormo, in via Umberto I civico 26, fino al 25 novembre è in corso una mostra particolare dedicata a "L'arte della bella tavola", in cui sono esposti oggetti, documenti, diari e libri ritrovati in armadi e credenze del castello che

svelano ricette e segreti della convivialità e dell'accoglienza. Tavole preparate con servizi preziosi di porcellane, argenti e cristalli della famiglia Beraudo di Pralormo, che abita nella dimora fin dal 1680, sono collocate all'interno di stanze a tema che rendono la visita particolarmente affascinante. Il percorso è completato dalla mostra "Il gusto della pubblicità-Manifesti da una collezione torinese", allestita nell'Orangerie, in cui sono esposti oltre a manifesti, locandine, cartoncini anche oggetti e sca-

tole in latta raccolti da Elvio Soleri (1944-2015) e datati fra la fine dell'Ottocento e il 1960. All'ultimo piano è esposto anche uno stupefacente plastico sul quale corrono locomotive funzionanti in miniatura che attraversano gallerie scavate nei muri e una straordinaria collezione di trenini del periodo 1890-1940. La mostra è aperta a pagamento domani, domenica 18, e domenica 25 novembre (per visita e partecipazione ad eventi tel. 011 884870).
• e.m.

LA RASSEGNA Oggi appuntamento con Farina Sabahi, domani tocca a Marco Scardigli

I tanti volti di Scrittori&giovani

A Novara la prima poetessa italiana transessuale, Giovanna Cristina Vivinetto

Ancora tanti volti per il festival letterario internazionale Scrittori&giovani. La rassegna, promossa da Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e Interlinea, main sponsor Regione Piemonte e Fondazione CRT, prosegue nel weekend. Oggi, sabato 17 novembre, alle 18 al Circolo dei lettori di Novara, nello spazio del Broletto, incontro con Farina Sabahi a partire da "Non legare il cuore" (Solferino), a colloquio con Barbara Cottavoz: è scrittrice e giornalista specializzata sul Medio Oriente e in particolare Iran e Yemen, con un'attenzione particolare alle questioni di genere. "Sono mille i colori di questo racconto - così nella scheda - che intercala lessico persiano e dialetto piemontese, tessendo l'ordito e la trama di una vita che unisce Paesi ed epoche all'apparenza inconciliabili". Domani, domenica 18 novembre, ci si sposta a Milano, al Circolo Arci Bellezza (ore 11.30), dove lo scrittore novarese Marco Scardigli presenta "Éveline. Il mistero della donna francese" (Interlinea) a colloquio con Davide Pinardi. Il seguito di "Celestina. Il volto dipinto" (Mondadori). «Nel nuovo giallo - spiega Scardigli - i personaggi sono gli stessi e la storia è ambientata nel 1904. La Celestina ha la sua pensione e decide di aprire una sartoria di beneficenza per ragazze madre. Il vice commissario Marchini si vede arrivare un poliziotto ancora più entusiasta di lui del metodo scientifico di investigazione. Stoffel è diventato maggiore, un ufficiale modello. Tutto è tranquillo a Novara fino a quando non si verifica l'avvenimento scatenante che parte dalla realtà: è successo negli anni Venti ma io ho preferito anticiparlo. In città arriva una bellissima signora francese, da sola, con una governante. Questo fatto scatena la caccia di tutti i viveur e gli sciupafemmine, ma la



TRA NOVARA E MILANO Incontri con Marco Scardigli e Giovanna Cristina Vivinetto

signora sembra algida e intoccabile. In coincidenza con il suo arrivo iniziano a succedere fatti strani e inquietanti. Addirittura si parlerà di un Jack lo Squartatore novarese». Domani a Novara incontro con Giovanna Cristina Vivinetto a partire da "Dolore minimo" (Interlinea), alla Libreria Lazzarelli alle 16.30, in compagnia di Roberto Conti. In occasione del Festival internazionale Scrittori&giovani e del TDoR (Transgender Day of Remembrance), l'importante ricorrenza della comunità LGBT per commemorare le vittime di transfobia, Novara ospita la prima poetessa italiana transessuale Giovanna Cristina Vivinetto autrice di una raccolta di versi delicati e pro-

fondissimi che hanno fatto parlare Dacia Maraini e Alessandro Fo di caso letterario dell'anno. Vetrina importante per Vivinetto all'ultimo Salone del Libro di Torino: «Il dolore minimo - le sue parole - è quella riflessione che porta alla descrizione della sofferenza non urlata. Quasi sotto voce, un canto minimo, per riflettere sulla nostra condizione». L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione NovarArcobaleno, che quest'anno a Novara ha realizzato il primo Pride della storia della città, e la webzine Asap (As Simple As Passion). Ingresso libero.

• e.gr.

SUGLI SCAFFALI Tra passato, presente e futuro il saggio di Carlo Calenda

Una democrazia progressista con uno Stato forte

"La nostra prova di governo è stata decorosa, quella politica pessima". Parole dure quelle di Carlo Calenda nel libro "Orizzonti selvaggi. Capire la paura e ritrovare il coraggio" edito da Feltrinelli (224 pagine, 16 euro). Un passato da dirigente nel settore privato poi viceministro allo Sviluppo Economico nel governo Letta e quindi ministro dello stesso dicastero con i governi Renzi e Gentiloni: Calenda si è tesserato nel Pd dopo la sconfitta del marzo 2018. Deluso da quanto accade all'interno del partito ha proposto la costruzione di un ampio "Fronte Repubblicano" che superi le vecchie ideologie destra/sinistra "per riunire chiunque voglia preservare le conquiste della democrazia liberale opponendosi a chi, invece, lavora per portare l'Italia fuori dal progresso e dalla civiltà occidentale". Il libro rappresenta un contributo di idee per lavorare in quella direzione. La struttura ci ricorda il Canto di Natale di Dickens: Calenda fa da spirito guida a un Ebenezer Scrooge impersonato dai partiti progressisti europei entrati in una crisi che non pare avere vie di uscita. E così si passa da un'analisi del passato, che parte dalla caduta del muro di Berlino nel 1989, a una visione del fu-

turo che richiede una forte sterzata di rotta per non perdere le conquiste della democrazia liberale, fino al presente dove i partiti progressisti non hanno ancora trovato la via del ravvedimento. L'analisi del passato prende spunto dal grande errore di prospettiva che ha caratterizzato l'Occidente: l'idea di poter esportare il modello di sviluppo nel resto del mondo in maniera egemonica lasciando al mercato il potere assoluto. La globalizzazione si è chiusa con la crisi del 2008 che ha lasciato sul terreno un Occidente con forti squilibri tra la popolazione, governi decisamente più deboli anche a causa del declino delle classi dirigenti che hanno progressivamente perso il contatto con la realtà e la società. Allora cosa ci aspetta? Calenda pare categorico: abbiamo perso il controllo del nostro futuro. La globalizzazione tecnologica sta sostituendo quella economica e, ora come allora, i governi occidentali non sembrano rendersi conto dei rischi che un processo non regolamentato potrà avere sui cittadini. Difficile dare ricette ma l'autore insiste sulle necessità che gli Stati riprendano il controllo e la forza di regolamentazione per evitare la fine della democrazia liberale. Obiettivi



PER FELTRINELLI Il libro dell'ex ministro Carlo Calenda

tro, trovare un punto di equilibrio tra libertà, società e identità per riportare la crescita e la libertà economica nel loro alveo controllato: sono i mezzi non il fine dello sviluppo della società. Il presente di Calenda si sviluppa dall'esperienza fatta in Europa che gli ha fatto conoscere il cinismo dei partner, soprattutto la

Germania che ha rinunciato al ruolo di paese guida per sfruttare tutti i benefici possibili. Allora bisogna tornare alle origini: creare un "Gruppo di Roma" che riunisca i paesi fondatori, da opporre al Gruppo di Visegrád che non può stare nell'Europa federale. In Italia? Lavorare per una democrazia progressista in cui lo Stato forte mantenga il controllo e la gestione delle trasformazioni per tutelare l'uomo rispetto al dominio della tecnica e del mercato. L'azione principale proposta riguarda la formazione e l'educazione a tutto campo che consenta di avere menti critiche e prepari le persone ad affrontare i cambiamenti veloci. Le pagine finali analizzano la prestazione dei governi in cui Calenda ha lavorato: all'indicazione dei risultati positivi ottenuti non manca la critica, molto lucida, sugli errori commessi. Primo fra tutti aver raccontato solo la speranza per il futuro senza accorgersi della paura per il presente. Il risultato è stata la sconnessione emotiva con il Paese che ha trasformato l'energia iniziale in arroganza. La conclusione è lapidaria: il Pd non è più in grado di produrre una risposta credibile per il Paese. Molto lavoro lo attende.

• Eleonora Groppetti

MILANO In agenda

Presenze novaresi a BookCity

Presenze novaresi a BookCity Milano. Domani, domenica 18 novembre, alle 15 il vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla presenterà il volume "Non temete più! Testi per Natale e l'anno nuovo", una raccolta di testi e omelie di Paolo VI pubblicata da Interlinea nella storica collana "Nativitas" con illustrazioni d'arte di Trento Longaretti. L'incontro, dal titolo "La santità am-



brosiana di Paolo VI", si terrà nell'Auditorium del Centro Culturale. Saranno presenti anche Valerio Rossi, curatore dell'opera assieme a Silvia Grassi, e il giornalista di "Avvenire" Alessandro Zaccuri.



Con De Agostini e DeA Planeta tanti appuntamenti alla kermesse milanese. Oggi, sabato 17 novembre, alle 10.30 al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (Sala Cenacolo) Luca Perri, autore di "Errori galattici" (De Agostini), racconta gli epic fail più strambi della scienza. Sempre oggi, alle 16, presso Casa Emergency "La danza oltre la guerra" con Ahmad Joudeh, autore di "Danza o muori" (nella foto) edito da De Agostini, e Paola Saluzzi, giornalista e conduttrice televisiva. Domani alle 18.30 alla Triennale "L'emozione di diventare padre" con Francesco Mandelli, autore di "Mia figlia è un'astronave" (DeA Planeta), e Mia Ceran, giornalista e conduttrice televisiva. Ancora domani, alle 20, al Museo Leonardo da Vinci (MST Auditorium) "Alessandro e Wondy. Storia di un amore infinito" con Alessandro Milan, autore di "Mi vivi dentro" (DeA Planeta).

• e.gr.

Giardetti Claudio
 autografo con conducente
 Tel e Fax 0322 84 47 44
 335 47 45 99
 349 43 65 998
 info@giardetti.it
 www.giardetti.it

NOVARA-VCO

E PROVINCIA

Giardetti Claudio
 autografo con conducente
 Tel e Fax 0322 84 47 44
 335 47 45 99
 349 43 65 998
 info@giardetti.it
 www.giardetti.it

Redazione di Novara - Corso Vercelli 7 - 28100
 Tel. 0321-390411
 E-mail: novara@lastampa.it

Redazione di Verbania - via San Vittore 11 - 28921
 Tel. 0331-400004
 E-mail: verbania@lastampa.it

Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.
 Biella via Colombo 4 - Fax 015-2602940
 Tel. 015-2622826 - 015-8353808



Nuvoloso al mattino con deboli piogge su rilievi e zone pedemontane; neve oltre gli 800 metri. Tendenza a schiarite nel pomeriggio. Temperature in calo.

OGGI 4° 10°

DOMANI 0° 9°

LUNEDÌ 2° 6°

INUTILE LA FRENATA D'EMERGENZA DEL CONVOGLIO MERCI

Ubriachi travolti dal treno Erano svenuti sui binari tra Domo e Villadossola

Il dramma di due fratelli: uno è morto, il maggiore è in gravi condizioni

Camminavano nella notte sui binari, alle porte di Domodossola, per tornare a casa a Villadossola come avevano fatto altre volte. Una «scorcioia» perché non avevano la patente. Ed erano troppo storditi dall'alcol al punto da collassare - per accorgersi del treno in arrivo, un convoglio dell'«autostrada viaggiante». Riccardo Manara, 31 anni, è morto nell'im-

patto. Il fratello Mirko, 37 anni, è in condizioni gravissime: ha subito l'amputazione di una gamba poi dall'ospedale San Biagio è stato trasferito a quello di Novara. Mirko aveva nel sangue un tasso alcolemico di 3,20 grammi per litro. Sulla salma di Riccardo non sono stati ancora eseguiti gli accertamenti ordinati dal magistrato. Il drammatico incidente

è avvenuto alle 23,20 all'altezza della frazione Calice. Il macchinista del treno merci al primo impatto ha pensato di aver investito un animale selvatico, poi ha visto una sagoma umana. Ha tirato il freno d'emergenza ma la tragedia era già consumata. È stata esclusa l'ipotesi del suicidio che era affiorata nelle primissime ore. CINZIA ATTINA - P. 51



UMBERTO BOCCA

Scrittori&Giovani, in 350 al castello per Paolo Cognetti

Grande successo ieri per l'incontro con lo scrittore che ha vinto il Premio Strega 2017. Oggi alle 18 al Circolo dei Lettori il festival prosegue con Farian Sabahi. SERVIZIO - P. 58

SPAZIO PLUS SP+

NOVARA

MARCELLO GIORDANI

**Stella Michelin al bistrot
Cannavacciuolo lascia
il palco al suo chef**

P. 44



CANNOBIO

CRISTINA PASTORE

**È arrivato il via libera
Sulla statale 34
oggi si torna a lavorare**

P. 53



NOVARA

CLAUDIO BRESSANI

**Troppe aggressioni
Vigilantes agli uffici
dei servizi sociali**

P. 45

DOMODOSSOLA

SERVIZIO

**«Non siano i cacciatori
a fare gli abbattimenti
dei cinghiali»**

P. 55

CASTELLETTO TICINO



Il camion accanto al guardrail

Malore al volante Accosta il camion prima di morire

Era alla guida del camion frigorifero che trasportava latticini quando ha accusato un malore: M.B., 56 anni, originario di Sant'Angelo Lodigiano ha fatto in tempo ad accostare il mezzo pesante al guardrail della bretella che collega la statale 32 al casello di ingresso dell'autostrada A26. Dal cronotachigrafo analizzato dagli agenti intervenuti è emerso che il veicolo a due assi si è fermato alle 13,46. L'uomo è stato visto in difficoltà dagli automobilisti di passaggio. La segnalazione ha richiamato sul posto i carabinieri e subito dopo gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia in servizio sull'autostrada, quindi i vigili urbani per i rilievi.

L'equipe del 118 arrivata con l'ambulanza medicalizzata ha soccorso il camionista. L'utilizzo del defibrillatore ha fatto sperare che l'uomo si riprendesse ma durante il trasporto in ospedale è avvenuto il decesso. La salma è stata ricomposta nell'obitorio del Santissima Trinità di Borgomanero, a disposizione per le indagini di rito. L'autopsia chiarirà le cause che hanno provocato il malore. Il traffico non ha subito rallentamenti in quanto il camionista è riuscito ad accostare in una posizione compatibile con il passaggio dei veicoli. R.L. —

© BY NC ND ALZANI DIRITTI RISERVATI



S. MARTINO Rif.11045

Alle porte del centro storico di Novara, Via Biglieri, ampio e luminoso appartamento, sito al quinto piano con doppio ascensore, così composto ingresso, ampio salone, cucina, sala da pranzo, 3 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, quattro balconi. Completano la proprietà una cantina e un'autorimessa.

Classe energetica "D" Epi 191,4661 Kwh/m2

€ 440.000

AK ARTEKASA
 immobiliare

Corso della Vittoria 27/b Novara - Tel 0321.339030
 www.artekasaimmobiliare.it

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA FARE

Oleggio

In teatro alle 21
«Sorrìdi a una donna»
con le canzoni in gara

In teatro stasera alle 21 la finale del concorso canoro «Una voce per «Sorrìdi a una donna»». I concorrenti arrivano da diverse parti d'Italia. Si esibiranno davanti a una giuria di esperti. Il concorso, alla 4ª edizione, con ospiti e novità musicali, vuole diffondere il messaggio «No alla violenza sulle donne». Ingresso libero. M.BEN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Galliate

Dalle 9 al castello
Visite guidate con bis
e «Avventure di carta»

Raddoppiano le visite guidate al castello di Galliate in concomitanza con il festival «Avventure di carta»: oggi e domani ritrovo sempre alle 15,30 in piazza Vittorio Veneto. Per «Avventure di carta» si parte alle 9 con «Educare al bello, il bello dell'educare»: aggiornamento per bibliotecari e docenti. Poi iniziative fino a sera. C.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Borgomanero

Alle 21 al Rosmini
Coraggio e passione: i temi
per confrontarsi con Crepet

Parlerà di coraggio e passione, i temi dei suoi due ultimi libri, lo psichiatra Paolo Crepet stasera alle 21 al teatro Rosmini di via Fornari. L'incontro è organizzato dal Lions Club Borgomanero Cusio, a favore dell'Auser. È abbinato anche un concorso per le superiori: i migliori tre temi sulla conferenza di Crepet saranno premiati. M.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIME VISIONI

NOVARA

CINETEATRI NOVARES. Web: www.novacinema.it - info@novacinema.it
Tel. 0321 35.731. Pren. 199.208002. Feriali 15-18, Sabato e festivi 12,30-15.
VIP Tel. 0321 625.888

Animali fantastici 2	Ore 16,40; 19,30; 22,15
ARALDO Tel. 0321 474.625	
Notti magiche	Ore 20; 22,30
FARAGGIANA Tel. 0321 158.1721	
Lo schiaccianoci e i quattro regni	Ore 17,30
Cosa fai a Capodanno?	Ore 21

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA. Web: www.movieplanetgroup.it. Tel. 0321 987.046 / 988.872. Per prenotare 0321 927.419 / 899.552.578
Il mistero della casa del tempo Sala 1 Ore 14,40; 17,10; 19,45

NOVARA, ALLE 17 CON INGRESSO LIBERO

Viaggio nel tempo con il piano e il dolce suono dell'eufonio

Oggi l'originale recital al conservatorio Cantelli con tre musiciste

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

Alla scoperta dell'eufonio che dialoga con il pianoforte. Guide d'eccezione tre musiciste al conservatorio Cantelli. «Strumento ignoto ai più, possente, incisivo e soave»: in termini tecnici è un flicorno basso e il nome euphonion deriva dal greco, significa suono dolce. Così anticipano dall'istituto di largo Gallarini per invitare cultori e curiosi al concerto in cartellone oggi alle 17 a ingresso libero.

Autori e premi

Sarà un doppio recital, «Il pianoforte del '900 e il timbro dell'eufonio», ma ci sono brani anche del 700-800. L'attacco è affidato a Giulia Ventura, ai tasti, con pagine di Debussy, in particolare la seconda parte delle «Images»: pagine di originale ricchezza timbrica, una che ricorda Ravel come «Poissons d'or», per passare a Prokofiev con tre movimenti dalla Sonata op. 14.

Nella seconda parte sul palco Marina Boselli all'eufonio e Roberta Menegotto al piano. Boselli è vincitrice assoluta del Premio nazionale Arti 2018, sezione ottoni. Con Me-



Da Piano City Milano a Novara: Giulia Ventura

negotto si inoltrerà nei repertori di Reeman con la Sonata per piano e eufonio, di Bach con saggi dalla Sonata n.3 per viola da gamba e clavicembalo in sol minore BWV1029 e di Arban per variazioni su «Il Carnevale di Venezia». Dal

Cantelli, dove i recital al sabato proseguono fino a maggio, nella presentazione del concerto sottolineano l'originalità del programma e l'altalea di emozioni che le musiciste sapranno condurre grazie a studi e talento. Ventura, che si



Marina Boselli all'eufonio

è perfezionata tra Novara e Milano (ha suonato nella rassegna Piano City), ha vinto il primo premio al concorso d'interpretazione musicale Valstrona 2011 e 2013 e, negli stessi anni, a Omegna a «Insieme per suonare, cantare, danzare».

Suoi pure il primo premio e la borsa di studio al 34° concorso internazionale Stresa 2014. Menegotto, diplomata al Verdi di Torino e laureata al Cantelli, ha un curriculum fitto di esperienze. Ha vinto a Stresa nel '93 con il quintetto «Aosta 900». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Bellinzago
Commedia in oratorio

Stasera alle 21 all'oratorio per «La maschera e le stelle» la commedia «E te lo dico, non ci credi!» di Sara Carbone con la regia di Valter Contiero.

Bellinzago
"Eterno" alle 20,30

Stasera alle 20,30 alla biblioteca la presentazione del libro di Cristiana Meneghin e Maura Radice «Eterno»; con Federica Mingozzi.

Arona
Tre cori in chiesa

Nella chiesa Cuore Immacolato di Maria stasera alle 21 «Se vuoi...»: in ricordo di Suor Florinda: con i cori Tre Ponti, San Giorgio e Sangiorgini.

Inverio
Canta "La molinara"

Coro «La molinara» oggi sul palco alle 16 alla Fondazione Medana.

Novara
Cani e persone

Il legame tra cani e persone: incontro con Marco Righetti, della Lega italiana diritti dell'animale, alle 18 di oggi al circolo 25 Aprile.

NOVARA



Farian Sabahi alle 18

Farian Sabahi oggi al Circolo dei lettori

S'infittisce di proposte l'agenda di «Scrittori & Giovani». Oggi, sabato, alle 18 al Circolo dei lettori Broletto c'è la giornalista italo-iraniana Farian Sabahi a colloquio con Barbara Cottavoz sul libro «Non legare il cuore». Domani, domenica, trasferta a Milano, circolo Arci Bellezza, con l'autore novarese Marco Scardigli. A Novara alla libreria Lazzarelli domani alle 16 arriva la poetessa Giovanna Cristina Vivinetto, con Roberto Conti, per «Dolore minimo» e alle 17 al castello torna la compagnia fiorentina «Venti lucenti» per «1939-45: la Seconda Guerra Mondiale». E infine, ancora domani, alle 18,30 da Lazzarelli c'è il giornalista e saggista Pino Imperatore. R.S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STASERA NELL'AUDITORIUM

Dal Barocco a Morricone con sax e tasti al Brera

Dal Barocco ai nostri giorni, fra compositori italiani del passato, come Vivaldi, e artisti contemporanei come Ennio Morricone: il recital stasera alle 21 all'auditorium Torgano di viale Verdi nella rassegna «Brera con gusto». Protagonisti del concerto, in collaborazione con l'associazione «Prospettiva Nevski» (per l'assistenza medica a non abilitati e scuole in Abissinia) saranno il sassofonista Emiliano Rodriguez e il pianista Massi-



Emiliano Rodriguez al sax

mo Folliero. Dalle anticipazioni: «La scelta dei brani è stata pensata senza limite temporale: quasi una linea che parte dal Barocco e arriva ad oggi, e senza preclusione stilistica, anzi privilegiando, con riferimento agli autori contemporanei, quei compositori che attraverso la contaminazione degli stili, rendono giustizia alla mondo musicale odierno, così variegato e mescolato». Si apprezzeranno dunque gli echi barocchi di Marcello e Vivaldi, capolavori di Morricone e Rota fino ad autori attuali come Molinelli, Rocchetta, Salvatore, Sollima che esportano l'«italianità» e la intrecciano a culture musicali del resto del mondo. Ingresso libero. M.BEN. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA CASA DI PAGLIA ALLE 21

Barone Lamberto è live a Fontaneto d'Agogna

Barone Lamberto live alla Casa di Paglia di Fontaneto d'Agogna: stasera è protagonista il cantautore italo-somalo Kheyre Yusuf Abukar Issak, modenese, conosciuto anche come «Walamaghe». In ascesa quanto a popolarità e produzioni, ha uno stile in continua evoluzione: una fusione di folk e rap che si ispira all'americano Tom Waits come al nuovo romanticismo d'autore di Vinicio Capossela. Nel 2017 Barone



Barone Lamberto-Kheyre

Lamberto ha inciso il disco «Io e i bimbi sperduti» e ha vinto il «Bascherdeis», concorso nel festival internazionale degli artisti di strada che si tiene ogni anno a Vernasca (Piacenza).

È stato anche il pianista di Cisco, ex componente del gruppo folk emiliano «Modena City Ramblers». Il pseudonimo Barone Lamberto (scelto nel 2016, ricorda il libro di Gianni Rodari) è di fatto un riassunto delle esperienze musicistiche vissute finora.

Il concerto con il 21 e sarà preceduto da buffet-cena con il tema della Val d'Aosta. Ingresso occasionale a 5 euro. socialinverio.it

VITA & ARTI



OGGI Conferenza Riso in tavola, tra cibo e salute

Conferenza proposta dal Club Donegani: oggi, lunedì 19 novembre, alle 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Omar di Novara, baluardo La Marmora 12, in programma l'intervento del dottor Flavio Dusio che tratterà il tema "Riso

in tavola: aspetti nutrizionali e riflessi sulla salute umana". La conferenza, a ingresso libero, rientra nel ciclo di appuntamenti che il sodalizio novarese propone nel corso dell'anno, alternando argomenti che trattano "La scienza in cucina", "Nuove frontiere nella terapia medica", "Chimica verde ed energie rinnovabili" e "Cultura generale" secondo un calendario che riscontra l'apprezzamento del pubblico. **e.gr.**

SCRITTORI&GIOVANI Per problemi personali non ci sarà l'autore di "M. Il figlio del secolo" Malvaldi c'è, Scurati dà forfait

Tanti gli incontri: Torregrossa al Circolo, nelle scuole arrivano Vaggi e Barbaglia

Scrittori&giovani, l'incontro con Marco Malvaldi ci sarà, al Castello di Novara domani, martedì 20 novembre, alle 21. Salta invece, danno notizia gli organizzatori, l'appuntamento con Antonio Scurati e il suo "M. Il figlio del secolo" (Bompiani): a causa di problemi personali è rinviata la presentazione prevista per domani. Lo scrittore recupererà in primavera l'incontro con i lettori novaresi. La rassegna, promossa da Centro Novarese di Studi Letterari, Circolo dei lettori, Libreria Lazzarelli e Interlinea, main sponsor Regione Piemonte e Fondazione CRT, dà appuntamento anche nelle scuole con tanti eventi che vedono gli studenti giocare un ruolo attivo grazie alla distribuzione gratuita di centinaia di libri. Oggi, lunedì 19 novembre, alle 10 all'Istituto Tecnico Economico Mossotti di Novara lo scrittore novarese Marco Scardigli parlerà del suo ultimo romanzo, Ève-

line. Il mistero della donna francese" (Interlinea); sempre alle 11 al Liceo Scientifico "Carlo Alberto" di Novara sarà ospite Farian Sabahi a partire da "Non legare il cuore" (Solferino). A Vercelli alle 11, Istituto Lagrangia, incontro con Marco Amerighi con "Le nostre ore contate" (Mondadori). Salta anche l'incontro previsto questa mattina all'Istituto Tecnico Industriale Fauser di Novara con Giuseppe Lupo: lo scrittore lucano presenterà "Gli anni del nostro incanto" (Marsilio) agli studenti lunedì 17 dicembre alle 10. Ancora oggi, alle 18 al Circolo dei lettori, ci sono Giuseppina Torregrossa e "Il basilico di Palazzo Galletti" (Mondadori), a colloquio con Paola Turchelli: l'autrice palermitana racconta una nuova indagine per Marò da poco promossa a capo del gruppo "antifemminicidio". Domani, martedì 20 novembre, gli studenti del Liceo delle



TRA NOVARA E ARONA Domani alle 21 al Castello l'incontro con Marco Malvaldi. Alessandro Barbaglia sarà mercoledì ad Arona

Scienze Umane Bellini di Novara incontrano alle 10 Matteo Losa a partire da "Piccole fiabe per grandi guerrieri"

(Mondadori); stessa ora, Istituto Tecnico Leonardo, da Vinci di Borgomanero, gli alunni discuteranno di "Kin-

shasa. Una storia di adozione" e "Tu, musica divina" (Interlinea) con Massimo Vaggi che alle 12 sarà anche al Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Galilei di Gozzano. Da cancellare dall'agenda l'incontro con Scurati e "M. Il figlio del secolo", il caso letterario del momento con cui l'autore ha trasformato in un romanzo (di oltre 800 pagine) la vita di Benito Mussolini. Confermato l'appuntamento in serata, alle 21, con Marco Malvaldi e "La misura dell'uomo", romanzo edito da Giunti (la recensione è stata pubblicata sul numero di sabato 17 novembre del Corriere di Novara): uno straordinario affresco storico e sociale, venato da un tono ironico e divertito, in cui giganteggia la figura di Leonardo da Vinci che nella Milano di Ludovico il Moro, oltre a essere ingegnere e pittore, si trova a investigare per fare luce sul misterioso ritrovamento di un

cadavere al Castello. Anche per lui incontro nelle scuole: alle 11 sarà all'Istituto Professionale Bellini di Novara. Mercoledì 21 novembre alle 10 al Liceo Scientifico Enrico Fermi di Arona lo scrittore novarese Alessandro Barbaglia parlerà del suo secondo romanzo, "L'atlante dell'invisibile" (Mondadori): due storie che si intrecciano, quella che parte ai piedi delle Dolomiti, quando Ismaele, Dino e Sofia decidono di rapire la luna in segno di protesta, e quella di due anziani che hanno passato la vita a costruire mappamondi sbagliati o inventati, possibili mondi da visitare. Alle 11 un doppio incontro: con Daniele Cassioli a partire da "Il vento contro" (De Agostini) all'Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara e con Giovanni Tesio a Gattinara all'Istituto Alberghiero Pastore per un omaggio a Mario Soldati. **e.e.g.**

FESTIVAL CANTELLI Sold out al Conservatorio per Simone Pedroni e Sara Andon

Un piano e un flauto per la musica di Ennio Morricone

Un piano e un flauto per l'omaggio a Ennio Morricone. Ai 90 anni del celebre compositore e musicista è dedicato il prossimo appuntamento del Festival Cantelli® che è sold out. Oggi, lunedì 19 novembre, il concerto proposto dagli Amici della Musica "Vittorio Cocito": la rassegna dà appuntamento alle 21 nell'Auditorium "Fratelli Olivieri" del Conservatorio Cantelli di Novara con "Omaggio a Morricone": **AL PIANO** Il maestro Simone Pedroni

("John Williams Themes and Transcriptions for Piano", ndr): l'ho sentita suonare e sono rimasto affascinato. L'occasione del concerto di Novara è stata offerta dal disco che il produttore americano ha voluto realizzare per i 90 anni di Morricone. La sua musica è straordinaria: una estrema varietà di toni, colori e melodie. Ma a differenza di altri compositori non pubblica nulla. Ci tiene molto alle sue partiture. Questo significa



che, non avendo materiale su cui lavorare, ho dovuto trascrivere le sue musiche. Non si tratta di un arrangiamento, ma di una riproduzione fedele della scrittura musicale dell'originale. Per piano e flauto, uno strumento questo che si presta ai colori cangianti della musica di Morricone e che bene si sposa con il piano». Da "Gli Intoccabili" a "C'era una volta in America", da "Nuovo Cinema Paradiso" a "Mission", da "La leggenda del pianista sull'oceano" a "I giorni del cielo": una serata che si preannuncia ricca di interesse. **e.e.g.**



AL GIÖGH DL'ACADEMIA DAL RISON

425. Paroli incrusià a silabi

I paroli da scriv int i casèli grisi i hin tüti da tegn da cünt.

1	2		3	4	5
6			7	8	
		9			10
11	12		13	14	
	15			16	
17				18	
19	20		21		
22					24
			25		

DEFINISSION:

Par la lunga: 1. N'insalata cunt un nom... a-spagnò! - 4. L'è buna in insalata o pucià 'nt la sal (*) - 6. Babia, parlantina - 7. Malnat - 10. Desiderà o vegh la vuluntà da fà 'n quaicus - 11. Dona che da misté la venda i sigarèti - 14. La "sciscia"... int i risèri - 15. Ciciaradi - 18. Dèss al so post agh è 'l Ryan's - 19. Pesanti - 21. Na volta as diseva "dricia" - 22. Mia dagh da trà a n'ürdin - 25. Scritüra.

In pé: 1. La tirà 'l fèr - 2. Toch da legn... balurd - 3. Tapanari - 4. Scigala - 5. La persiana ch'as fà sü - 8. Zartà - 9. Dona che da misté la lavura o la venda 'l chèga - 10. Dissunari - 12. L'è vuncia cula dl'oli - 13. Fòrsi l'è püssè mej di "baltravè" - 16. Cunvinc cun rasunament o provi - 17. Fà di pass avanti int una ricerca - 20. La migliura s'as vè püssè sü - 21. Intitulà un munüment a vün ch'agh l'è pü - 23. S'l'è cusi, la figura l'è propi mia bèla! - 24. La surèla dla mama. (*) Sta parola-chi as poda dila anca int un'altra manera ('mè

"nocc" e "not", par fà n'esempi). I na parluma int la sulüssion.

• Cürà dal Gianfranco Pavesi e cunt i curession dl'Annarosa Borioli

SULÜSSION:
Par la lunga: 1. Catalagna - 4. Turnata (o tumatga) - 6. Lapa - 7. Baltravè - 10. Varc - 11. Tabachina - 14. In pé: 1. Calamita - 2. Tapa - 3. Grabal - 4. Tuscan - 5. Taperela - 8. Trasa - 9. Strachinata - 10. Vocabulari - 12. Baga - 13. Nassa (su l'Ogolino agh l'è püssè d na volta, ma i altri dissunari i la metan mia) - 16. Dimustra - 17. Prupedi - 20. Visal - 21. Dedicà - 23. Magra - 24. Zia

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA
FARE

Oleggio

«Pronti a... non partire»
I giovani e la guerra
con i volontari del museo

Ancora pochi posti in teatro a Oleggio per «Pronti a... non partire» con i volontari del museo civico. Il lavoro, diretto da Elena Ferrari, parla della partenza dei giovani per la Prima guerra mondiale. Lo spettacolo dell'8 dicembre è esaurito, mentre sono aperte le prenotazioni gratuite per la replica di domenica 9 alle 21. Info: 0321.91429. F.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Borgomanero

Una manciata di poesie
Autori dal Novarese
per la rassegna dialettale

Si intitola «Un grampascìn d'su-notti», una manciata di poesie, la rassegna di poesia dialettale in programma questa sera alle 20,45, a Borgomanero, alla Trattoria del Ciclista, in via Rosmini 20. Parteciperanno poeti in vernacolo da tutta la provincia, presentati da Carlo Panizza, presidente dell'Antica Cunsurtarija dal Tapulon. M.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Romagnano

«Exodos. Rotte migratorie»
L'integrazione
nelle terre straniere

Il museo storico etnografico di Villa Caccia a Romagnano Sesia ospita fino a domenica la mostra fotografica «Exodos - Rotte migratorie» sul racconto della fuga e della fatica dei migranti nel tentativo di integrarsi in terre straniere. Orari: da oggi a venerdì dalle 10 alle 12,30, domenica dalle 14,30 alle 18,30. M.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIME VISIONI

NOVARA

CINETEATRI NOVARESI. Web: www.novaracinema.it - info@novaracinema.it
Tel. 0321.35.731. Pren. 199.208002. Feriali 15-18. Sabato e festivi 12,30-15.
VIP Tel. 0321.625.688

L'affido	Ore 21,15
ARALDO Tel. 0321.474.825	
Bernini	Ore 21,15
FARAGGIANA Tel. 0321.158.1721	
Spettacolo teatrale	Ore 21

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA. Web: www.movieplanetgroup.it. Tel. 0321

937.046 / 988.872. Per prenotare 0321.927.419 / 899.552.578

Il mistero della casa del tempo	Sala 1	Ore 17,10
Hunter Killer	Sala 1	Ore 22,10
Ti presento Sofia	Sala 2	Ore 17,05; 22,10

STASERA IL MONOLOGO PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

“Tutta casa, letto e chiesa” Storie di parità mancata

Valentina Lodovini interpreta il testo scritto da Rame e Fo negli Anni '70

MARCO BENVENUTI
NOVARA

C'è la casalinga frustrata e alienata. Poi l'operaia in corsa affannosa contro il tempo per conciliare affari domestici e lavoro. E infine la storia d'amore fra uomo e donna in cui lei è però schiava di lui.

Figure di donne create e messe in scena già negli anni 70 da Dario Fo e Franca Rame e che ora vengono interpretate da Valentina Lodovini stasera alle 21 al Teatro Coccia di Novara in «Tutta casa, letto e chiesa», proposto fuori programma nella settimana in cui si celebra la Giornata mondiale contro la violenza alle donne. I biglietti costano dai 15 ai 30 euro.

Considerazioni amare

Con la regia di Sandro Mabelini, «Tutta casa, letto e chiesa» è uno spettacolo sulla condizione femminile, in particolare sulle servitù sessuali della donna. Si ride, e molto, ma alla fine resta addosso una grande amarezza. Il primo debutto è stato a Milano, alla Palazzina Liberty, nel 1977, scritto da Dario Fo e Franca Rame in appoggio alle lotte del movimento femminista. Ma il testo della coppia di artisti è tuttora al-



Valentina Lodovini in scena col testo di Dario Fo e Franca Rame

lestito in oltre trenta nazioni: la condizione della donna, purtroppo, è simile ovunque. E se in scena c'è sempre una donna, il protagonista è in realtà l'uomo, una presenza incombente. Ed è amara la constatazione degli autori: «Le donne si battono per la loro liberazione, chiedono parità di diritti con l'uomo, parità sociali, parità di sesso, ma non arriveranno mai ad uguagliare l'uomo in questo campo».

Tre racconti

Valentina Lodovini, nel monologo «Una donna sola», interpreta prima la casalinga per antonomasia, che ha tutto all'interno della sua famiglia meno la cosa più importante: la considerazione, l'essere trattata come una persona e non solo usata come oggetto sessuale e come domestica. «Abbiamo tutte la stessa storia» è invece la rappresentazione di un rapporto sessuale con lei subalterna all'uomo. Terzo brano, «Il risveglio», è la storia di una donna operaia sfruttata tre volte: in casa, in fabbrica e a letto. L'epilogo è affidato ad una Alice, nel paese senza meraviglie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOVARA, OGGI A «SCRITTORI E GIOVANI»

Milano e Leonardo nel giallo storico firmato Malvaldi

ELISABETTA FAGNOLA
NOVARA

Leonardo Da Vinci nella Milano del 1493 si aggira tra il Castello, i Navigli e la sua bottega d'artista, stretto tra le pressanti consegne di Ludovico il Moro e l'interesse della Francia di re Carlo VIII per i suoi progetti più arditi e segreti.

È un romanzo storico, ma è anche un giallo che porta l'impronta del chimico l'ultimo libro di Marco Malvaldi, «La misura dell'uomo», pubblicato da Giunti: sarà lo scrittore pisano, autore della saga dei «vecchiotti del bar Lume», l'ospite oggi di «Scrittori e giovani», la rassegna dedicata agli studenti e alla città.

Anche nelle scuole

Incontrerà i ragazzi questa mattina alle 11 all'istituto Bellini, e dialogherà con il pubblico questa sera alle 21 al Castello di Novara per presentare il suo ultimo romanzo, che tra ricostruzione storica e delitti racconta il volto umano, anticonvenzionale e geniale di Leonardo Da Vinci. È solo uno degli appuntamenti in cartellone oggi per la rassegna letteraria: oggi alle 10 al liceo delle Scienze umane



Lo scrittore Marco Malvaldi

«Bellini» di Novara gli studenti incontreranno Matteo Losa, che parlerà del suo «Piccole fiabe per grandi guerrieri». Alla stessa ora gli alunni dell'istituto «Da Vinci» di Borgomanero incontreranno Massimo Vaggi che presenterà «Kinshasa e Tu, musica divina», poi per lo scrittore la tappa successiva sarà al liceo linguistico «Galilei» di Gozzano.

Scurati rinviato

È stato rinviato invece l'incontro con Antonio Scurati: a causa di un problema di salute l'autore di «M. Il figlio del secolo», l'appuntamento è stato rimandato alla prossima primavera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STASERA AL TEATRO FARAGGIANA, LO SHOW È BENEFICO

Manera racconta con ironia la vita di un padre separato

Il comico Leonardo Manera, «Peter il bresciano» di Zelig, ripercorre idealmente la propria vita, raccontando eventi privati ma anche pubblici che hanno segnato la storia dell'Italia e degli italiani negli ultimi decenni, stasera alle 21 al teatro Faraggiana di Novara nello spettacolo di beneficenza «Il primo amore-Trasloco sentimentale di un padre, comico, separato» (da lui stesso scritto, con la regia di Marco



Leonardo Manera

Rampoldi), in occasione della Giornata mondiale del bambino prematuro. Il ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione Neo-N neonati a rischio di Novara, per sostenere i progetti del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Maggiore.

Componente autobiografica Biglietti a 16 euro, 11 euro per bambini sopra i 12 anni, gratis per gli altri. Nell'introduzione

allo spettacolo Manera, padre separato egli stesso, parte da una domanda cui risponde subito: «Cosa può insegnare un padre separato a un figlio, senza averlo con sé tutti i giorni? L'unica cosa che può insegnargli è la vita stessa. Come se fosse un trasloco sentimentale, di stati d'animo e non di oggetti. Può lasciargli la capacità di sorridere nei momenti più complicati, quando la vita va controvento». Come spiega il comico: «Cerco sempre il lato divertente perché ogni vita ne ha uno. Definisco il mio stile "seriamente comico"».

In sottofondo ci sono fatti storici che nessuno ha potuto dimenticare: Spagna 82, il crollo del Muro di Berlino, Tangentopoli. M.BEN. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Novara

Rivoluzione Basaglia

Per la rassegna «Rivoluzione Basaglia» del Circolo dei lettori, alle 17,30 al Broletto «Arte e terapia 2.0: il relational singing model» con Giorgio Guiot e Cristina Meini.

Novara

Popoli sconosciuti

Oggi alle 18 alla Fondazione Faraggiana di via Bescapè a Novara «Gli ultimi popoli incontrati e sconosciuti» a cura di Maurizio Leigheb.

Novara

Il libro di Terruzzi

Domani alle 18 a Palazzo Bellini (Novara) Giorgio Terruzzi, giornalista sportivo e scrittore, presenta il suo libro «Quando ridi. Parole sussurrate a una figlia». Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Borgomanero

Cineforum al Nuovo

Stasera alle 21,15 cineforum al Nuovo di Borgomanero con «Ammore e malavita» di Antonio e Marco Manetti (5 euro).



OGGI Al Circolo dei lettori «Se mai un giorno», le storie di Vichi

Ultime battute per Scrittori&giovani. Oggi, giovedì 22 novembre, alle 18 appuntamento al Circolo dei lettori di Novara, nello spazio del Broletto, con Marco Vichi (nella foto), autore di «Se mai un giorno» (Guanda), con Alessandro Mossini (volontario in Bangladesh), a colloquio con

Federico Bosco. «E ancora tanti uomini e donne, di questo e dell'altro mondo, - così nella scheda - tutti abitanti di un pianeta popolato di personaggi drammatici, comici, misteriosi, violenti o dolorosamente inermi, tutti a loro modo ribelli. Storie e destini che chiedono di essere ascoltati». Sempre oggi, alle 16, alla Biblioteca Negrone di Novara per «Trincee di carta» libroforum di Maria Adele Garavaglia su «Prigione di trincee» di Giuseppe Cuzzoni (Interlinea) con il curatore Roberto Leggero e Mauro Begozzi.

• e.gr.



LA STORIA Parla il ballerino Ahmad Joudeh

«Creare il Balletto della Siria»

Ora vive in Olanda dove ha realizzato il suo sogno

Una storia di coraggio e determinazione. Così è iniziato a Novara il festival Scrittori&giovani 2018. Con il ballerino siriano Ahmad Joudeh che ha raccontato la sua storia, nel foyer del Teatro Coccia. Partendo dal libro che ha scritto, «Danza o muori» edito da DeA Planeta (256 pagine, 16 euro), in dialogo con Erica Bertinotti e la traduzione di Bianca Pizzimenti. Il suo sogno, quello di danzare è diventato realtà. Ha dovuto lottare contro il padre, contro i pregiudizi del suo Paese, la Siria: ha frequentato di nascosto i corsi di danza, è stato minacciato dagli estremisti. Poi la guerra nel 2011: le bombe hanno distrutto la sua casa, il suo quartiere, uccidendo cinque membri della sua famiglia. Per realizzare il sogno di una vita, ballare, sostenuto solo dalla madre è stato costretto a lasciare la sua terra. Grazie all'aiuto del Dutch National Ballet si è trasferito ad Amsterdam nel 2016 e ora quella passione infinita è diventata la sua professione.

Hai mai pensato che il tuo sogno non potesse realizzarsi?

«Quando sono stato preso pensavo che non sarebbe diventato vero».

Dove hai trovato la forza per andare avanti?

«È sempre stata nel mio cuore».

Sarà banale ma ti chiedo che cosa è la danza per te?

«Esistenza, libertà e forza».

Hai danzato nel teatro di Palmira. Una sfida nella sfida.

«È stata la mia performance più importante: in quel teatro sono state ammazzate delle



PRIMO EVENTO Quello con Ahmad Joudeh al Piccolo Coccia

persone. E sono stato l'ultimo artista a esibirsi, poi hanno messo le bombe».

Ti senti un eroe?

«Chiunque può essere un eroe se riesce a sopravvivere alla sua battaglia».

Qual è il pensiero oggi per

la tua famiglia e il tuo Paese?

«Spero che il mio Paese possa ritrovare la pace e io rivedere la mia famiglia di nuovo unita, tutta insieme. Quando accadrà spero di poter tornare in un Paese che mi accoglie e

mi vuole. E di realizzare un altro sogno: creare il Teatro Nazionale del Balletto della Siria».

Che sentimenti provi pensando a quello che hai passato?

«Li perdono e li scuso, non conosco la verità».

Cosa significa vivere la condizione di profugo?

«Ho sempre vissuto questa condizione, ma la Siria è casa mia. In Europa ho avuto una esperienza diversa. Sono diventato un bambino che ha bisogno di amore, di essere guidato. Che deve imparare tutto. Dalla lingua ai costumi».

Cosa vuol dire andare di nascosto ai corsi di danza per realizzare un sogno?

«La cosa più importante per ognuno è capire perché esiste in questa vita. E quando si capisce chi si è e perché si sta seguendo un determinato sentiero bisogna combattere per riuscire ad arrivare a quel punto e non lasciare che nessuno ti impedisca di farlo».

L'incontro con Roberto Bolle è stato qualcosa di magico per te.

«Un sogno diventato realtà. Da bambino lo seguivo su YouTube e mai avrei immaginato di ballare insieme a lui».

A chi si trova nelle situazioni terribili che hai vissuto e vuole realizzare il suo sogno cosa dici?

«Chiudi le orecchie ma apri gli occhi e segui soltanto il tuo sogno».

Come vedi il tuo futuro?

«Se il mio Paese diventa migliore mi vedo come direttore del Teatro Nazionale del Balletto della Siria».

• e.gr.

Il contest Booktrailer Il bando è già online

Online il bando del contest «Booktrailer Scrittori&giovani» promosso dal festival Scrittori&giovani. I canali di comunicazione ufficiali sono www.scrittoriegiovani.it e la pagina Facebook. Attraverso l'utilizzo di immagini in movimento, musiche e parole, anche con interviste, un booktrailer sintetizza un romanzo in non più di due minuti, cercando di far comprendere al lettore l'atmosfera che troverà all'interno delle pagine scritte. Possono partecipare tutti gli studenti al di sotto dei 20 anni. La partecipazione può avvenire per singoli, gruppi di studenti o intere classi di scuole secondarie di secondo grado, previa compilazione online della scheda di partecipazione reperibile sul sito del festival (www.scrittoriegiovani.it al link Form Booktrailer) dal 26 novembre al 28 febbraio. La scelta del libro oggetto del booktrailer può avvenire in due modi: uno tra quelli presentati durante la rassegna o un romanzo a piacere ma che abbia attinenza con il tema del festival 2018 «La lotta». La scelta dei migliori booktrailer avverrà in due momenti e con due modalità differenti. Innanzitutto con una votazione social sul canale Facebook: il video con il maggior numero di «like» verrà premiato con un buono libri. Tutti i booktrailer saranno visionati dalla giuria di esperti che sceglierà i migliori tre: in premio un buono per materiale multimediale ed editoriale del valore di 250 euro; a scalare di 150 e 100. I criteri con cui verranno scelti i migliori elaborati sono



creatività e originalità nella presentazione, modalità di trasposizione del contenuto, attinenza con il tema e il libro scelto, personalizzazione del tema, qualità artistiche e qualità tecniche complessive.

• e.gr.

IN CUCINA LE EMOZIONI CON MARCO BIANCHI

La ricetta per «Un piatto pieno di salute»



Castello sold out per i consigli di Marco Bianchi. Nel giorno di apertura della rassegna Scrittori&giovani oltre trecento persone lo hanno ascoltato a Novara. Marco Bianchi (che è food mentor, divulgatore scientifico, collaboratore della Fondazione Umberto Veronesi e volto noto della tv) ha presentato «La mia cucina delle emozioni» (192 pagine, 19 euro, HarperCollins), in dialogo con Cecilia Colli (nella foto). «Un piatto pieno di salute»: ecco la «ricetta» che ha dispensato al folto pubblico, parlando di abbinamenti, dieta mediterranea, stile di vita sano e prevenzione delle malattie. Toccando, anche in cucina, il tasto delle emozioni, come richiama il titolo del suo sedicesimo libro: «Essere positivi vuol dire affrontare la vita in modo diverso. Il cibo ci permette di

accendere e spegnere i pulsanti che determinano le emozioni. Sette categorie emotive per ritrovare la carica giusta: affetti, energia, buonumore, creatività, riposo, concentrazione, coraggio. Per ogni emozione Bianchi ha ideato 10 ricette facili e gustose e scritto numerose schede di approfondimento scientifico sugli ingredienti utilizzati e sui nutrienti che li compongono, «preziosi alleati per la nostra salute». Il cibo, ci dice Bianchi, è la miglior terapia naturale: l'invito del cuoco scrittore è quello di imparare a conoscerlo e a usarlo nel modo più efficace per stare meglio e aiutare chi ci è vicino. Perché cucinare, ci dice ancora, «è un atto d'amore, un modo per prendersi cura di se stessi e degli altri».

• e.gr.



IN AGENDA Novara e Vercelli

Veronica Carratello e graphic novel

Un altro appuntamento in agenda domani, venerdì 23 novembre: alle 11 al Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Casorati" di Novara ci sarà Veronica Carratello (nella foto) con "Sognando Elvis" (BAO Publishing) insieme a Michele Fo-

schini; sempre alle 11, ma all'Istituto Lagrangia di Vercelli, tocca a Raffaella Romagnolo autrice di "Destino" (Rizzoli). Al pomeriggio torniamo a Novara con il graphic novel: alle 17 alla Biblioteca Negrini in programma la presentazione di "Nuvole d'autore".

Volti e risvolti del graphic novel" (Edizioni Santa Caterina) con Michele Foschini. Proposta anche una mostra di tavole sul graphic novel.

• e.gr.

SCRITTORI&GIOVANI Grande folla per Cognetti Quel viaggio in Himalaya Un cammino che purifica Una montagna autentica

In viaggio per epurarsi dal frastuono dopo il successo de "Le otto montagne", «per recuperare una dimensione più individuale». Un bisogno di «fermarmi, poter ascoltare, stare in silenzio». Un viaggio dell'anima e dello spirito quello compiuto da Paolo Cognetti, Premio Strega 2017, nel libro "Senza mai arrivare in cima. Viaggio in Himalaya" (120 pagine, 14 euro, Einaudi). Per lui oltre 300 persone al Castello di Novara, altro appuntamento di punta del festival letterario internazionale Scrittori&giovani. In dialogo con Lara Giorcelli ha raccontato la genesi del viaggio e del libro. Un taccuino, un racconto illustrato, dettagliato: «Alla ricerca di una montagna autentica, non intossicata - ha detto l'autore -. Una civiltà montanara vera, che nelle nostre valli non c'è più». Senza mai arrivare in alto, non è questa la meta. Non c'è una vetta da raggiungere, ma un cammino da compiere. «Un cammino che purifica. Non ha niente a che fare con lo scalare le montagne, con il



SOLD OUT Castello gremito per l'incontro con Paolo Cognetti in dialogo con Lara Giorcelli (nella foto a sinistra)

competere. Un desiderio di pace, armonia, sentimenti, affetti, quelli che mancano nel nostro Paese in questi anni». Un girovagare, un camminare in tondo, senza quel punto di arrivo che è fondamentale nei pellegrinaggi cristiani. È il

cammino a dare la misura del tempo e dello spazio. Una infinita passione per la montagna che diventa qualcosa di spirituale e non materiale: Cognetti la osserva, la studia, per conoscerla. E amarla. E parla di una «cultura aperta e

accogliente» che ha conosciuto durante il viaggio, capace di trasmettere quel «senso del sacro che sparisce dalle nostre città. Ma ne abbiamo bisogno e la montagna lo ispira». I suoi grandi maestri, come Rigoni Stern e Terzani, «è un

continuo appellarmi a loro, così mi sento più solido nelle mie affermazioni», gli sherpa e i Walser. E c'è tra le pagine quella «sensazione di aver lasciato qualcosa di non fatto - ha chiesto Lara Giorcelli -, di non aver visto, ma solo percepito». Il libro è «il tentativo di interrogarsi su cosa cerchiamo quando andiamo in montagna. Che rende tutto semplice, ti fa capire quali cose sono importanti. Una sensazione fugace. Torni giù e quella cosa l'hai persa, hai bisogno di vivere con gli altri.

Uno stato di grazia quello che la montagna ti dà. Poi nasce il desiderio di tornare su. Mi piace abitare là in alto però sento la mancanza di qualcosa. Milano è brutta, ma ricca di proposte e diversità umane. La montagna è uniforme, chiusa, impoverita: ha conosciuto uno svuotamento di contenuti, di tessuto sociale. È splendida dal punto di vista naturale ma povera sul piano umano. Possiamo portare relazioni e progetti affinché sia più ricca».

• Eleonora Gropetti

L'INTERVISTA A Francesco Mandelli, attore e regista, domani al Piccolo Coccia con il suo romanzo

Quando un'astronave è arrivata nella mia vita

È come se fosse sbarcato su un altro pianeta. Lo dice anche il titolo del libro: "Mia figlia è un'astronave" (260 pagine, 17 euro), romanzo edito da DeA Planeta. Francesco Mandelli, volto noto del cinema e della tv, attore e regista, racconta la sua esperienza di padre (dopo la nascita di Giovanna) non esponendosi in prima persona, ma regalando una commedia brillante che esplora le difficoltà dell'amore e dell'avere figli. Domani, venerdì 23 novembre, sarà alle 21 al Piccolo Coccia di Novara dove dialogherà con Barbara Bozzola. I protagonisti: Napoleone, perenne adolescente, che alla soglia dei trent'anni incontra Lucia, già fidanzata con Jacopo che è l'antitesi di Napoleone. Da quando è diventato padre ha scoperto la gioia della nascita ma anche una dimensione nuova: si sente "mammo". Avere figli però non è solo rose e fiori...

Allora Francesco: Giovanna ha cambiato la tua vita. In meglio di sicuro?

«Ovviamente: è un cambiamento che prevede sempre uno sforzo, una crescita. Magari ogni tanto penso a quella leggerezza, a quel senso di non responsabilità che avevo prima di lei, ma credo che un uomo non possa andare avanti così per tutta la vita. La spreca. Sono stato adolescente per vent'anni, poi lei mi ha fatto diventare uomo. Una cosa positiva. Migliore o no, meglio dire che sono cambiato, ci sono sentimenti o parti del mio animo che prima non sognavo di avere e di attraversare. La nascita di mia figlia mi ha reso uomo completo e più complesso».

Un romanzo per raccontare la tua nuova esperienza di padre. E non un'autobiografia.

«Non volevo scrivere una autobiografia, non ritengo la mia vita così interessante. I personaggi del libro vivono vite rocambolesche in modo diverso. Un musicista squattrinato e allo sbando che cerca di cambiare la sua vita attraverso uno scatto di carriera, che non ha raggiunto il



L'INCONTRO Domani Mandelli a Novara

successo o l'equilibrio sentimentale, un ragazzo adolescente alla ricerca del proprio posto nel mondo. Dall'altra parte un uomo che ha a che fare con la nascita di una bambina e di una famiglia. Un vero cambiamento sociale. Non sono più solo le donne a restare a casa. I genitori sono intercambiabili, padre e madre allo stesso tempo. Noi siamo i primi esemplari. Un cambiamento complicato, avventuroso e bello. Un segno dei tempi».

Che padre sei oggi?

«Cerco di essere il più presente possibile, di esserci. Sarebbe brutto sentirsi dire tra qualche anno "Tu non c'eri". Ho un rapporto molto stretto con Giovanna. Tendo di non prendere impegni a lungo termine. Mi rivolgo a lei come se fosse una persona adulta, non la tratto da bambina, ma alla pari. Le insegno a essere curiosa».

Hai scoperto, da padre, un Francesco che non conoscevi?

«Prima di avere in braccio mia figlia ero convinto che

questo avvenimento non avrebbe cambiato la mia vita perché non ero in grado di capire il miracolo che mi stava per accadere. Averla in braccio è la realizzazione di essere padre, un viaggio meraviglioso giorno per giorno, con tantissima gioia, ma anche pensieri, fatica e dolori perché la vita è così. Problemi che bisogna affrontare se no si rimane eterni bambini. Meglio crescere e andare incontro ai risvolti più duri e scomodi».

Come è nato il titolo?

«Da una metafora chiacchierando con l'editore e il mio agente letterario. La metafora dell'arrivo di un'astronave nella mia vita».

Sei ospite di un festival letterario: quali libri leggi alla tua bimba?

«Leggo i più diversi, dalle "Favole di telefono" di Calvino a Pippi Calzelunghe, dalle infinite versioni di Peter Pan a Richard Scarry. Libri con tante illustrazioni e poi pop up. Abbiamo una collezione spropositata».

• e.gr.